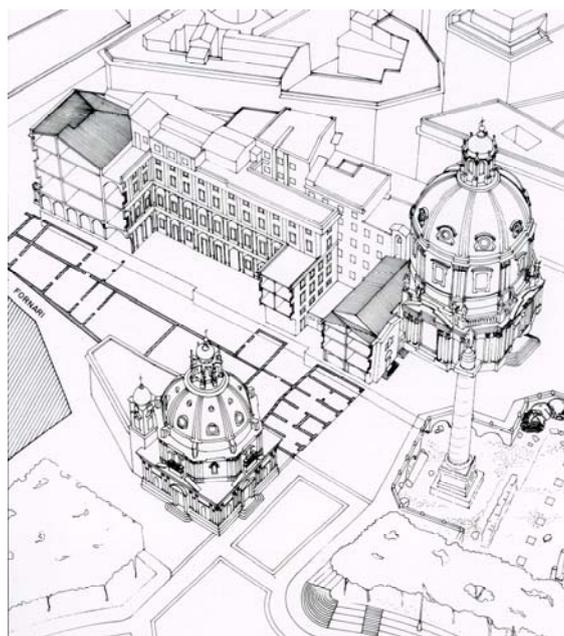




I working paper dell'Ufficio Studi

**Gli stranieri della Provincia di Roma.
Uno studio sul livello di integrazione nei comuni a maggior
presenza straniera**

*Indicatori di polarizzazione, stabilità sociale e inserimento lavorativo.
Anno di riferimento 2009*



*a cura dell'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma
elaborazioni e testi di
Nicoletta Signoretti*

Popolazione e Territorio

N. 28 - maggio 2012

Indice

PARTE PRIMA: LA POPOLAZIONE STRANIERA IN ITALIA

1. Introduzione	p. 4
2. La popolazione straniera: un'indagine descrittiva	p. 5
2.1 I residenti stranieri in Italia	p. 5
2.2 Gli stranieri residenti nel comune di Roma	p. 19
2.3 La popolazione straniera residente nella provincia di Roma	p. 29
2.4 Gli insediamenti delle comunità straniere residenti negli ambiti territoriali metropolitani	p. 30

PARTE SECONDA: GLI INDICATORI DI INTEGRAZIONE

1. Analisi della letteratura esistente	p. 43
1.1 Le statistiche sull'immigrazione in Italia (principali fonti italiane sull'immigrazione)	p. 43
1.2 I dossier di Caritas/Migrantes	p. 49
1.3 CNR	p. 49
1.4 Censis	p. 49
1.5 ANCI	p. 50
1.6 Comune di Roma	p. 51
1.7 CNEL	p. 51
1.7.1 La provincia di Roma nei risultati dell'indagine del CNEL	p. 52
2. Metodologia e analisi dei dati	p. 53
2.1 Il questionario	p. 53
2.2 Metodo di assegnazione del punteggio degli indicatori	p. 54
2.3 Gli indici sintetici e l'indice di potenziale d'integrazione	p. 55
2.4 Lo schema degli indici e degli indicatori per l'analisi dell'integrazione degli immigrati	p. 55
2.5 Indice di polarizzazione	p. 57
2.5.1 - Indicatore di incidenza	p. 57
2.5.2 - Indicatore di incremento	p. 58
2.5.3 - Indicatore di permanenza	p. 58
2.5.4 - Indicatore di ricettività migratoria interna	p. 59
2.5.5 - Graduatoria dell'indice di polarizzazione	p. 60
2.6 Indice di stabilità sociale	p. 60
2.6.1 - Indicatore di differenziale di scolarizzazione Superiore	p. 61
2.6.2 - Indicatore di insediamento familiare	p. 62
2.6.3 - Indicatore di acquisizione di cittadinanza	p. 63
2.6.4 - Indicatore di natalità	p. 64
2.6.5 - Graduatoria dell'indice di stabilità sociale	p. 64

2.7 Indice di inserimento lavorativo	p. 66
2.7.1 - Indicatore del potere di assorbimento del mercato lavorativo	p. 66
2.7.2 - Indicatore di vitalità del mercato lavorativo	p. 67
2.7.3 - Indicatore di inserimento femminile nel lavoro	p. 68
2.7.4 - Indicatore di imprenditorialità	p. 69
2.7.5 - Graduatoria dell'indice di inserimento lavorativo	p. 70

PARTE TERZA: IL POTENZIALE DI INTEGRAZIONE

1. Indice sintetico del potenziale di integrazione	p. 71
1.1 Graduatoria dei comuni con più di 2.000 residenti stranieri(e con incidenza>4%)	p. 71
1.2 Le fasce d'intensità dei 4 indici	p. 72
2. Conclusioni	p. 75
2.1 Le graduatorie e le fasce d'intensità	p. 76

PARTE QUARTA: APPENDICE STATISTICA

1. Appendice statistica	p. 79
2. Bibliografia	p. 114
Indice delle Tabelle	p. 116
Indice dei Grafici	p. 118

PARTE PRIMA: LA POPOLAZIONE STRANIERA IN ITALIA

1. Introduzione

Nel corso degli ultimi decenni, la presenza della popolazione straniera in Italia ha acquisito una dimensione crescente in grado di dar vita a notevoli mutamenti nella struttura della popolazione nel suo insieme. Basti pensare che l'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione complessiva è passata dal 2,3% dell'anno 2002 al 7% dell'anno 2009.

L'immigrazione offre l'occasione per una conoscenza umana più profonda e va inquadrata in collegamento con l'andamento demografico e lo sviluppo socio-economico nel nostro paese. Per questo è diventato importante descrivere l'andamento del fenomeno immigrazione per delinearne gli aspetti caratteristici sotto il profilo socio-demografico e lavorativo. Il territorio nazionale presenta diverse distribuzioni e incidenze della popolazione straniera, a seconda delle zone che si prendono in esame. E', dunque, d'aiuto, per rappresentare il quadro generale del fenomeno, fotografare dapprima la situazione globale italiana, per poi scendere a livello provinciale, fino a quello comunale della provincia di Roma. Attuando un pertinente excursus sulla situazione generale del fenomeno immigrazione che riguarda la nazione, si scenderà nello specifico delle 9 province metropolitane italiane, fino al dettaglio comunale dei territori inerenti alla provincia di Roma (i dati a livello comunale sono riferiti all'anno 2009). Con appositi indicatori, ci si prefigge lo scopo di misurare il grado di integrazione dei cittadini stranieri e di individuarne gli indicatori di stabilità residenziale, abitativa e lavorativa. La metodologia usata prende ampiamente spunto dal lavoro realizzato nei Rapporti del CNEL (Centro Nazionale e del Lavoro) che, ogni anno, studiano indici e indicatori in grado di restituire una misura d'integrazione riferibile alle condizioni degli immigrati stranieri. Il CNEL analizza gli indici fino al livello provinciale. La novità del presente lavoro risiede nell'utilizzare la già collaudata metodologia progettata dal CNEL, riproponendola per un focus più dettagliato sino al livello comunale. Tra il 2001 ed il 2009 si è osservata una modesta ma significativa inversione di tendenza nella tradizionale **capacità attrattiva** esercitata dal capoluogo nei confronti della **popolazione straniera** residente nell'area. Le motivazioni che hanno spinto i residenti nazionali a stabilirsi nei comuni dell'hinterland, hanno coinvolto anche i residenti stranieri. Nell'anno 2009 nell'hinterland romano si individuano 20 comuni in cui risiedono più di 2.000 cittadini stranieri (erano solo 9 nel 2006). Dodici di questi 20 comuni appartengono alla "prima cintura" e otto alla "seconda cintura" (si è deciso di **escludere il comune di Roma** dall'analisi a causa delle grandi e numerose diversità che coesistono all'interno del comune stesso). L'analisi sarà orientata principalmente su questi 20 comuni dove risiedono più di 2.000 residenti stranieri e dove l'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale supera il 4%. Dapprima un'analisi descrittiva generale del fenomeno dell'immigrazione in Italia e nella provincia di Roma.

2. La popolazione straniera: un'indagine descrittiva

2.1 I residenti stranieri in Italia

Al 31 dicembre 2009 gli stranieri residenti in Italia erano **4.235.059** e rappresentavano il 7% della popolazione italiana complessiva. Rispetto all'anno precedente, si è registrato un incremento dell'8,8%, si tratta di un **incremento annuale elevato** (sebbene il più elevato tasso di incremento annuale si sia registrato, in Italia, tra l'anno 2003 e l'anno 2004 quando raggiungeva il 28,4%). Per la provincia di Roma, l'incidenza della popolazione straniera si attesta intorno al 10,7% un valore superiore alla media nazionale, secondo solo a quello riscontrato per la provincia di Napoli (12,6%).

Si può facilmente asserire che l'incremento della popolazione straniera residente nel nostro Paese è dovuto in misura non trascurabile al continuo **incremento dei nati di cittadinanza straniera** (72.472 figli di genitori residenti in Italia, entrambi stranieri) che si traduce in un **saldo naturale attivo** (differenza tra nascite e decessi) di ben 21.132 unità. L'apporto della popolazione straniera allo **sviluppo demografico naturale e migratorio** è quindi decisamente **rilevante**, soprattutto se contrapposto al **bilancio naturale della popolazione residente di cittadinanza italiana** che risulta negativo nella maggior parte delle regioni. La popolazione residente in Italia è cresciuta soprattutto grazie alla presenza di cittadini **stranieri residenti nel nostro Paese** (apportando un contributo positivo sia al saldo naturale sia al saldo migratorio, nell'anno di riferimento).

Negli ultimi anni i **nati in Italia da genitori stranieri** sono in rapido **incremento** e costituiscono peraltro un fattore tutt'altro che trascurabile dell'aumento dei minori di cittadinanza straniera, che rappresentano già il **23%** (933.693 residenti) sul complesso della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2009. I minori stranieri sono circa 450.000 in più rispetto al 31 dicembre del 2003: oltre il 41,2% dell'incremento di minori registrato nel 2009, mentre la parte rimanente è costituita dai **minori giunti in Italia per ricongiungimento familiare**. Tra gli stranieri residenti ormai si trovano ben 572.720 persone che sono nate in Italia, in gran parte ancora minori, per le quali si può usare il termine di immigrati di **"seconda generazione"** (pari al 13,5% degli stranieri residenti). La presenza crescente di immigrati di *seconda generazione* in ogni caso segnala, concordemente con altri indicatori, il profilo di **"maturità"** e di **radicamento** che i flussi migratori stanno progressivamente assumendo nel nostro Paese. Per la provincia di Roma, l'incidenza dei minorenni stranieri sul totale dei minorenni è dell'11,2%.

La popolazione straniera in Italia risiede soprattutto nelle **regioni nord-occidentali e nord-orientali**¹ (dove è complessivamente presente il **53,3% degli stranieri**) seguite dalle regioni del **Centro** (25,2%) e da quelle del **Mezzogiorno**.

Gli appartenenti ad **alcune comunità nazionali** polarizzano buona parte dei flussi migratori che alimentano il mosaico etnico dei residenti stranieri nel Paese². I

¹ Quasi un quarto degli stranieri residenti in Italia si trova in Lombardia e, in particolare, nella provincia di Milano dove si concentra circa il 10% del totale.

² Mosaico etnico che, ricorrendo alla metafora del *caleidoscopio*, tende a ricomporsi continuamente in relazione alle vicende interne delle aree geo-economiche di provenienza, degli accordi bilaterali e multilaterali di migrazione, della programmazione nazionale dei flussi e dei provvedimenti legislativi di regolarizzazione e da ultimo anche alla inclusione nella UE di vari paesi dell'Europa dell'Est. Così negli ultimi anni, tra il 2001 ed il 2008, si è assistito ad un notevole rimescolamento e si è modificata in modo rilevante sia la **graduatoria delle cittadinanze** maggiormente rappresentate sia quella relativa alle **macro-aree geografiche** di provenienza.

residenti stranieri delle prime 12 nazionalità **prevalenti** (maggiori o uguali a 70.000 cittadini) rappresentano infatti ben il 67,8% delle presenze di stranieri complessive. Nel 2009 i cittadini **Rumeni**, si collocano ancora una volta al **1° posto** come comunità residente più numerosa (887.763) seguiti a distanza dagli **Albanesi** (466.684 residenti, per inciso corrispondenti a circa il 10% dell'intera popolazione dello stato albanese), dai cittadini del **Marocco** (431.529), della **Cina** (188.352), della **Ucraina** (174.129), delle **Filippine** (123.584), dell'**India** (105.863), della **Polonia** (105.608), della **Moldova** (105.600), della **Tunisia** (103.678), della **Macedonia** (92.847), dell'**Ecuador** (80.070) e del **Perù** (87.747).

Roma fa registrare una maggior presenza, fra i cittadini stranieri residenti, della comunità rumena (34,5%) e di quella filippina (7,1%).

Il **profilo etnico** delle comunità straniere **prevalenti** stanziata nelle varie aree metropolitane tende a **caratterizzarsi** ed a **differenziarsi** in relazione sia alla dislocazione **geografica** e/o agli **accessi portuali aerei** e **marittimi** sia alle specificità dei **mercati del lavoro locali**. Così nell'**area di Milano** prevalgono tra i residenti stranieri la comunità **rumena** (11,2), seguita da quella **egiziana** (9,9%) e quella **filippina** (9,3%), nell'**area di Torino** la comunità **rumena** (46,3%) e quella **marocchina** (14,1%), nell'**area di Genova** la comunità **ecuadoregna** (29,9%) e quella **albanese** (12,8%), nell'**area di Bologna** la comunità rumena (17,3), e quella **rumena** (16,8%), nell'**area di Firenze** la comunità **albanese** (17,6%) e quella **rumena** (16,7%), nell'**area di Roma** la comunità **rumena** (34,5%) e da quella **filippina** (7,1%), nell'**area di Napoli** la comunità **ucraina** (23,8%) e quella **rumena** (8,9%), nell'**area di Bari** la comunità **albanese** (36,1%, nettamente maggioritaria) ed infine nell'**area di Palermo** la comunità del **Bangladesh** (17,8%) e quella **rumena** (17,8%). I residenti stranieri appartenenti alla **comunità rumena** risultano numericamente prevalenti in più aree provinciali (a **Torino** ed a **Roma**, ma in molte altre province sono in forte incremento e si posizionano già al 2° posto) così come quelli appartenenti alla **comunità albanese** (a **Bari** ed a **Firenze**). L'**incidenza %** delle **prime tre comunità nazionali** sul complesso è elevata soprattutto nelle aree di **Torino** (77,8%), **Bari** (64,8%), **Genova** (59,7%) e **Firenze** (52,8%).

Un rapido raffronto tra il livello di presenza di popolazione straniera nelle **nove province metropolitane** del Paese rivela come **l'area romana** (capoluogo e insieme dei comuni dell'hinterland provinciale) si situi attualmente al **terzo posto per livello di multi etnicità**, l'area di **Roma** (9,8%) si colloca infatti per presenza relativa di stranieri dopo le aree di **Firenze** (10,5%) e **Milano** (10,7%), precedendo quella di **Bologna** (9,6%) e di **Torino** (8,6%). Le altre aree meridionali di **Napoli**, **Palermo** e **Bari** invece si differenziano notevolmente per il profilo di multi etnicità della popolazione: mediamente l'incidenza dei residenti stranieri è intorno al 2%.

Nelle nove aree metropolitane del Paese (Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo) al 31 dicembre 2009, erano complessivamente stanziati 1.397.646 residenti stranieri (+9,5% relativamente all'anno precedente), corrispondenti al 33% dell'intero stock di popolazione straniera residente nell'anno di riferimento. Le nove aree metropolitane considerate presentano mediamente una presenza relativa di popolazione residente straniera (6%) più elevata di quella media rilevabile nelle altre province "non metropolitane": è un fenomeno comprensibile in quanto i relativi **sistemi territoriali** presentano un'**alta capacità attrattiva migratoria** in relazione alla **qualità e quantità** delle **funzioni strategiche** che vi sono localizzate.

Nel 2009, tra le aree metropolitane, la provincia di Roma si collocava al **secondo posto** per il numero di stranieri residenti (405.657, +10,7% relativamente all'anno precedente, contro i 407.191 stanziati nell'area milanese). In queste stesse aree e soprattutto in quelle del centro-nord si rilevava anche il significativo sostegno che i flussi migratori internazionali assicuravano al mantenimento dello stock della

popolazione residente, altrimenti avviata verso il declino demografico e l'invecchiamento, contribuendo peraltro anche al **sostegno strutturale dell'offerta in mercati del lavoro particolarmente dinamici**. Nell'insieme delle nove aree nell'anno di riferimento, il contributo fornito dai residenti stranieri al bilancio migratorio è stato rilevantisimo (225.775 iscrizioni anagrafiche, pari al 27,6% delle nuove iscrizioni).

Anche il **movimento naturale** della popolazione metropolitana si è avvantaggiato dell'apporto positivo di una quota di nascite sostenute anche da un più elevato tasso di natalità dei residenti stranieri. Nelle **nove aree** difatti il **bilancio naturale** dei residenti stranieri registrava complessivamente ben **21.993 nascite** (pari al 10,8% delle nascite complessive) a fronte di appena **1.501 morti**. Il **tasso di natalità** specifico dei **residenti stranieri**, stante la **struttura d'età** molto giovane - che si associa a **modelli culturali di natalità** meno grami di quelli diffusi nel Paese di accoglienza - risulta costantemente più **elevato** di quello dei **residenti nazionali**. Infine si propongono alcune considerazioni riguardanti la questione dell'**integrazione** e del **radicamento**, assumendo come indicatori "proxy" utili alla valutazione sia la **presenza relativa** tra i residenti stranieri di individui appartenenti alla **"seconda generazione"** sia la **frequenza** di quanti hanno ottenuto la **cittadinanza italiana**.

La misura della **presenza relativa** di stranieri di **seconda generazione** segnala da un lato una situazione di **radicamento** e dall'altro la sussistenza di maggiori **probabilità** di instaurazione di **dinamiche culturali e sociali di integrazione positiva** con la società ospitante.

Anche l'**acquisizione** della **cittadinanza italiana** ovviamente è un indicatore **positivo** in quanto il nuovo status offre all'immigrato straniero che lo riceve una situazione di "pienezza" dei diritti di cittadinanza pur non risolvendo del tutto la **dimensione culturale** connessa all'**integrazione**. La maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza avviene per **matrimonio** mentre le concessioni della cittadinanza italiana per "naturalizzazione", quelle decisamente più significative come indicatore di integrazione, sono ancora poco frequenti³.

Nell'anno 2009 ben **40.084 cittadini stranieri** (erano 11.945 nel 2004) hanno acquisito la cittadinanza italiana nell'insieme. L'intensità del fenomeno di acquisizione della cittadinanza, pur nei piccoli numeri consentiti dalla restrittiva legislazione vigente, è qui stata assunta (nel tasso di **"naturalizzazione" = acquisizioni di cittadinanza per 1.000 residenti stranieri**) come uno tra gli **indicatori tendenziali** di radicamento **sociale e culturale** dei flussi migratori internazionali.

³ Più di uno straniero su quattro è regolarmente presente in Italia da oltre un decennio e quindi potrebbe essere in possesso del requisito principale richiesto a chi intende acquisire la cittadinanza italiana.

Grafico 1- Le dinamiche dei residenti stranieri in Italia, valore assoluto e variazione percentuali annue, 2001-2009.

Dal 2001 al 2009 il numero dei residenti stranieri è pressoché triplicato. Tuttavia negli ultimi anni si attenua la percentuale di variazione annua.

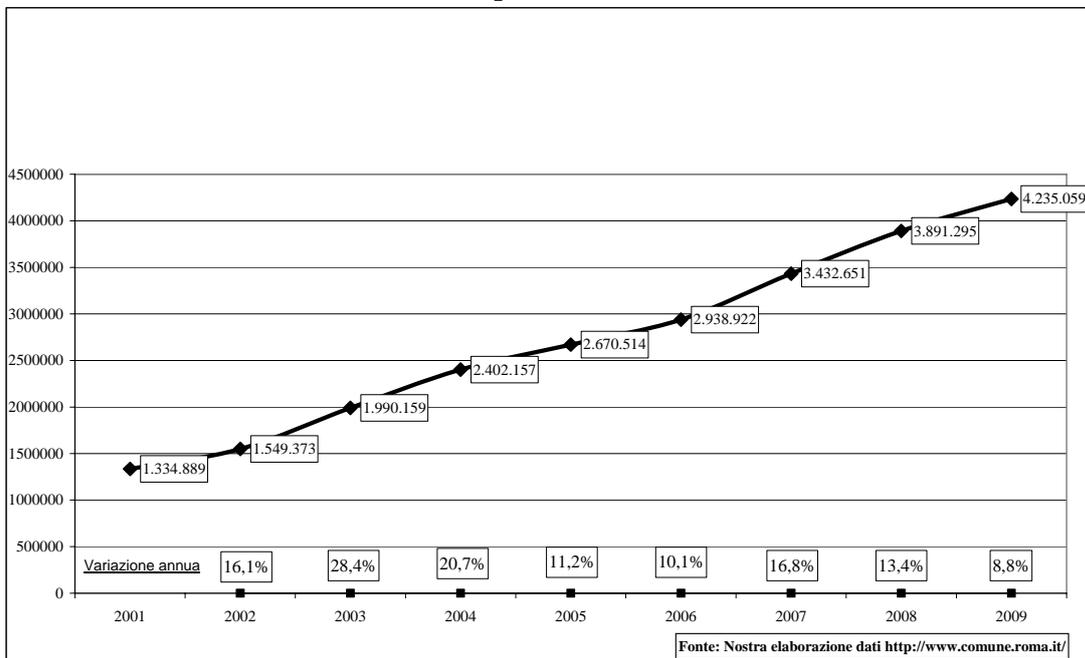


Grafico 2 - L'incidenza della popolazione straniera tra i residenti italiani.

La presenza relativa dei residenti di nazionalità straniera in continuo aumento dal 2001 al 2009 è più che triplicata.

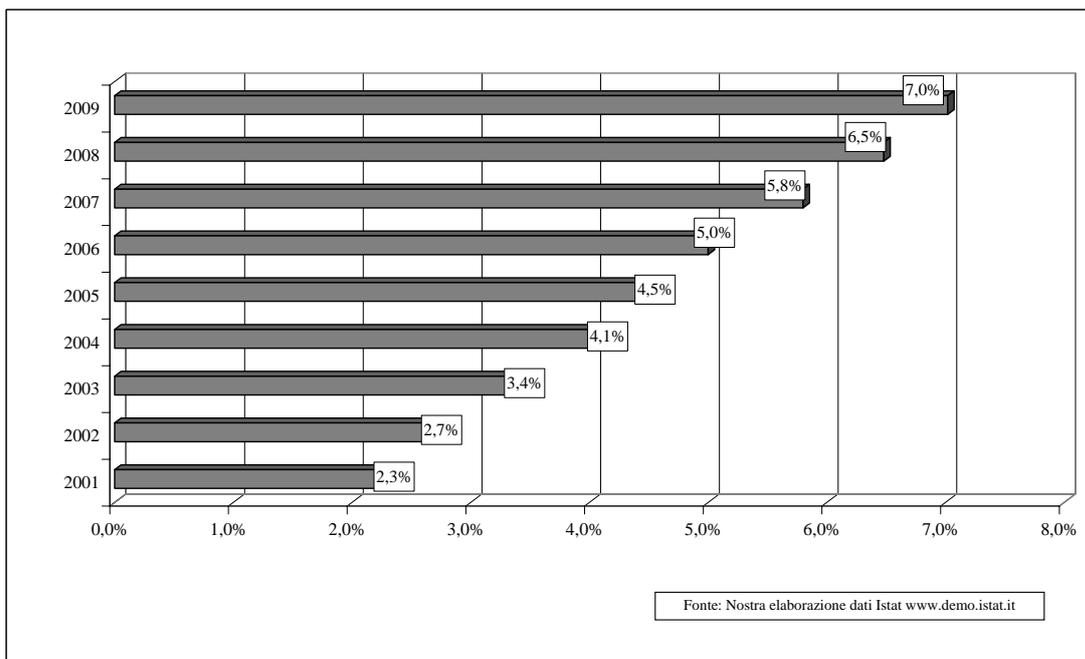


Grafico 3 - Variazione annuale dei residenti stranieri nelle 9 province metropolitane, 2008-2009. *La provincia di Roma si colloca al 2° posto dopo quella di Napoli, per incremento di residenti stranieri tra l'anno 2008 e il 2009.*

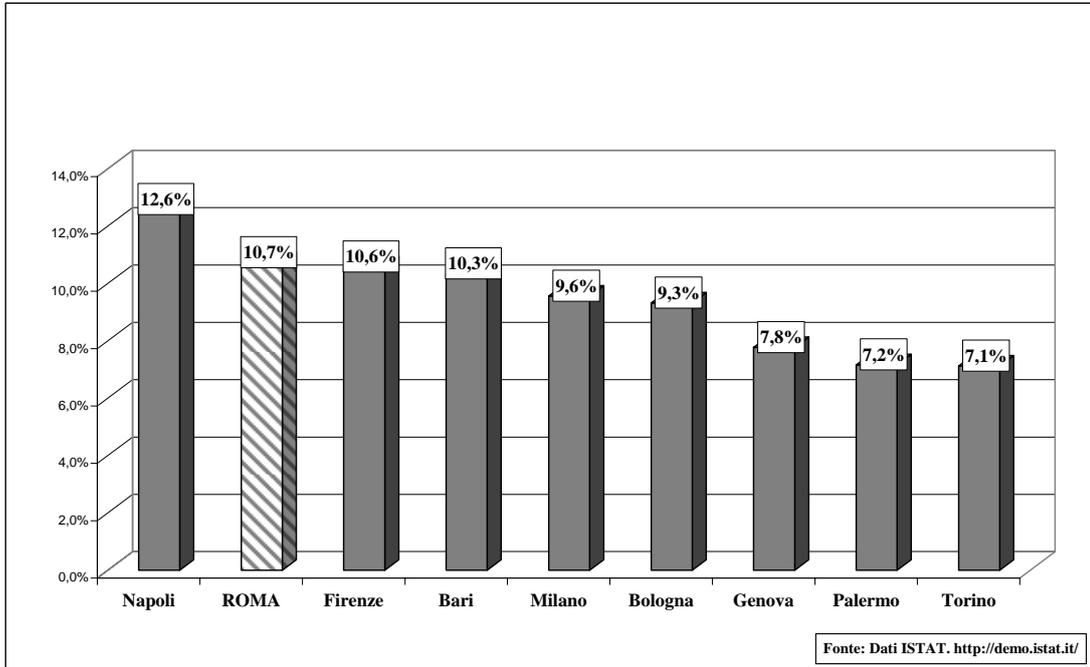


Grafico 4 - Indicatori di stabilizzazione dei residenti stranieri in Italia: dinamiche degli iscritti per nascita, 2003-2009.

Dal 2003 al 2009 il numero degli stranieri iscritti per nascita è più che raddoppiato.

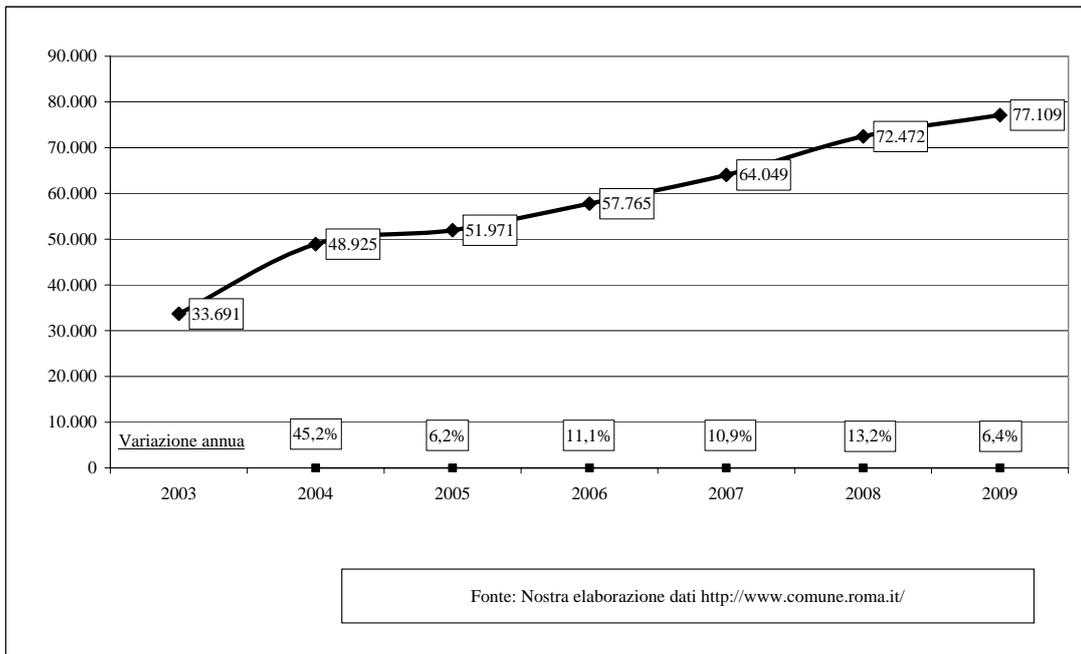


Grafico 5 - Residenti stranieri in Italia. Indicatori di stabilizzazione: dinamiche degli stranieri nati in Italia, 2005-2009.

Negli ultimi 4 anni i residenti di II generazione sono aumentati del 43,8%.

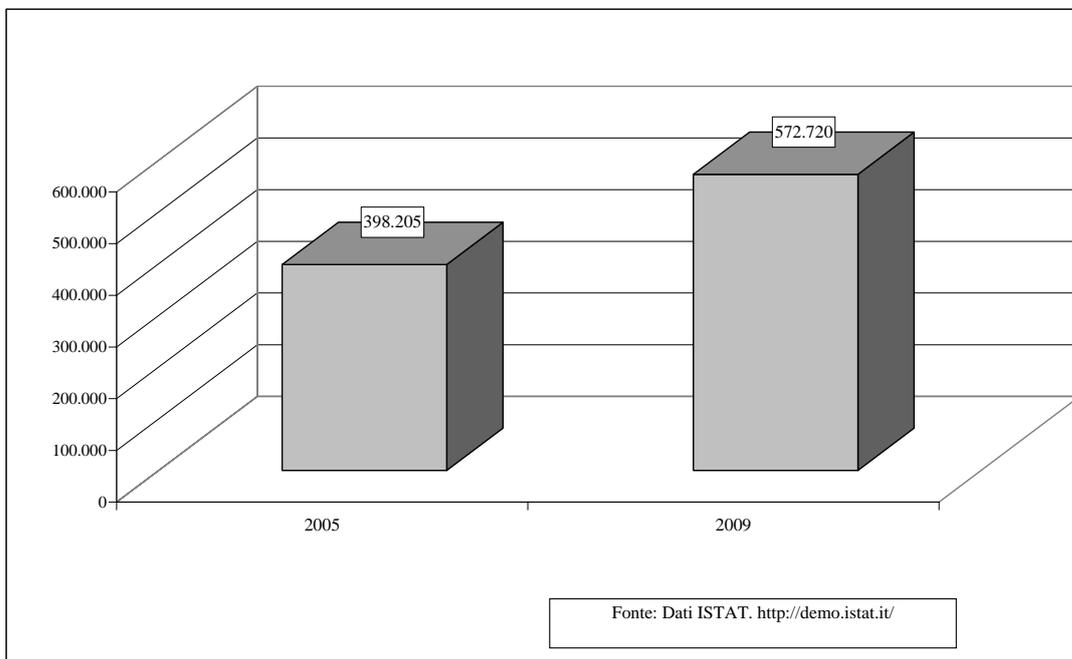


Grafico 6 - Indicatori di stabilizzazione dei residenti stranieri in Italia: dinamiche della popolazione straniera minorile, 2004-2010.

Dal 2004 al 2010 il numero dei residenti stranieri minorenni in Italia è più che raddoppiato.

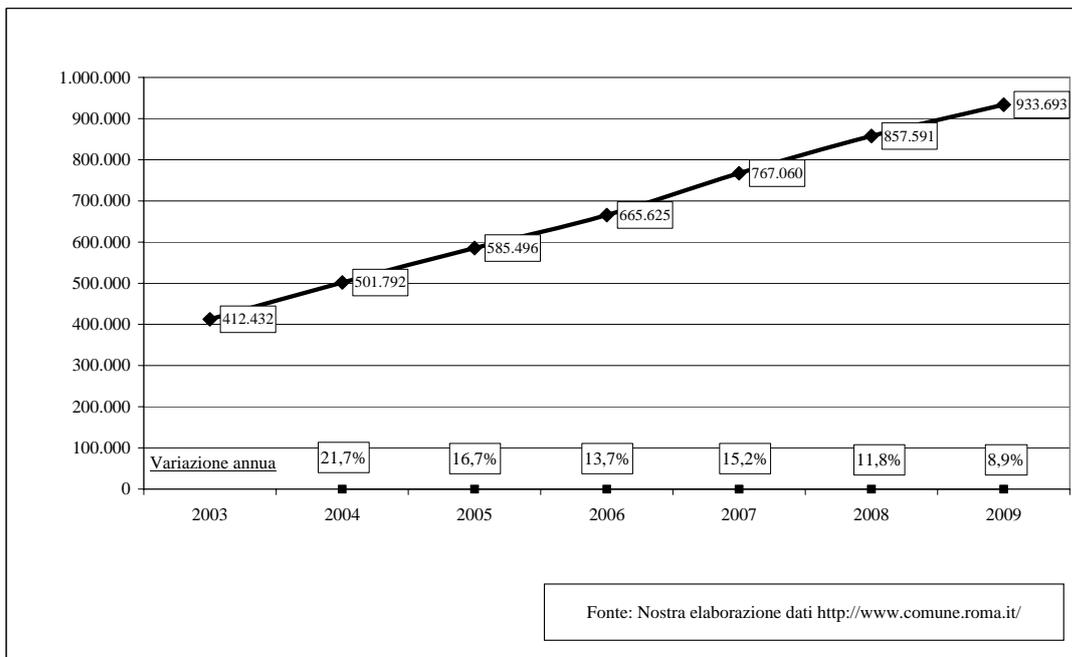


Grafico 7 - Incidenza dei minorenni fra i residenti stranieri delle nove province italiane, 2009. I minorenni, in media, rappresentano un quarto dei residenti stranieri dell'insieme delle province considerate.

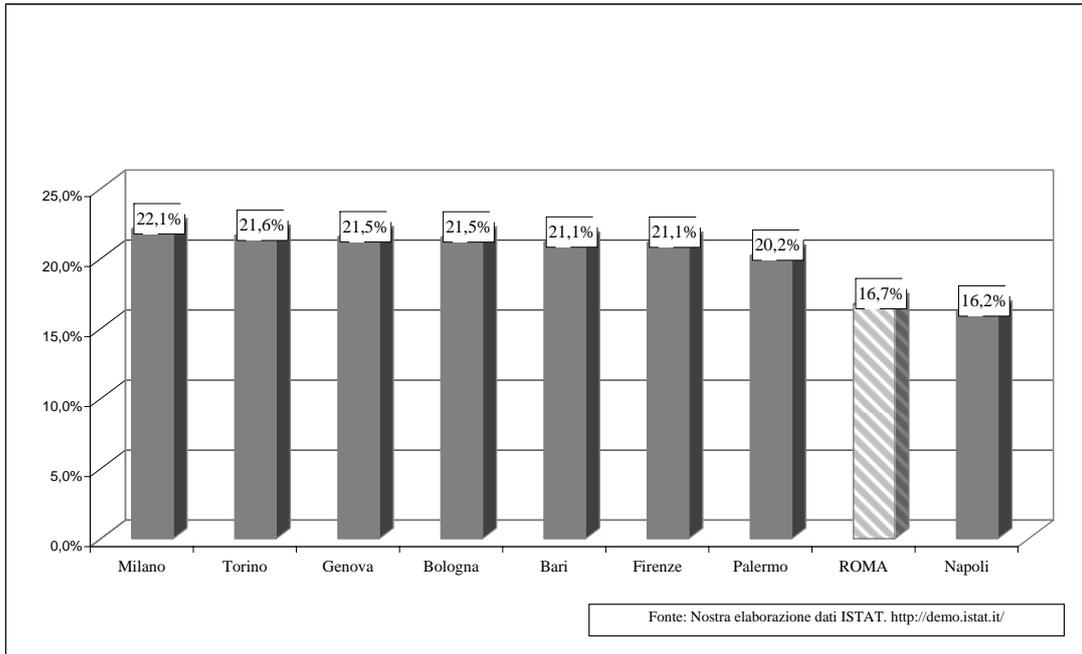


Grafico 8 - L'incidenza degli stranieri nati in Italia, nelle 9 province italiane, 2009. Gli immigrati di II generazione, in gran parte minorenni, rappresentano, in media, il 12,8% tra i residenti stranieri nelle province considerate.

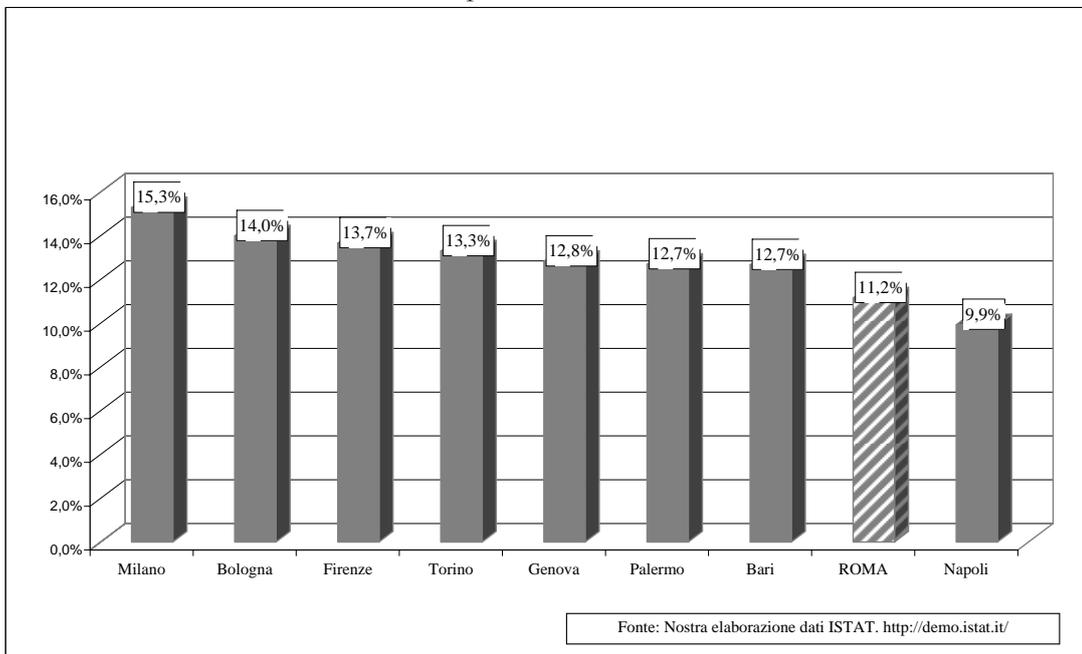


Grafico 9 - L'incidenza delle 2 comunità prevalenti, fra i residenti stranieri nelle nove province metropolitane italiane, 2009. La comunità rumena è al primo posto in ben 5 province. 2009



Grafico 10 - L'incidenza degli stranieri fra la popolazione residente nelle nove province italiane. *Si rileva ovunque una significativa incidenza. L'area romana si colloca al 3° posto per livello di multi-etnicità. 2009*

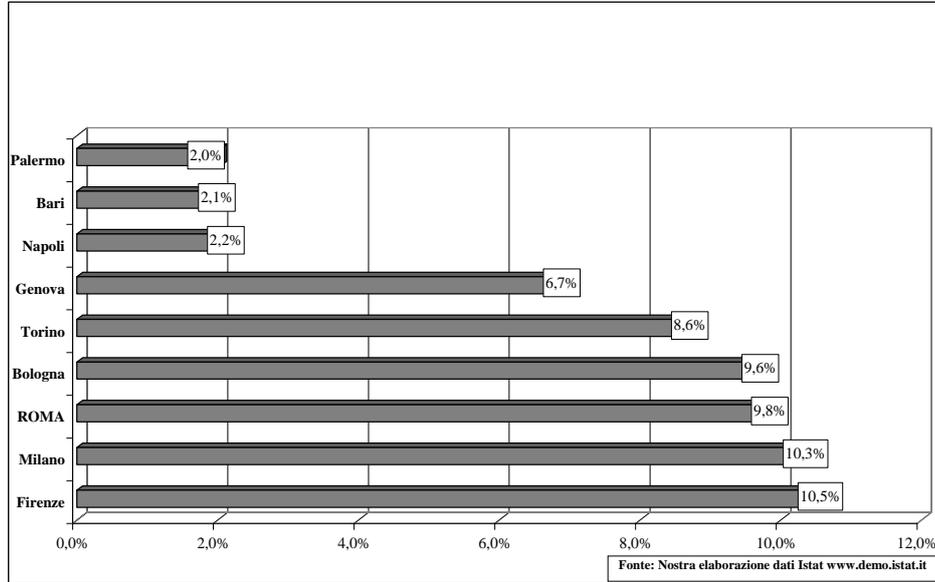


Grafico 11 - I residenti stranieri nelle province metropolitane italiane, 2009. *La provincia di Roma si colloca al 2° posto, dopo quella di Milano, per numero assoluto di presenza di residenti stranieri. Nelle 9 aree sono stanziati il 33% del totale del Paese.*

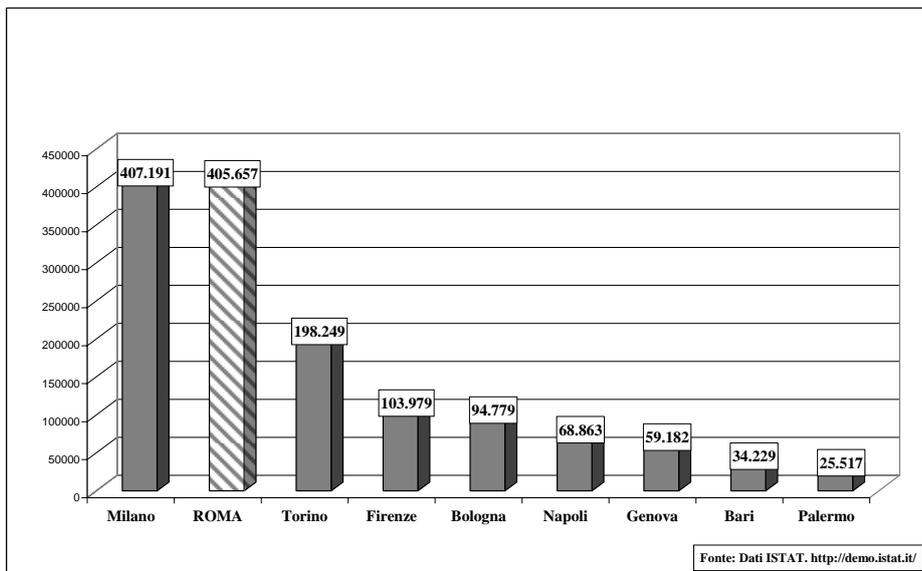


Grafico 12 - Tasso di natalità dei cittadini italiani e dei cittadini stranieri a confronto nelle nove province metropolitane italiane, 2009.
Ovunque il tasso di natalità straniera è più elevato di quello italiano. 2009

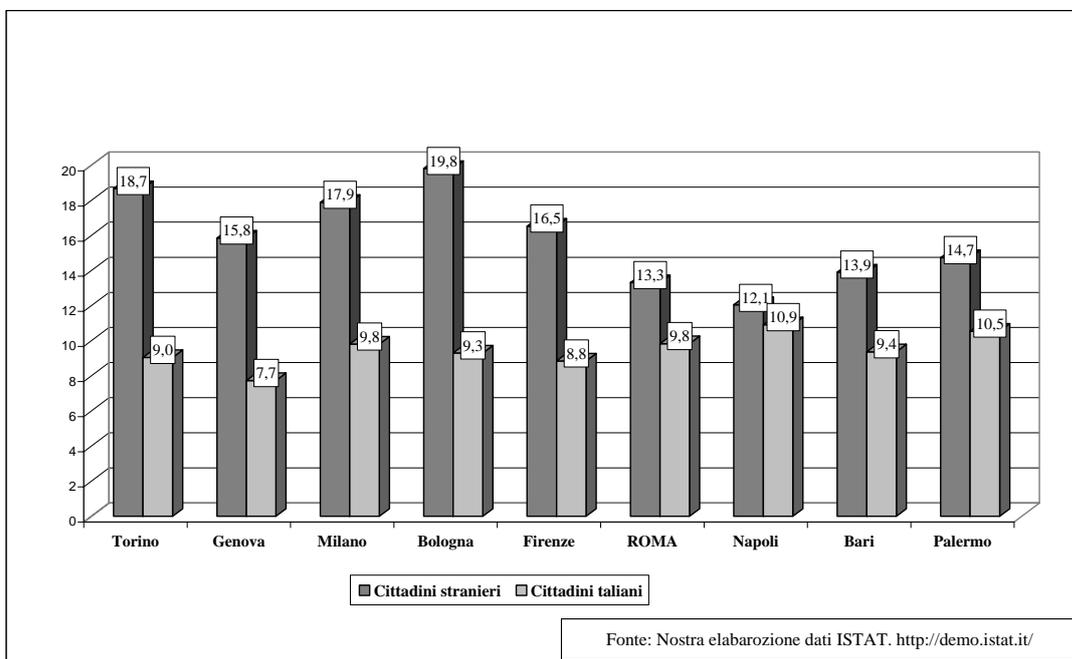


Grafico 13 - Tasso di mortalità dei cittadini stranieri e dei cittadini italiani a confronto nelle nove province metropolitane italiane, 2009.
Ovunque il tasso di mortalità risulta essere più elevato per i cittadini italiani che per gli stranieri.

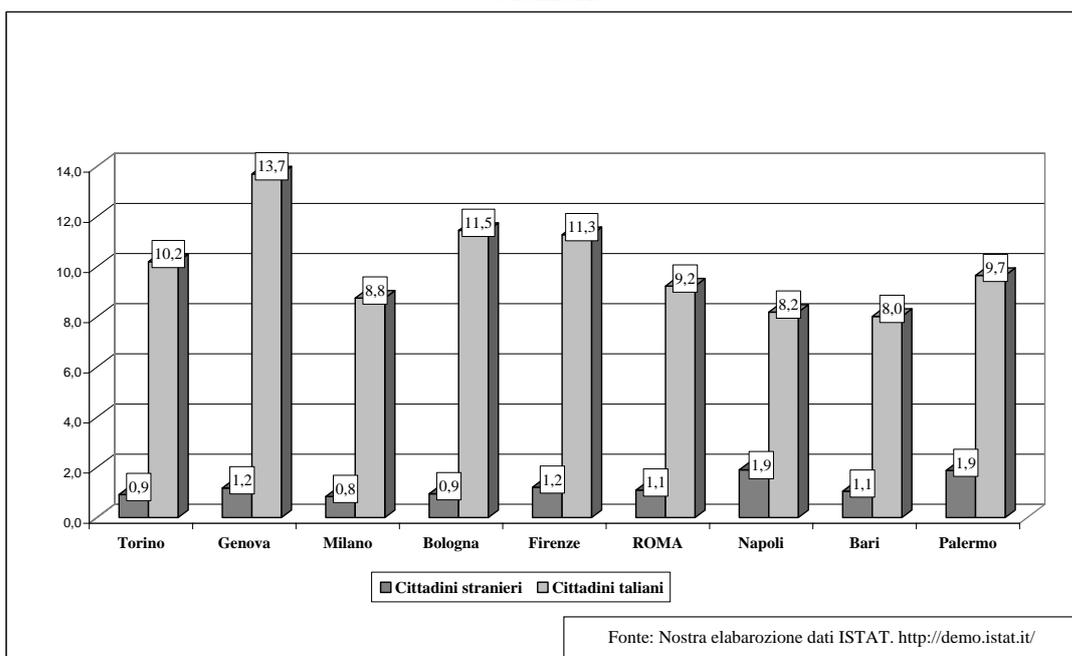


Grafico 14 - I saldi di crescita demografica della popolazione nelle 9 province metropolitane, 2009. Per la crescita, sia naturale che migratoria della popolazione, il contributo positivo maggiore è dato dai residenti stranieri.

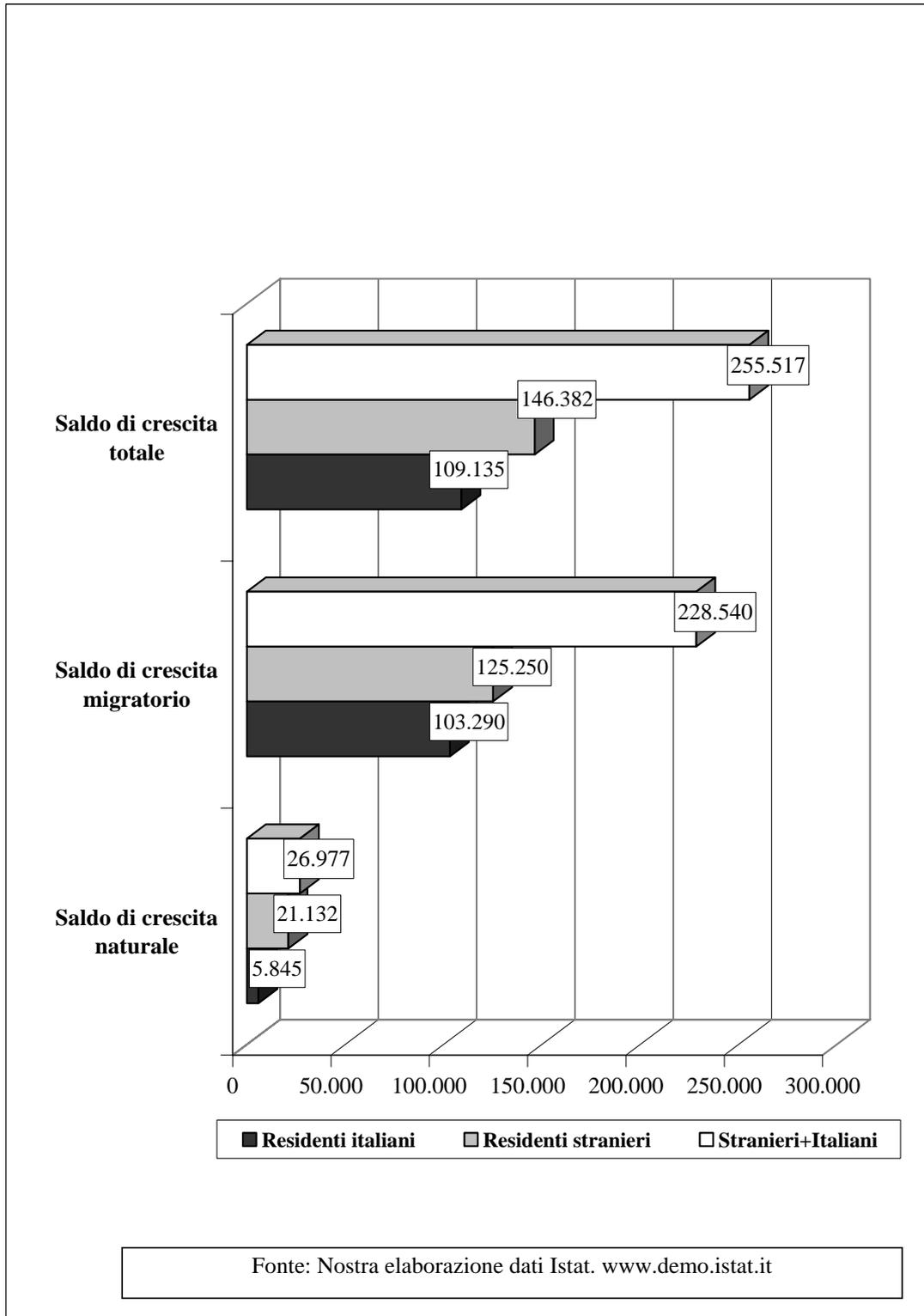


Tabella 1- Indicatori di bilancio demografico naturale e migratorio a confronto fra residenti italiani e stranieri nelle nove province metropolitane. 2009

Macro ambiti territoriali di area	Popolazione al 31 dicembre 2009	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione al 1 gennaio 2009	Variazione 2009-2010		Nati per 1000 residenti	Iscritti per 1.000 residenti	Morti per 1.000 residenti	Cancellati per 1.000 residenti
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%					
Cittadini stranieri residenti 2009														
<i>Torino</i>	207.488	3.599	212	3.387	29.315	20.076	9.239	198.249	9.239	4,7	17,3	141,3	1,0	96,8
<i>Genova</i>	65.589	1.005	72	933	11.402	4.995	6.407	59.182	6.407	10,8	15,3	173,8	1,1	76,2
<i>Milano</i>	382.490	6.265	365	5.900	58.481	25.512	32.969	349.521	32.969	9,4	16,4	152,9	1,0	66,7
<i>Bologna</i>	102.809	1.822	115	1.707	18.498	10.468	8.030	94.779	8.030	8,5	17,7	179,9	1,1	101,8
<i>Firenze</i>	111.793	1.808	111	1.697	18.616	7.622	10.994	103.979	7.814	7,5	16,2	166,5	1,0	68,2
ROMA	442.818	5.802	470	5.332	60.345	23.184	37.161	405.657	37.161	9,2	13,1	136,3	1,1	52,4
<i>Napoli</i>	75.943	836	83	753	14.507	7.427	7.080	68.863	7.080	10,3	11,0	191,0	1,1	97,8
<i>Bari</i>	32.458	429	40	389	6.686	2.278	4.408	28.050	4.408	15,7	13,2	206,0	1,2	70,2
<i>Palermo</i>	28.496	427	33	394	5.051	2.072	2.979	25.517	2.979	11,7	15,0	177,3	1,2	72,7
Insieme aree	1.449.884	21.993	1.501	20.492	222.901	103.634	119.267	1.333.797	116.087	8,7	15,2	153,7	1,0	71,5
Cittadini italiani residenti 2009														
<i>Torino</i>	2.302.353	16.913	22.986	-6.073	54.199	55.997	-1.798	2.099.349	203.004	9,7%	7,3	23,5	10,0	24,3
<i>Genova</i>	882.718	5.676	11.943	-6.267	14.492	16.027	-1.535	823.998	58.720	7,1%	6,4	16,4	13,5	18,2
<i>Milano</i>	3.156.694	24.157	27.919	-3.762	67.198	68.816	-1.618	2.773.684	383.010	13,8%	7,7	21,3	8,8	21,8
<i>Bologna</i>	991.924	6.917	10.931	-4.014	25.568	23.709	1.859	889.563	102.361	11,5%	7,0	25,8	11,0	23,9
<i>Firenze</i>	998.098	7.233	10.929	-3.696	18.230	20.989	-2.759	887.883	110.215	12,4%	7,2	18,3	10,9	21,0
ROMA	4.194.068	34.587	37.863	-3.276	67.676	67.509	167	3.749.027	445.041	11,9%	8,2	16,1	9,0	16,1
<i>Napoli</i>	3.080.873	31.880	25.266	6.614	61.146	74.405	-13.259	3.010.822	70.051	2,3%	10,3	19,8	8,2	24,2
<i>Bari</i>	1.258.706	11.111	10.009	1.102	15.277	16.931	-1.654	1.226.411	32.295	2,6%	8,8	12,1	8,0	13,5
<i>Palermo</i>	1.249.577	12.324	11.480	844	24.460	25.194	-734	1.220.577	29.000	2,4%	9,9	19,6	9,2	20,2
Insieme aree	18.115.011	150.798	169.326	-18.528	348.246	369.577	-21.331	16.681.314	1.433.697	8,6%	8,3	19,2	9,3	20,4

Grafico 15 - Indicatori di stabilizzazione dei residenti stranieri in Italia: dinamiche delle richieste di cittadinanza 2004-2009. Dal 2004 al 2009 il numero delle richieste di cittadinanza è più che raddoppiato. Nel 2007 si è registrato il 52% in più di richieste.

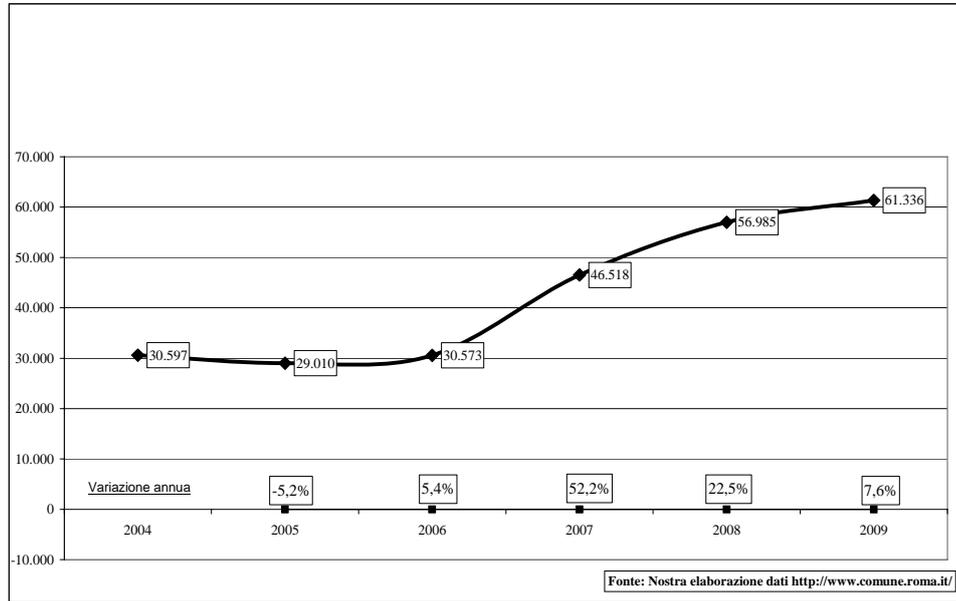


Grafico 16 - Indicatori di stabilizzazione dei residenti stranieri in Italia: dinamiche di acquisizione della cittadinanza. 2004- 2009

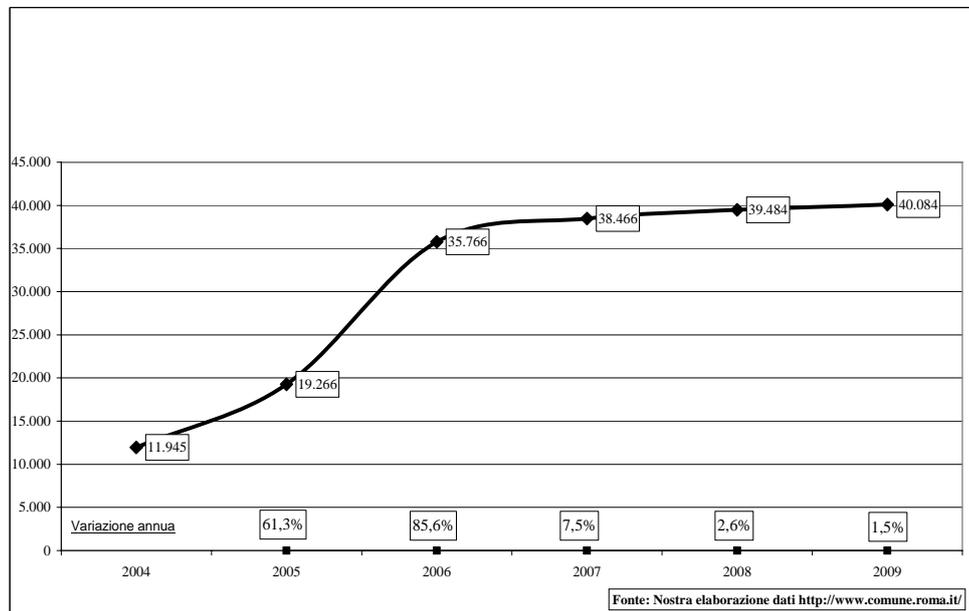


Grafico 17- L'acquisizione di cittadinanza, in valore percentuale, tra i residenti stranieri dell'anno 2009 nelle nove province italiane. *A Bologna l'1,8% dei residenti stranieri ha ottenuto la cittadinanza italiana nell'anno.*

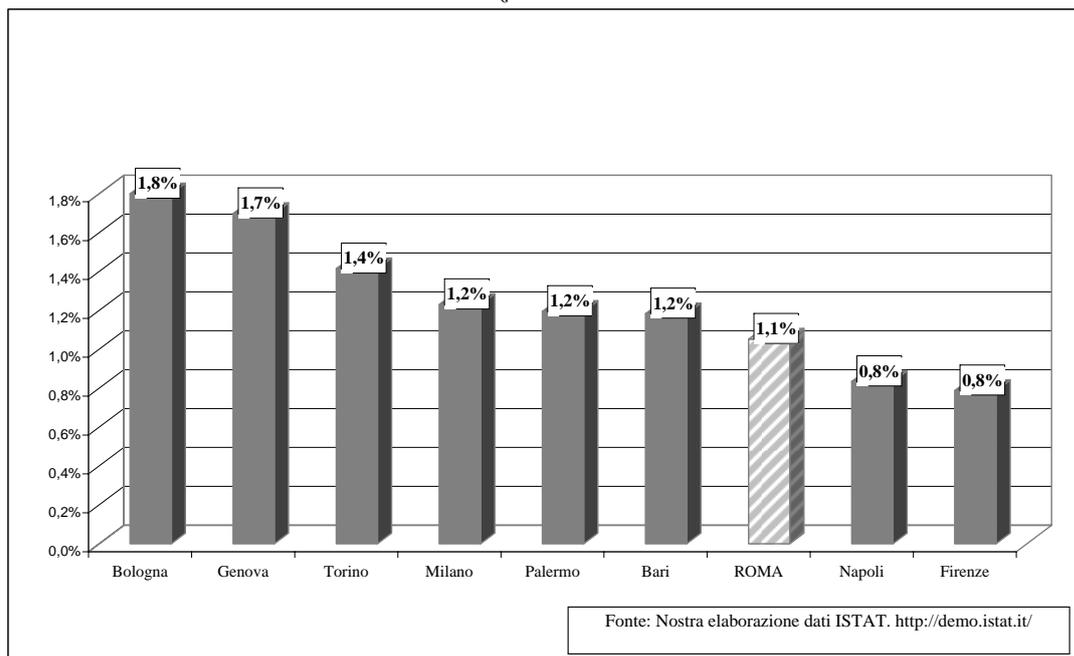


Tabella 2 - L'incidenza delle prime quattro comunità di cittadini stranieri residenti nelle 9 città metropolitane. 2009

Torino		Genova		Milano	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Romania	46,3%	Ecuador	29,9%	Romania	11,2%
Marocco	14,1%	Albania	12,8%	Egitto	9,9%
Albania	5,5%	Romania	8,6%	Filippine	9,3%
Perù	4,9%	Marocco	8,5%	Perù	7,2%
Incidenza	70,8%	Incidenza	59,7%	Incidenza	37,6%
Altre	29,2%	Altre	40,3%	Altre	62,4%
Totale	100%	Totale	100%	Totale	100%
Bologna		Firenze		Roma	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Romania	17,3%	Albania	17,6%	Romania	34,5%
Marocco	15,1%	Romania	16,7%	Filippine	7,1%
Albania	7,7%	Cina Rep. Popolare	12,3%	Polonia	5,0%
Filippine	5,5%	Marocco	6,3%	Albania	3,3%
Incidenza	45,6%	Incidenza	52,8%	Incidenza	49,9%
Altre	54,4%	Altre	47,2%	Altre	50,1%
Totale	100%	Totale	100%	Totale	100%
Napoli		Bari		Palermo	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Ucraina	23,8%	Albania	36,1%	Romania	17,8%
Romania	8,9%	Romania	17,3%	Sri Lanka	13,4%
Sri Lanka	8,1%	Marocco	6,8%	Bangladesh	11,7%
Cina Rep. Popolare	8,1%	Cina Rep. Popolare	4,6%	Marocco	7,6%
Incidenza	49,0%	Incidenza	64,8%	Incidenza	50,4%
Altre	51,0%	Altre	35,2%	Altre	49,6%
Totale	100%	Totale	100%	Totale	100%

2.2 Gli stranieri residenti nel comune di Roma

Al 31 dicembre 2009, tra i cittadini del Comune di Roma si contavano - nei dati dell'archivio anagrafico - ben **345.747 stranieri residenti**, un consistente numero e per di più in rapido **incremento tendenziale** (+405,4% rispetto all'anno 1990) . L'incidenza relativa degli stranieri sulla popolazione residente nell'arco di 31 anni è passata dal 2,4% al **9,8%**.

Roma, come già visto in precedenza, è la città che in assoluto conta tra i propri cittadini la **popolazione di origine straniera più consistente del Paese**⁴ anche se in termini di presenza relativa è preceduta da **Milano** (10,3%), e da **Firenze** (10,5%).

Gli stranieri residenti appartengono ad un **“caleidoscopio etnico”** composto da ben **195 nazionalità**, circostanza che connota un **quadro migratorio** di una tale articolazione da rendere molto problematica l'impostazione delle **politiche di integrazione**, dirette soprattutto agli immigrati provenienti dai paesi in via di sviluppo, miranti non solo alla sfera dei **diritti di cittadinanza** ma anche alla riduzione della **marginalità da sradicamento culturale** ed alla **prevenzione dell'insorgenza del pregiudizio etnico**, sia tra la popolazione autoctona e tra le stesse comunità degli immigrati.

Gli stranieri residenti rappresentano la componente più **stabile, radicata ed a basso tasso di marginalità** all'interno dell'intero universo degli stranieri immigrati che è composto anche dagli **stranieri titolari di permesso di soggiorno ma non residenti e dagli immigrati irregolari**. Tra le comunità nazionali rappresentate, appena 23 contano un numero **significativo** di appartenenti (convenzionalmente in questo rapporto quelle che contano un numero pari o superiori a 3.500 residenti) ma ben sette superano o sono prossime ai 10.000 residenti). Tra queste si trovano nell'ordine: quella dei **rumeni** (139.821)⁵, dei **filippini** (28.628), dei **polacchi** (20.302), degli **albanesi** (13.585), degli **ucraini** (12.859), dei **peruviani** (12.857), dei **bengalesi** (12.722), dei **cinesi popolari** (11.432), degli **ecuadoregni** (8.493), dei **moldavi** (8.295), degli **egiziani** (8.153), degli **indiani** (7.436), dei **cingalesi** (6.665), dei **marocchini** (6.471), dei **bulgari** (5.745), dei **francesi** (5.481), degli **eritrei** (4.677), dei **macedoni** (4.550), dei **brasiliani** (4.203), degli **spagnoli** (4.177), degli **inglesi** (3.862), dei **tedeschi** (3.781) e dei **tunisini** (3.587). Insieme queste 23 comunità numericamente significative contano 337.782 persone, pari a circa il **83,3% degli stranieri residenti** nella città.

La popolazione del comune di Roma è caratterizzata dunque da una considerevole presenza di cittadini di nazionalità straniera, che però non è **uniformemente distribuita fra i municipi** della città. La maggior incidenza, sulla popolazione residente di cittadini stranieri si registra per il I municipio (32,1%), all'interno della città storica, mentre minore incidenza è rilevata per il X municipio

⁵ La comunità cittadina di residenti stranieri di nazionalità rumena, già salita al I° posto per numerosità nel 2006 superando - anche se di poco - la pur numerosa e storica comunità dei Filippini, nel 2007 consolida questa posizione in piena simmetria con quanto è avvenuto nello stesso anno nel Paese dove è divenuta la comunità di residenti stranieri più consistente scalzando la comunità albanese. I cittadini della Romania, ora paese aderente alla UE come del resto altri paesi dell'est-europa, in base al trattato non hanno più bisogno del permesso di soggiorno e questa circostanza ne ha sicuramente favorito l'espansione migratoria, anche come residenti, nell'insieme dei Paesi dell'Unione Europea.

(6,5%), all'interno della città della trasformazione. Il divario fra questi due ambiti territoriali è notevole. In generale si rileva che nell'insieme dei municipi centrali gli stranieri incidono sulla popolazione in modo più considerevole rispetto all'insieme delle aree intermedie, che a loro volta fanno registrare un'incidenza di stranieri residenti maggiore rispetto all'insieme delle aree periferiche. Delle comunità straniere presenti sull'intero territorio comunale di Roma, quella prevalente è indubbiamente la comunità rumena con il 21% d'incidenza sulla popolazione straniera residente. Tale comunità, incide in maggior misura sulla popolazione straniera dell' VIII municipio, dove i residenti di cittadinanza rumena raggiungono addirittura il 48,4% sul totale degli stranieri residenti. Grande incidenza di residenti di nazionalità rumena si registra per molti altri municipi romani collocati in aree periferiche o intermedie.

Nelle aree centrali della città, invece, la comunità rumena ha una presenza relativamente più bassa. Un'eccezione degna di nota è rappresentata dal I municipio dove la comunità prevalente, fra i residenti stranieri, non è quella rumena, bensì quella eritrea (8,8%) seguita dalla comunità cinese e bengalese (6,3%). Solo al quarto posto, per incidenza, la comunità rumena (6%) a pari merito con quella filippina. Va sottolineato come la popolazione del I municipio debba, in gran parte, la propria crescita demografica al costante incremento di residenti stranieri. Bisogna considerare, inoltre, che la rilevazione degli abitanti di questo municipio non può non tener conto della presenza di una moltitudine di persone che ogni giorno vi transitano copiosamente, per i più vari motivi: per svago, per lavoro, per turismo, per shopping o per problemi legati alla salute. Inoltre, risultano iscritti all'anagrafe del I Municipio circa 12.000 cittadini senza fissa dimora, si tratta prevalentemente, ancora una volta, di cittadini stranieri. Qualsiasi rilevazione, dunque, degli abitanti che popolano il I municipio è da considerarsi una sottostima del valore reale.

Grafico 18 - I gruppi nazionali prevalenti (> 2.000 unità) nel comune di Roma. 2009

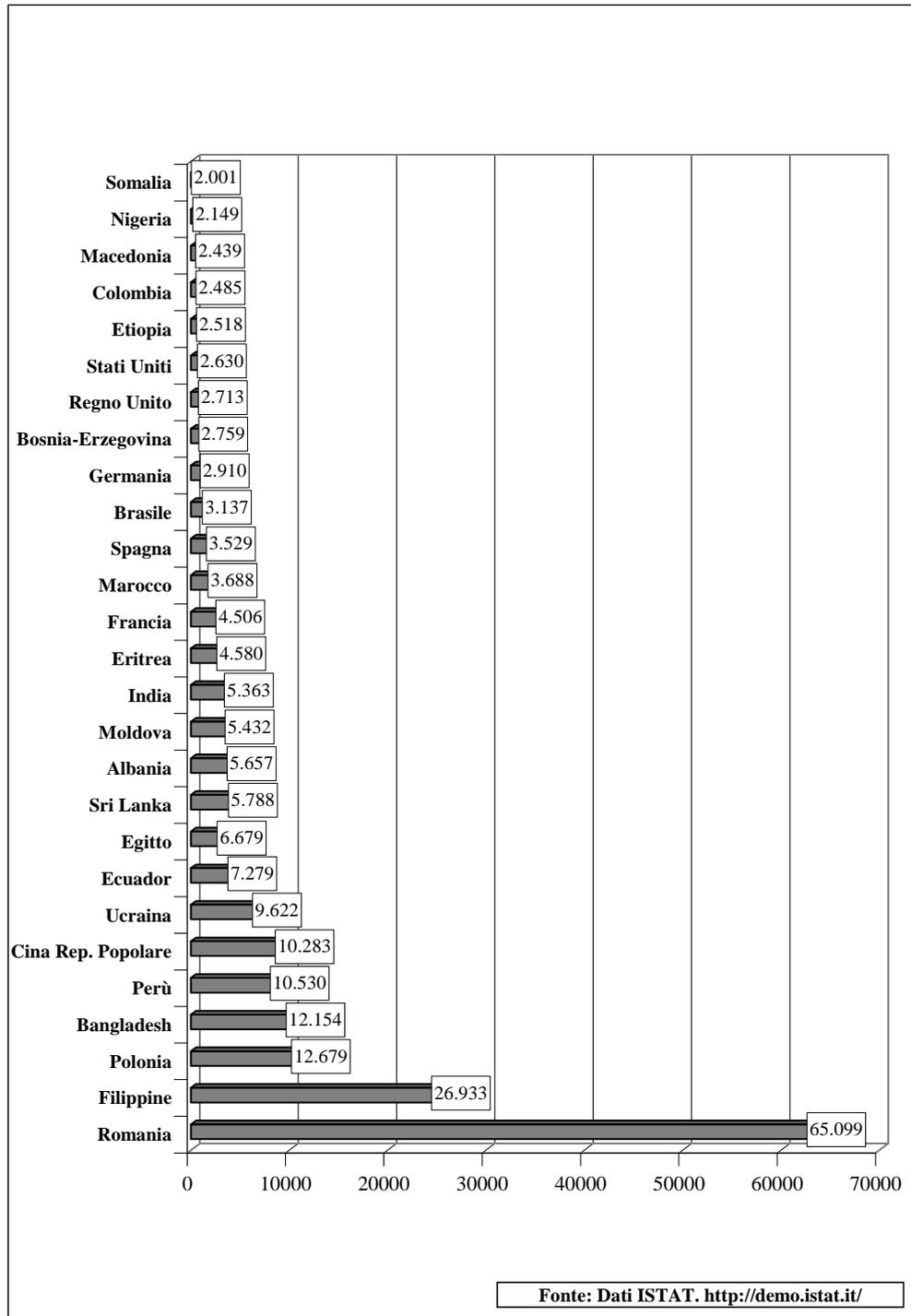


Grafico 19 - Incidenza, delle comunità prevalenti fra tutti gli stranieri residenti nel comune di Roma, 2009.

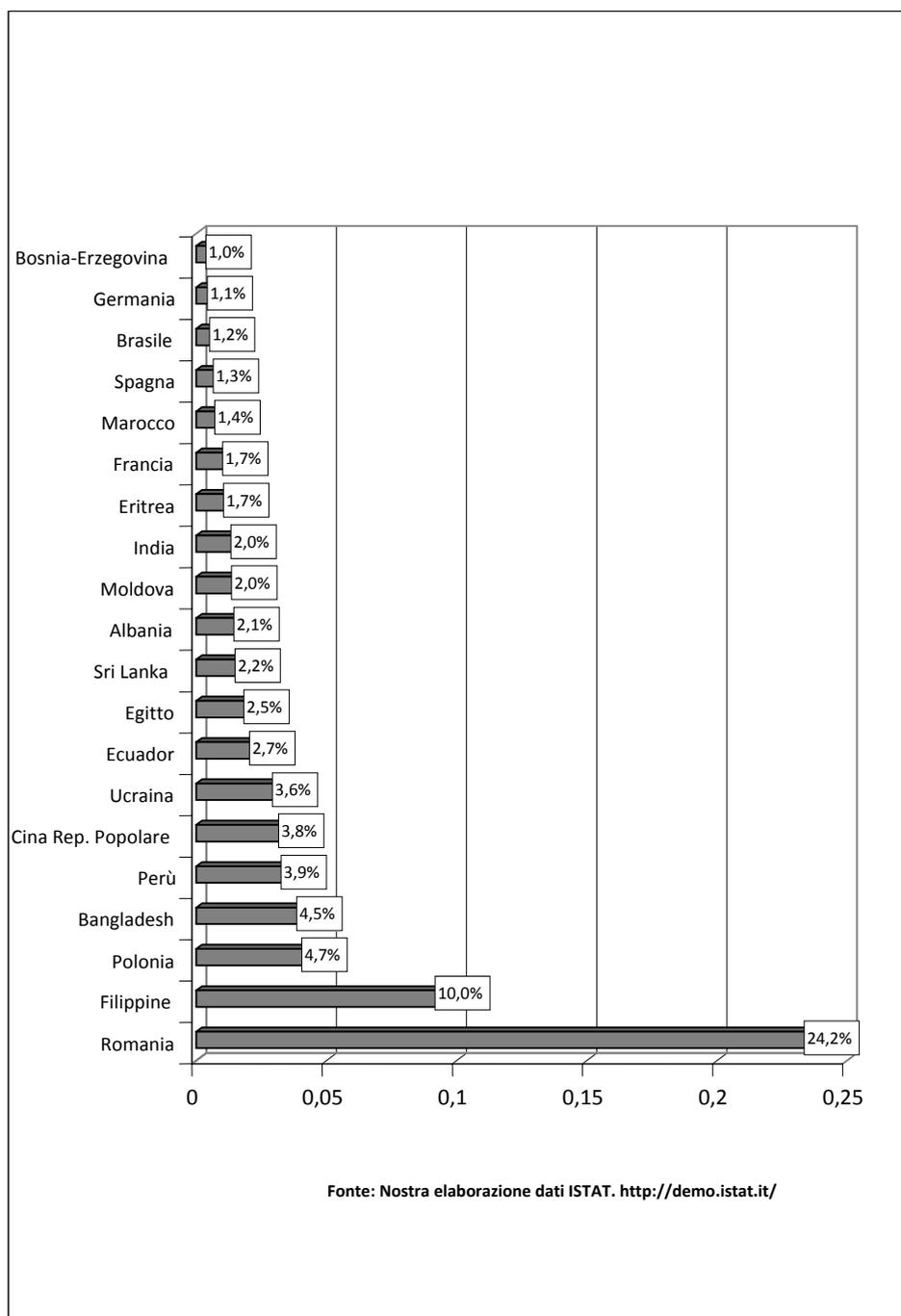


Grafico 20 - Numero di residenti stranieri nei municipi di Roma, 2009. In 17 dei 19 municipi, i residenti stranieri superano le 12.000 unità.

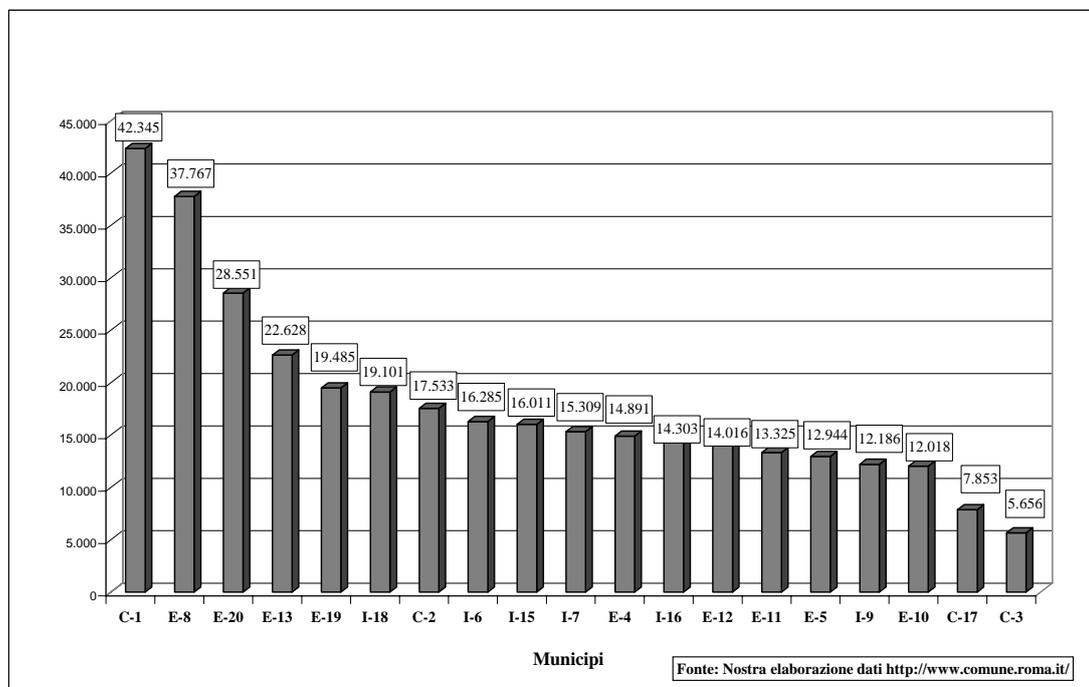


Grafico 21 - Incidenza dei residenti stranieri nei municipi di Roma, 2009. *Nel municipio I nella "città storica" si rileva la maggior incidenza. I municipi dove si registra la minore incidenza sono quelli periferici della città consolidata.*

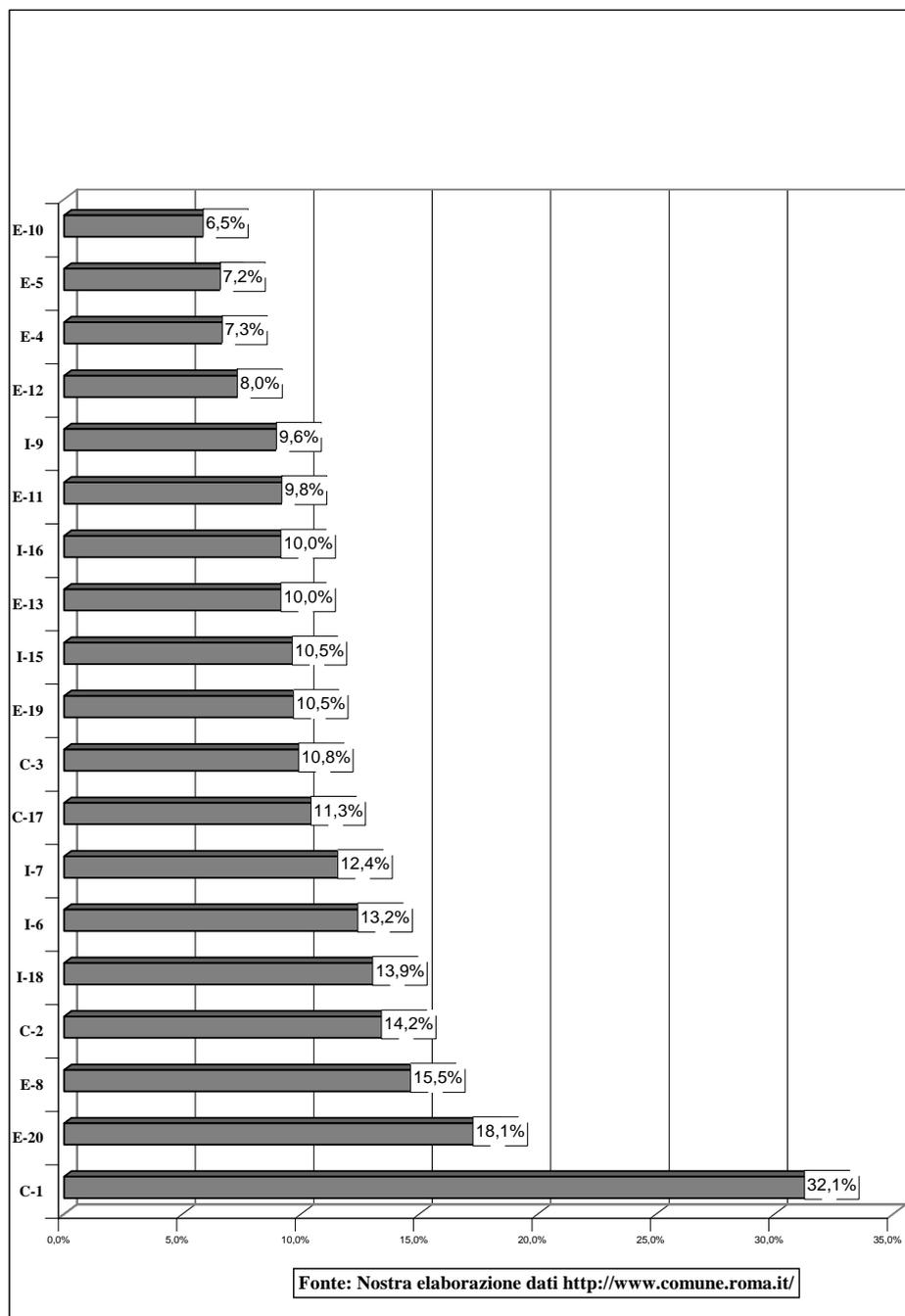


Grafico 22 - La distribuzione territoriale dei residenti stranieri di ciascun municipio sul totale dei residenti stranieri del comune di Roma, 2009. *In due soli municipi, il I e l'VIII, si concentra più di un quinto di tutti i residenti stranieri del comune di Roma.*

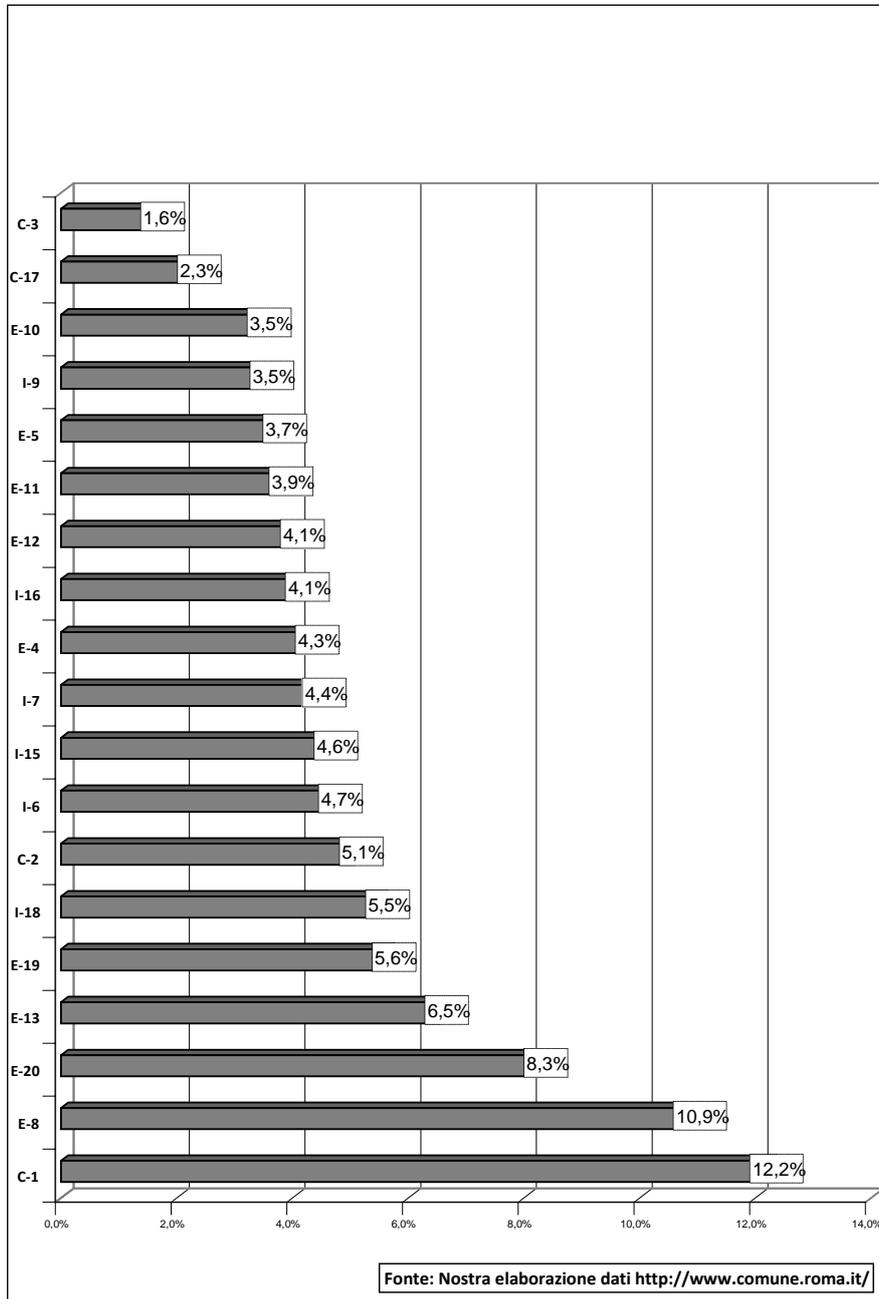


Grafico 23- Il tasso di variazione dell'incidenza di stranieri residenti nei municipi di Roma fra il 2006 e il 2009. In cinque anni si registrano variazioni significative sia in positivo sia in negativo a seconda del municipio considerato.

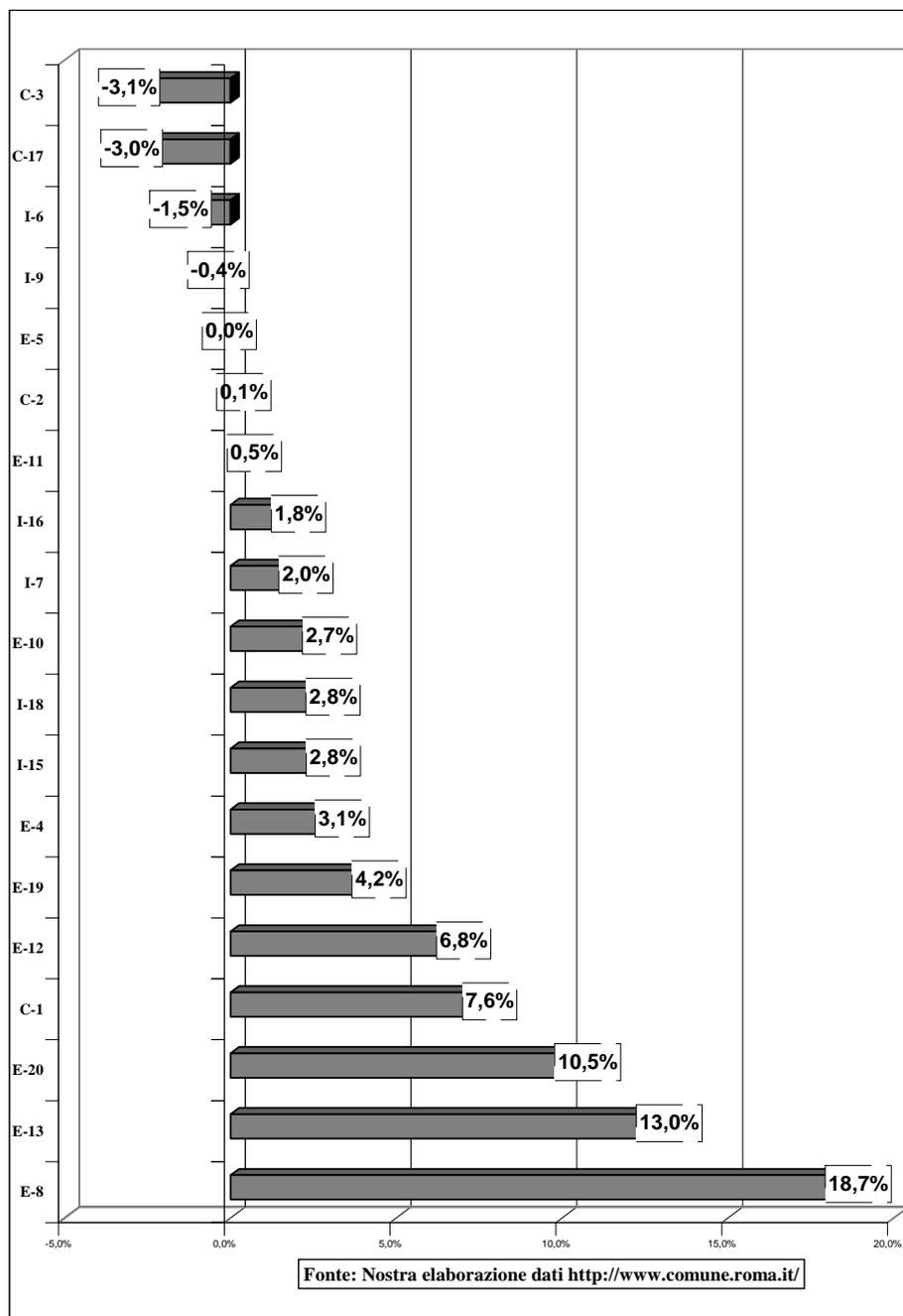


Grafico 24 - Incidenza dei residenti rumeni, fra le comunità straniere residenti, nei municipi di Roma, 2009

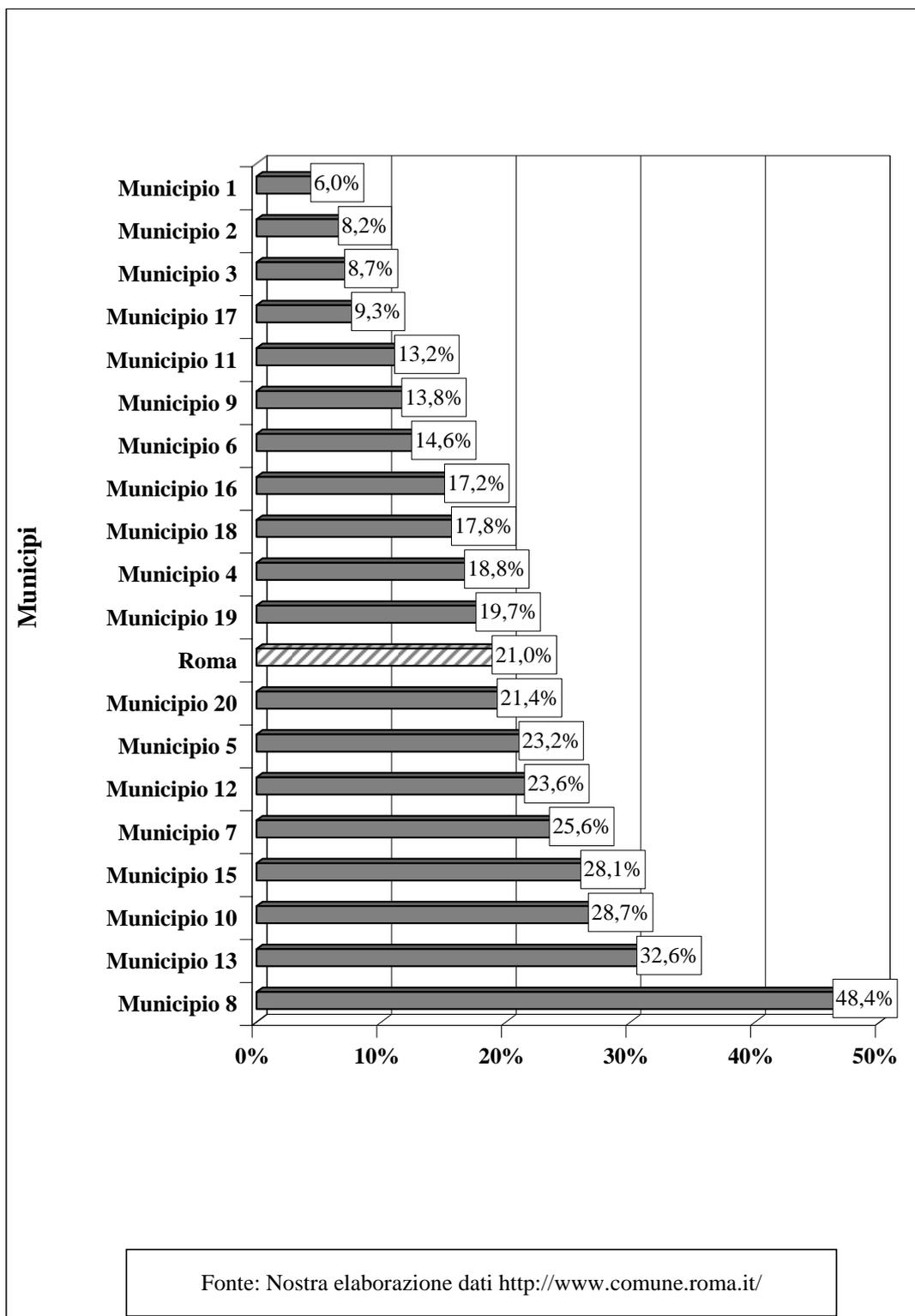
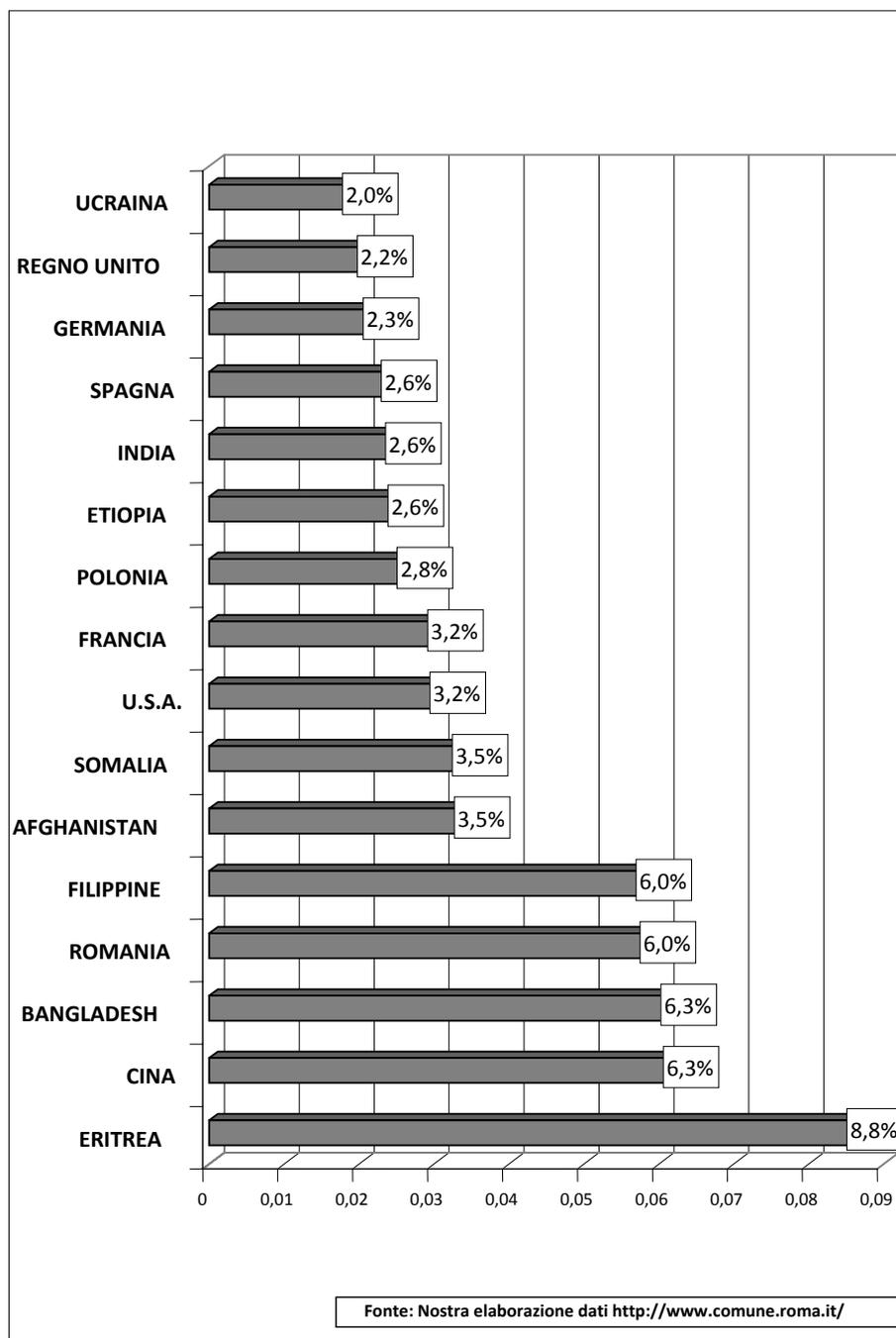


Grafico 25 - Municipio I: le cittadinanze prevalenti. 2009



2.3 La popolazione straniera residente nella provincia di Roma

Tra gli stranieri soggiornanti e residenti nella provincia di Roma sono individuabili **due componenti migratorie** ben distinte. La prima, più **tradizionale e tendenzialmente stabile** ma minoritaria, è costituita sia dai membri stranieri delle numerose **comunità religiose cattoliche** sia dagli appartenenti alle **comunità nazionali** dei vari paesi dell'**Unione Europea** e dei paesi **extra-europei** a "**sviluppo avanzato**" (circa 4.300 cittadini stranieri hanno motivato il loro permesso di soggiorno come "residenza elettiva"). La seconda, quella più **problematica** dal punto di vista delle chance di **integrazione socio-economica e culturale**, è quella che si è manifestata in modo prevalentemente spontaneo in tutto il Paese a partire dagli **anni "novanta"**, sospinta e motivata tanto dall'instabilità socio-politica dei paesi d'origine quanto dagli squilibri delle opportunità di sviluppo economico sussistenti tra le aree geo-economiche di provenienza e quelle di attrazione migratoria.

Come abbiamo già visto, l'area romana è quella più popolosa ed estesa d'Italia ed è da considerarsi tra le maggiori capitali europee. Inoltre, Roma ospita l'81,5% dei residenti stranieri dell'intera regione. Le restanti quattro province laziali, Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti ospitano, rispettivamente il 6,9%, il 4,2%, il 5,3% e il 2,2% dell'intera popolazione straniera regionale.

Grafico 26 - Permessi di soggiorno concessi nella provincia di Roma dal 1998 al 2007.
Dopo i picchi del 2003 e del 2004, il numero di permessi di soggiorno concessi tende a stabilizzarsi.

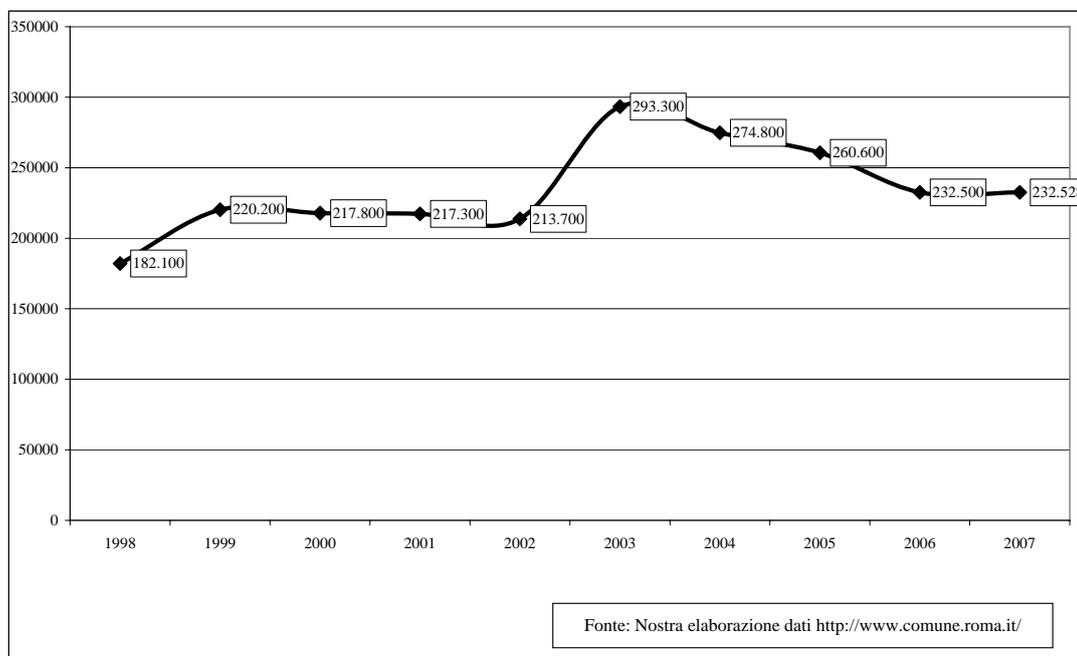
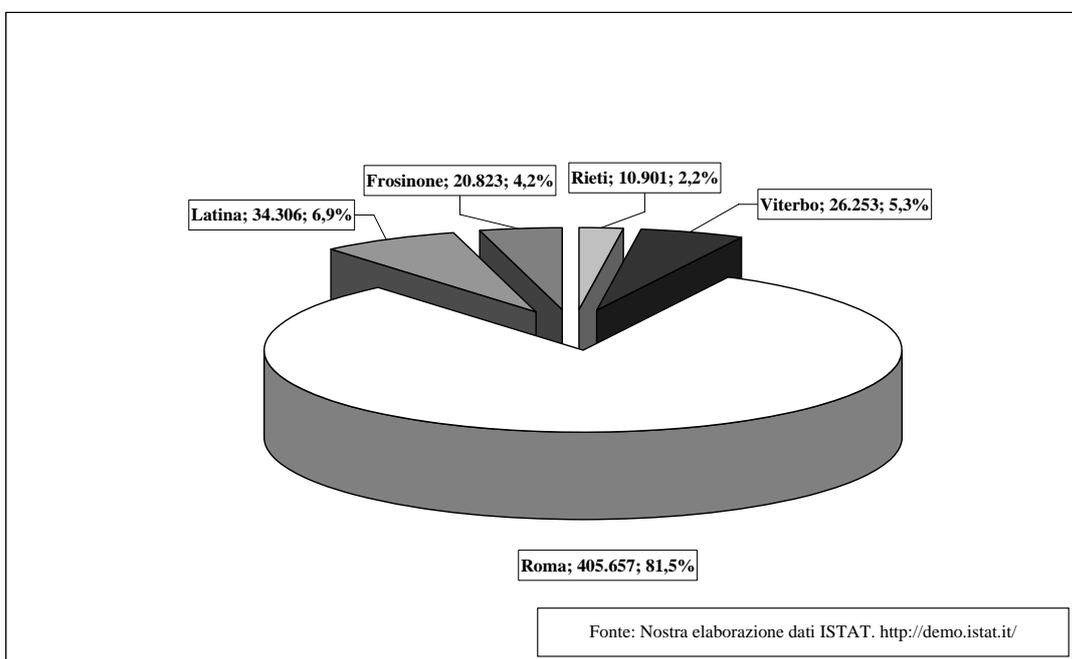


Grafico 27 - I residenti stranieri nella regione Lazio.
L'81,5% dei residenti stranieri del Lazio è stanziata nell'area romana. 2009



2.4 Gli insediamenti delle comunità straniere residenti negli ambiti territoriali metropolitani

Tra gli stranieri soggiornanti e residenti nella provincia di Roma sono individuabili **due componenti migratorie** ben distinte. La prima, più **tradizionale e tendenzialmente stabile** ma minoritaria, è costituita sia dai membri stranieri delle numerose **comunità religiose cattoliche** sia dagli appartenenti alle **comunità nazionali** dei vari paesi dell'**Unione Europea** e dei paesi **extra-europei** a "**sviluppo avanzato**" (circa 4.300 cittadini stranieri hanno motivato il loro permesso di soggiorno come "residenza elettiva"). La seconda, quella più **problematica** dal punto di vista delle chance di **integrazione socio-economica e culturale**, è quella che si è manifestata in modo prevalentemente spontaneo in tutto il Paese a partire dagli **anni "novanta"**, sospinta e motivata tanto dall'instabilità socio-politica dei paesi d'origine quanto dagli squilibri delle opportunità di sviluppo economico sussistenti tra le aree geo-economiche di provenienza e quelle di attrazione migratoria.

Come abbiamo già visto, l'area romana è quella più popolosa ed estesa d'Italia ed è da considerarsi tra le maggiori capitali europee. Inoltre, Roma ospita il 81,5% dei residenti stranieri dell'intera regione. Le restanti quattro province laziali, Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti ospitano, rispettivamente il 6,9%, il 4,2%, il 5,3% e il 2,2% dell'intera popolazione straniera regionale.

Grafico 28 - Popolazione straniera residente nei macro ambiti territoriali della provincia di Roma, 2001-2009.

L'intenso sviluppo complessivo della popolazione straniera si rileva notevolmente più dinamico nell'hinterland.

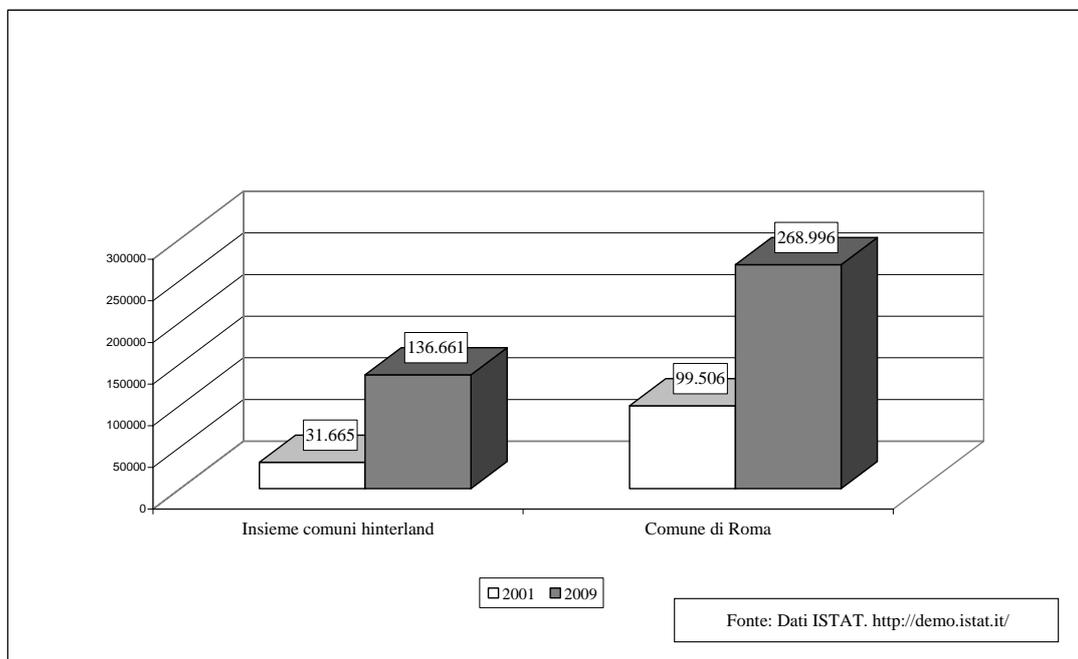


Grafico 29 - L'incidenza degli stranieri residenti nei macro ambiti territoriali della provincia di Roma, sul totale dei residenti stranieri, 2001-2010. *Tra il 2001 e il 2009 l'insieme dei comuni dell'hinterland incrementa notevolmente l'incidenza dei residenti stranieri.*

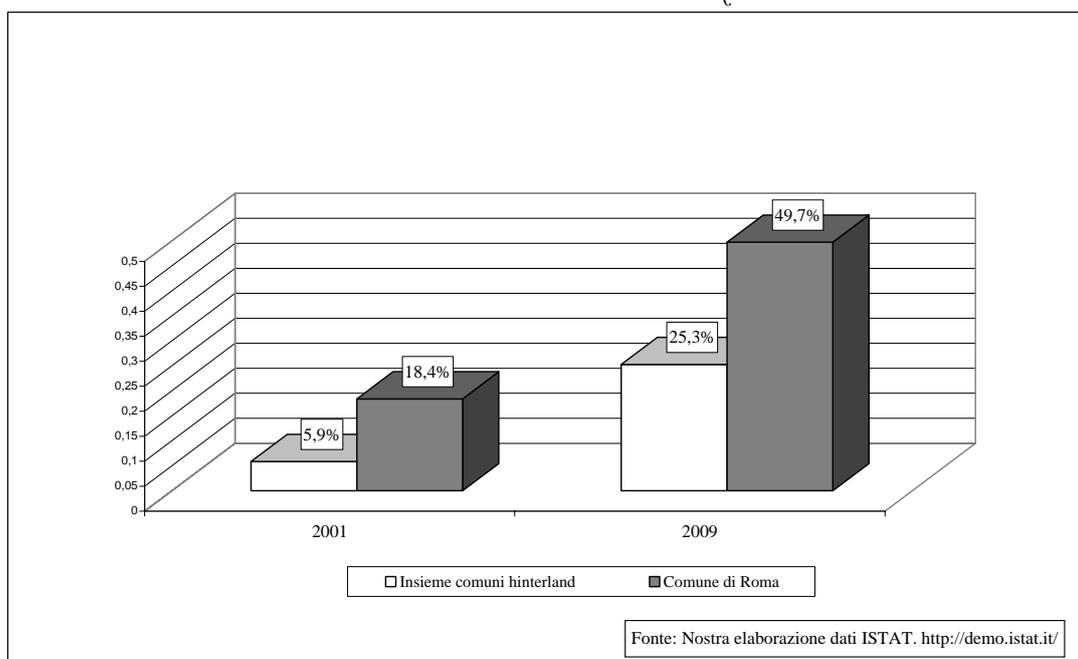


Grafico 30 - Incidenza dei nati stranieri sui nati nell'anno, nei due macro ambiti territoriali della provincia di Roma, 2001-2010. *Dal 2001 al 2009 l'incidenza dei nati stranieri si è incrementata molto per il territorio dell'hinterland rispetto a quello comunale.*

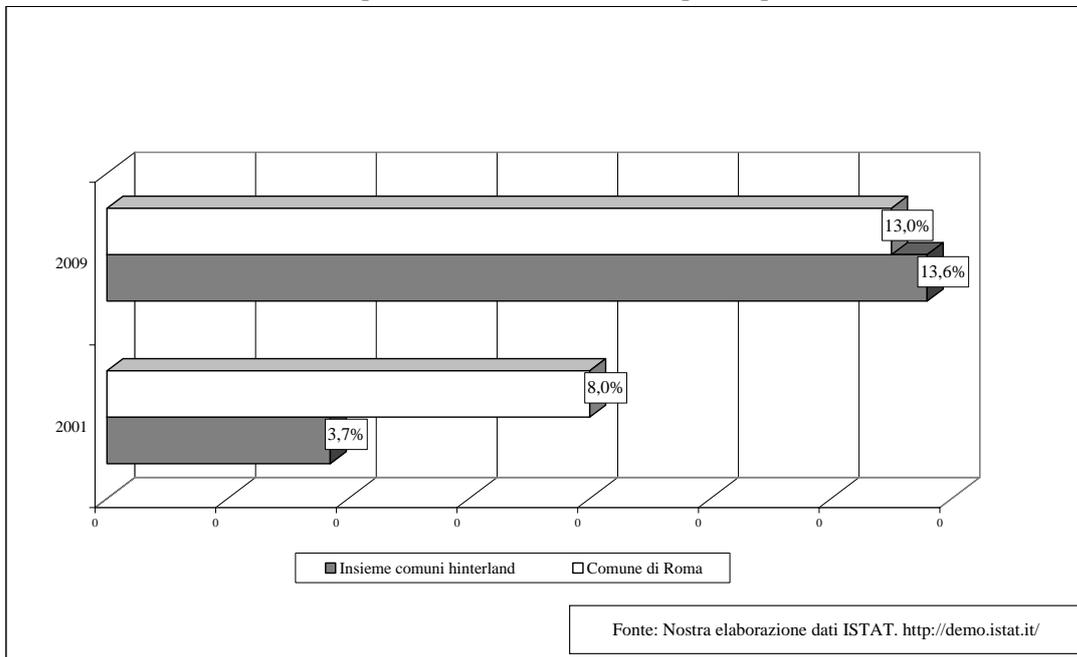


Grafico 31 - Popolazione straniera residente nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti (>2.000 residenti), in valore assoluto. Anno 2009 *In questi 20 comuni risiede il 61% degli stranieri presenti nell'intero territorio dell'hinterland. 2009*

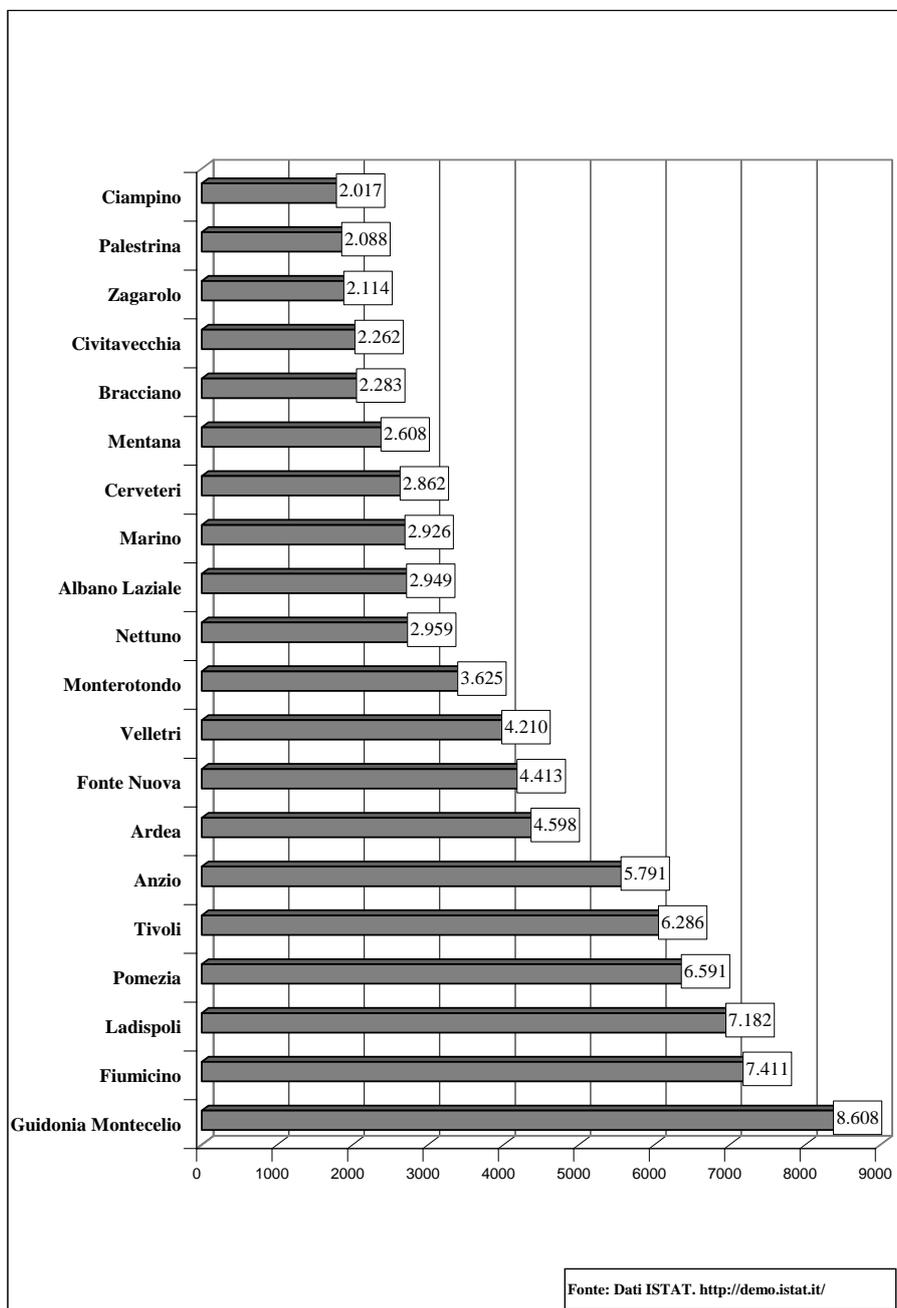


Tabella 3 - I comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti di residenti stranieri e variazione 2008 - 2009

Comuni	Residenti stranieri									
	Popolazione 2008-2009				Presenza relativa dei residenti stranieri sui residenti	Popolazione minorile 2009				
	2008	2009	Variazione			Numero minorenni stranieri residenti	Di cui nati in Italia	Incidenza minorenni su popolazione straniera	Incidenza dei nati su popolazione straniera	Nati stranieri nell'anno
			v.a.	%						
Guidonia Montecelio	7.685	8.608	923	12,0%	10,4%	1.849	1.191	21,5%	13,8%	135
Fiumicino	6.719	7.411	692	10,3%	10,8%	1.352	471	18,2%	6,4%	64
Ladispoli	6.560	7.182	622	9,5%	17,8%	1.442	902	20,1%	12,6%	102
Pomezia	5.923	6.591	668	11,3%	11,0%	1.276	869	19,4%	13,2%	82
Tivoli	5.643	6.286	643	11,4%	11,2%	1.320	818	21,0%	13,0%	95
Anzio	5.052	5.791	739	14,6%	10,7%	1.182	779	20,4%	13,5%	83
Ardea	4.080	4.598	518	12,7%	11,0%	967	651	21,0%	14,2%	93
Fonte Nuova	3.929	4.413	484	12,3%	15,6%	1.139	781	25,8%	17,7%	87
Velletri	3.717	4.210	493	13,3%	7,9%	877	539	20,8%	12,8%	73
Monterotondo	3.156	3.625	469	14,9%	9,3%	732	420	20,2%	11,6%	63
Nettuno	2.758	2.959	201	7,3%	6,3%	572	363	19,3%	12,3%	39
Albano Laziale	2.554	2.949	395	15,5%	7,4%	530	324	18,0%	11,0%	36
Marino	2.669	2.926	257	9,6%	7,5%	560	352	19,1%	12,0%	59
Cerveteri	2.641	2.862	221	8,4%	8,0%	499	288	17,4%	10,1%	41
Mentana	2.339	2.608	269	11,5%	12,4%	579	354	22,2%	13,6%	48
Bracciano	2.139	2.283	144	6,7%	12,3%	409	260	17,9%	11,4%	20
Civitavecchia	2.117	2.262	145	6,8%	4,3%	424	227	18,7%	10,0%	37
Zagarolo	1.872	2.114	242	12,9%	12,2%	477	261	22,6%	12,3%	32
Palestrina	1.840	2.088	248	13,5%	9,8%	416	246	19,9%	11,8%	41
Ciampino	1.845	2.017	172	9,3%	5,3%	379	220	18,8%	10,9%	28

Grafico 32 - I Comuni di Prima Cintura

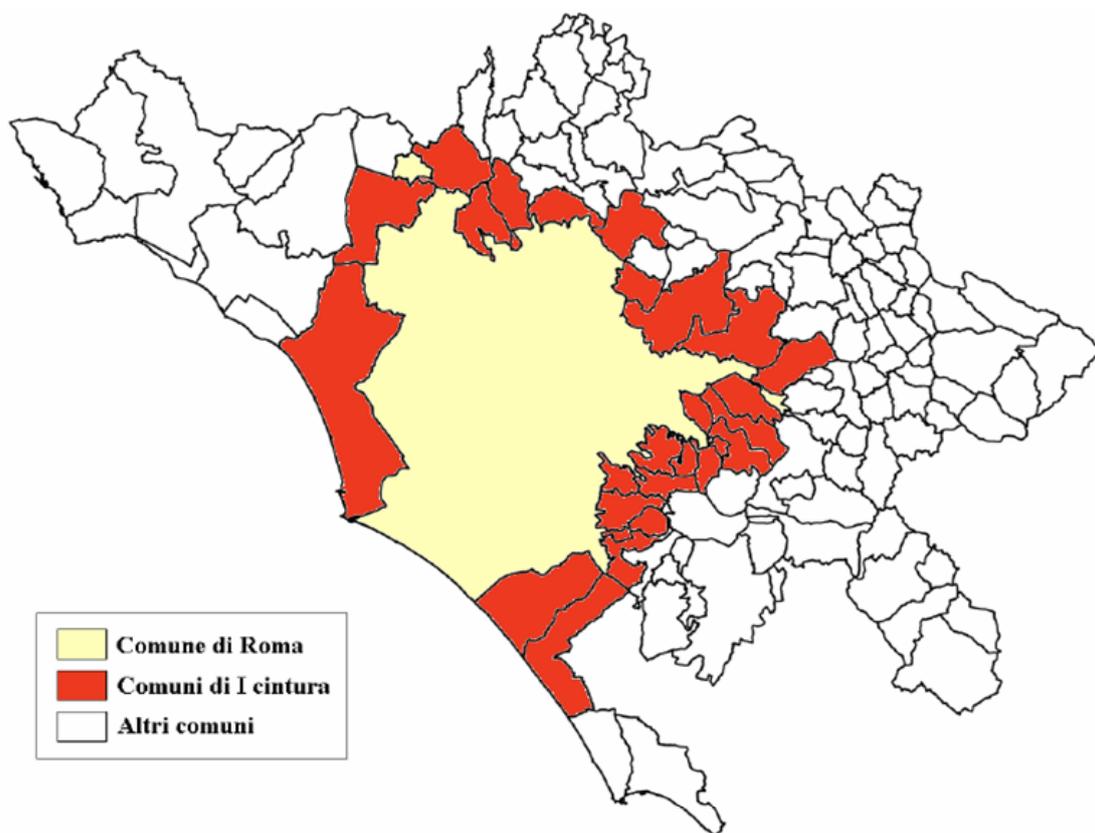


Grafico 33 - Variazione annuale degli stranieri residenti nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti 2008-2009.
L'incremento positivo di ciascun comune.

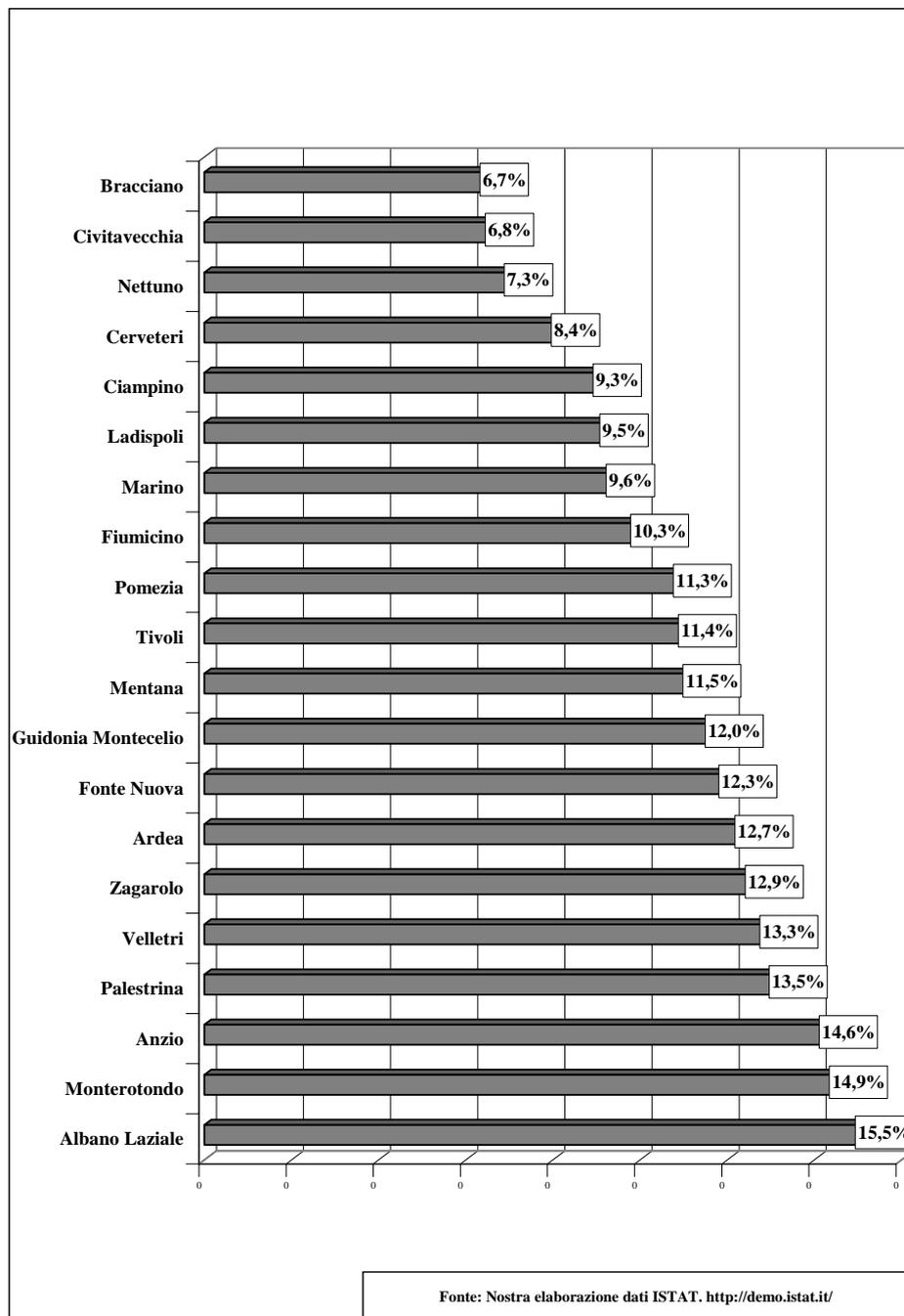
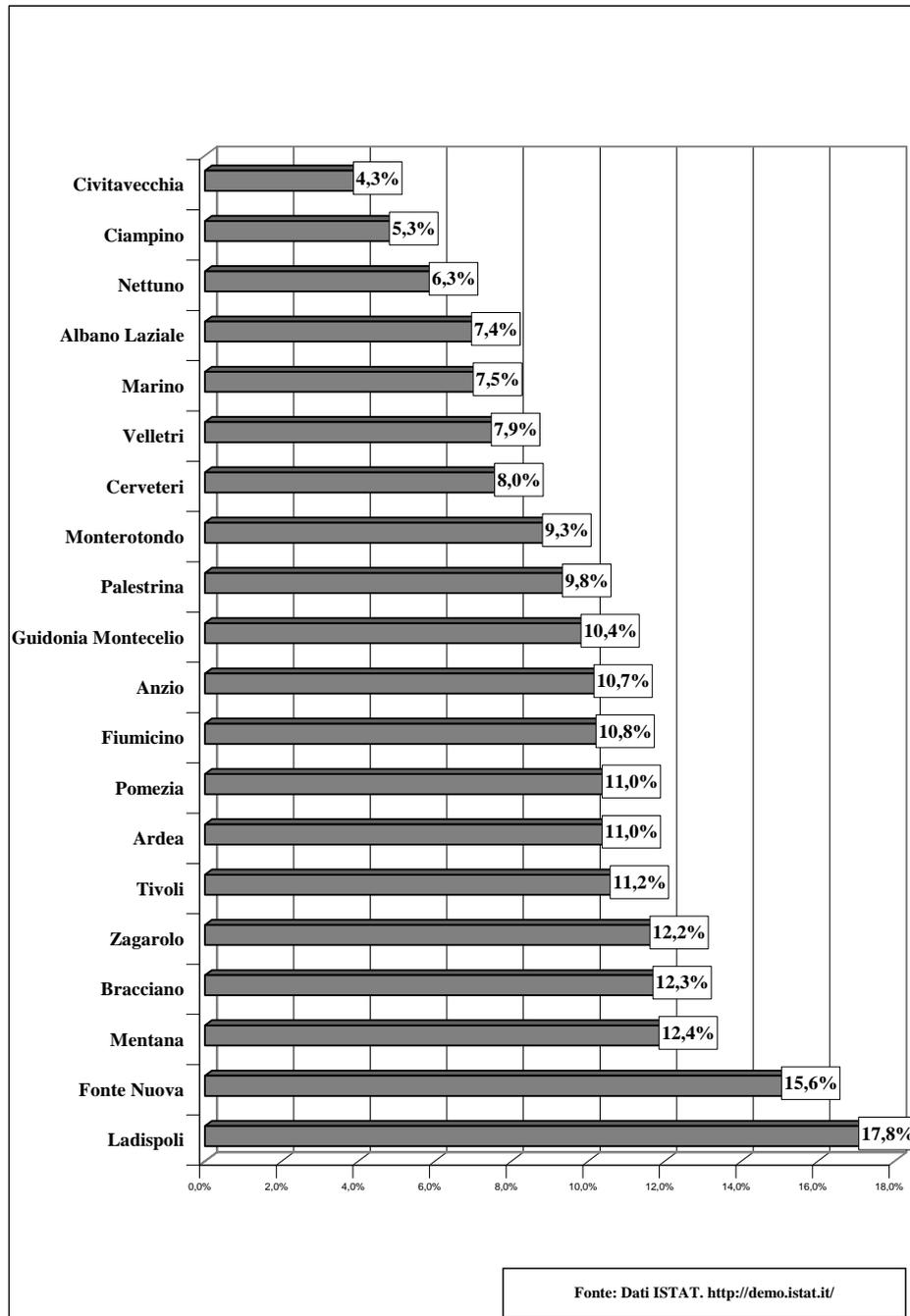


Grafico 34 - Incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente nei comuni con maggiori insediamenti di residenti stranieri (>2000). Anno 2009.
Ladispoli e Fonte Nuova sono i comuni più multietnici dell'hinterland romano. 2009



**Grafico 35 - Incidenza iscrizioni dall'estero sul totale delle iscrizioni in anagrafe dell'anno 2009 per i comuni con maggiori insediamenti di stranieri residenti (>2000).
In ogni comune la maggior parte delle nuove iscrizioni sono rappresentate da stranieri.**

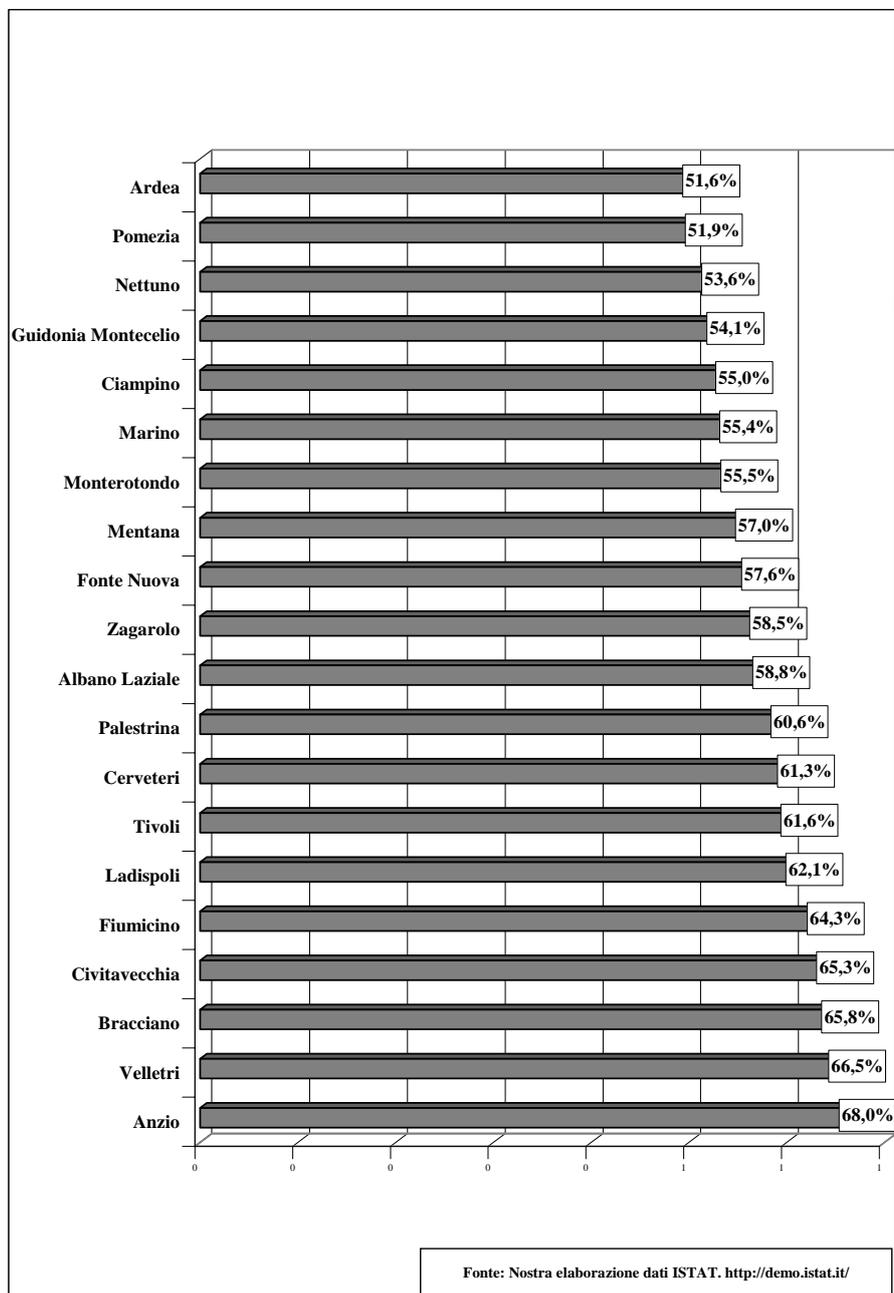


Grafico 36 - Incidenza dei nati stranieri sul totale dei nati nell'anno 2009, per i comuni con maggiori insediamenti di residenti stranieri (>2000).

Ladispoli e Fonte Nuova sono i comuni in cui è più elevata la percentuale di stranieri fra i nati nell'anno.

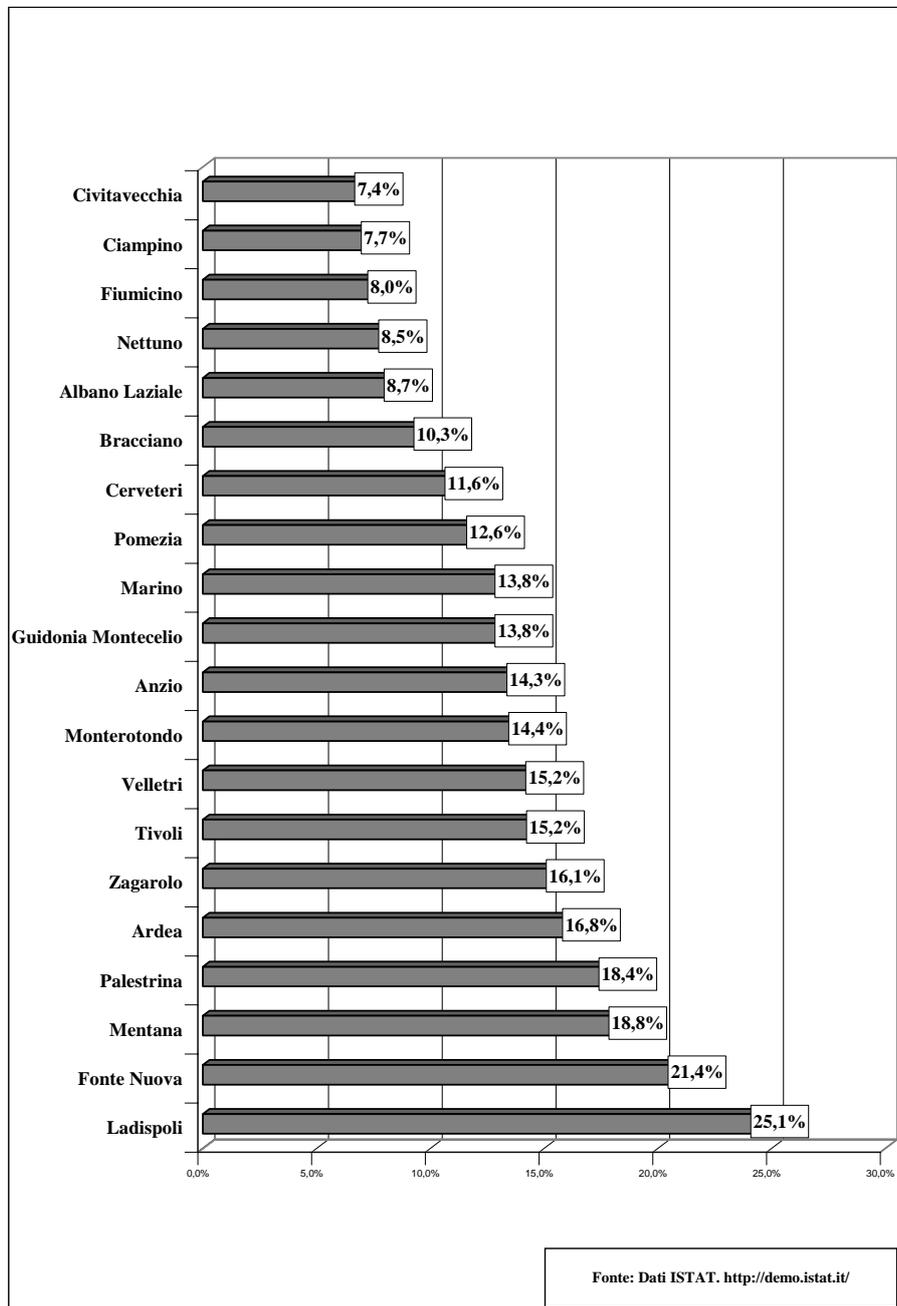


Grafico 37 - Incidenza dei residenti stranieri nati in Italia nei comuni sul totale di residenti stranieri dei comuni, 2009, per i comuni con i maggiori insediamenti di stranieri residenti (>2000). Anno 2009

Fonte Nuova è il comune in cui "pesano" di più gli immigrati di II generazione.

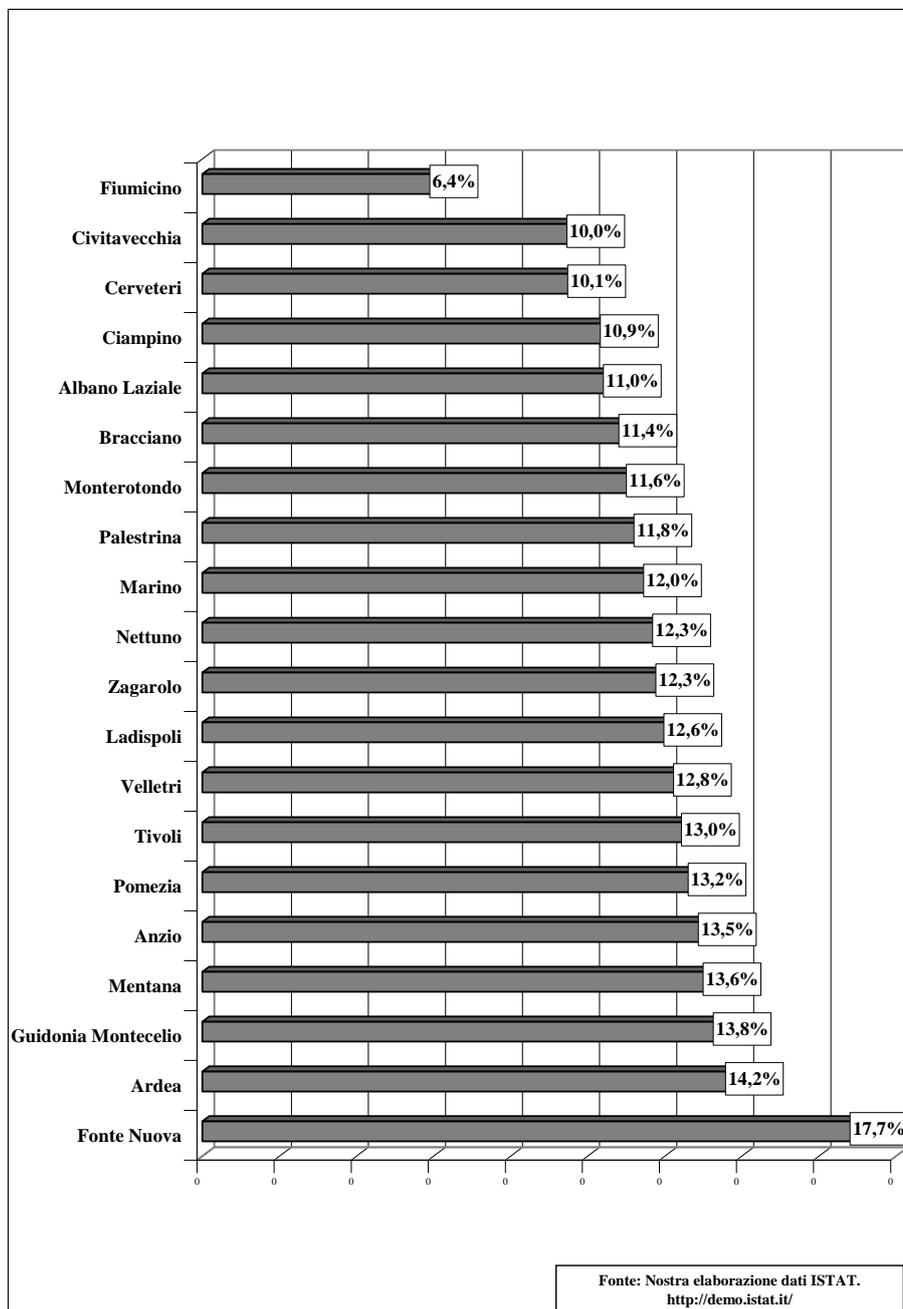


Grafico 38 - Incidenza delle prime quattro comunità presenti tra i residenti stranieri, per i comuni con i maggiori insediamenti stranieri residenti (>3000), 2009. *In ciascun comune considerato, solo 4 comunità rappresentano più della metà degli stranieri.*

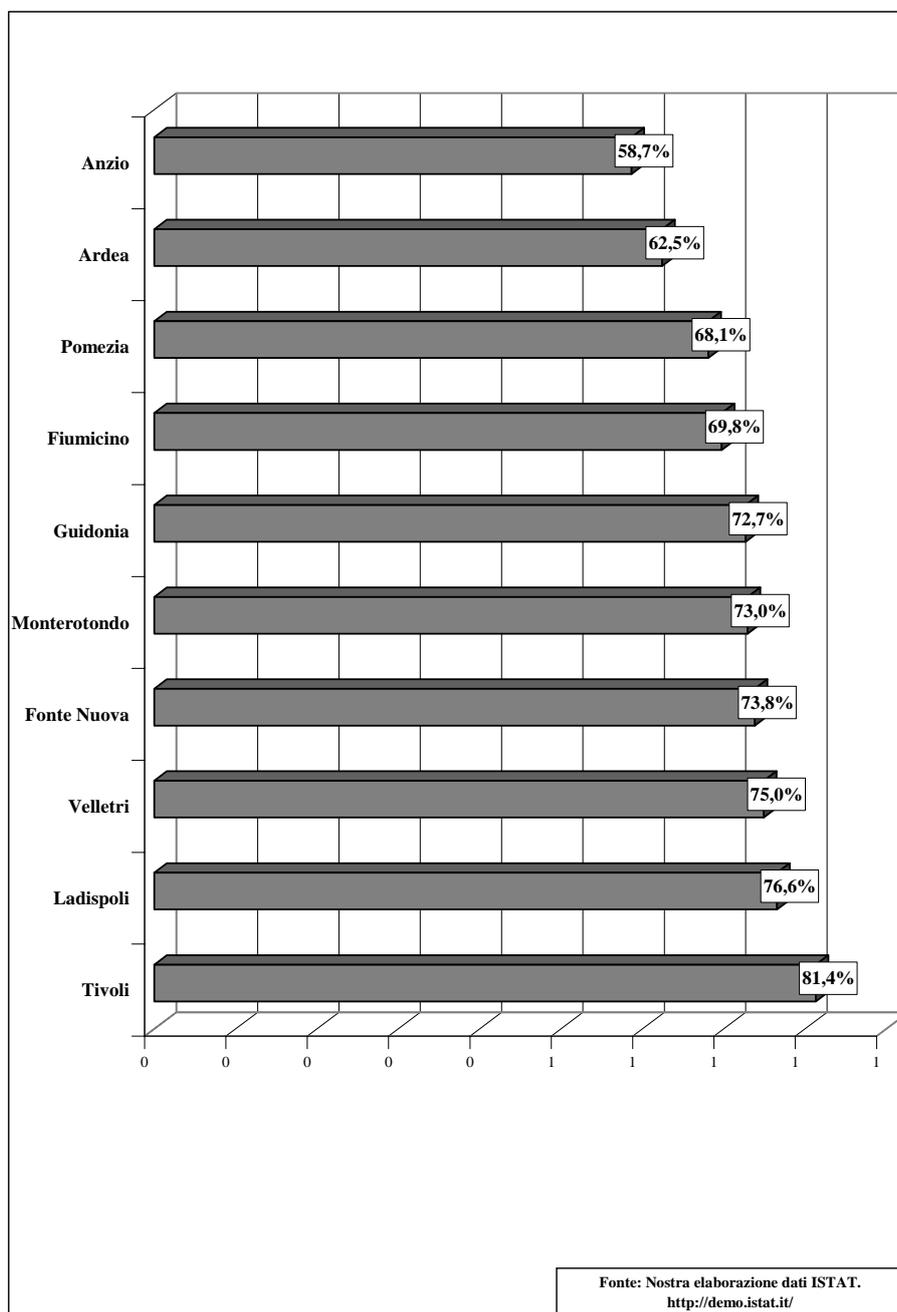


Tabella 4 - L'incidenza delle prime quattro comunità di cittadini stranieri residenti nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri (>3.000). 2009

Ladispoli		Fonte Nuova		Tivoli	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Romania	60,3%	Romania	56,4%	Romania	73,5%
Polonia	11,6%	Albania	8,0%	Polonia	3,3%
Bulgaria	2,8%	Macedonia	5,4%	Albania	2,8%
Ucraina	1,9%	Perù	4,0%	Perù	1,7%
Incidenza	76,6%	Incidenza	73,8%	Incidenza	81,4%
Altre	23,4%	Altre	26,2%	Altre	18,6%
Totale	100%	Totale	100%	Totale	100%
Anzio		Ardea		Fiumicino	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Romania	29,6%	Romania	42,2%	Romania	55,1%
Bulgaria	12,9%	Polonia	8,7%	Albania	7,4%
India	10,8%	Bulgaria	7,8%	Marocco	3,8%
Marocco	5,3%	Albania	3,8%	Tunisia	3,5%
Incidenza	58,7%	Incidenza	62,5%	Incidenza	69,8%
Altre	41,3%	Altre	37,5%	Altre	30,2%
Totale	100%	Totale	100%	Totale	100%
Pomezia		Guidonia		Velletri	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Romania	47,8%	Romania	63,1%	Romania	56,0%
Polonia	11,5%	Perù	3,6%	Polonia	8,7%
Albania	5,0%	Polonia	3,4%	Albania	5,9%
Moldova	3,9%	Albania	2,6%	Moldova	4,3%
Incidenza	68,1%	Incidenza	72,7%	Incidenza	75,0%
Altre	31,9%	Altre	27,3%	Altre	25,0%
Totale	100%	Totale	100%	Totale	100%
Monterotondo					
Cittadinanza	%				
Romania	55,6%				
Polonia	7,8%				
Albania	5,4%				
Moldova	4,2%				
Incidenza	73,0%				
Altre	27,0%				
Totale	100%				

PARTE SECONDA: GLI INDICATORI DI INTEGRAZIONE

1. Analisi della letteratura esistente

La rilevanza socio-economico e demografica del fenomeno immigratorio, ha fatto sì che negli ultimi anni si siano sviluppati numerosi studi empirici sull'argomento, prodotti e diffusi con l'intento di supportare quanti, soggetti politici, istituzionali o afferenti al terzo settore, sono chiamati ad elaborare policy o ad implementare interventi nell'ambito delle problematiche legate al fenomeno immigratorio. In questa ampia congerie di ricerche e contributi come lavoro preliminare alla presente ricerca si è deciso di effettuare una ricognizione circa le principali fonti statistiche italiane in tema di immigrazione e si sono esaminati i principali lavori empirici che abbiano sperimentato e collaudato metodologie per approcciare statisticamente il fenomeno immigrazione.

1.1 Le statistiche sull'immigrazione in Italia (principali fonti italiane sull'immigrazione)

Da quando il processo immigratorio ha acquistato rilevanza e visibilità, sempre più numerosi sono stati in Italia i tentativi di rilevazione quantitativa del fenomeno. Il fenomeno dell'immigrazione è diventato oggetto di studio da parte di diversi Organi, Istituzioni ed Enti che, attraverso la raccolta e l'elaborazioni dei relativi dati statistici rilevati, hanno analizzato gli elementi distintivi che delineano gli aspetti demografici, sociali, culturali, umanitari, economici, finanche giuridici, associati a tale fenomeno.

Il Ministero dell'Interno diffonde statistiche ufficiali sui rifugiati dal 1954 e dal 1970 sui cittadini stranieri regolarmente soggiornanti. Già nella seconda metà degli anni Sessanta il Ministero di Grazia e Giustizia ha iniziato a raccogliere dati sulla criminalità relativi a cittadini stranieri.

Nel 1984 l'**ISTAT** ha introdotto la registrazione dell'acquisizione di cittadinanza nei modelli utilizzati per la rilevazione degli eventi demografici, mentre sin dal 1986 ha dato inizio alla pubblicazione di statistiche sugli stranieri residenti in Italia. È tuttavia solo all'inizio degli anni Novanta che si è intrapreso uno sforzo significativo per l'istituzione di un sistema nazionale di rilevazione per meglio soddisfare le esigenze conoscitive, in concomitanza con la legge sull'immigrazione 39/1990. L'utilizzo delle fonti statistiche sull'immigrazione e la presenza straniera in Italia richiede particolari accortezze, sia per la diversità delle definizioni adottate nei vari archivi sia per intrinseci problemi di completezza, affidabilità e aggiornamento.

Per superare questi problemi, da circa quattro anni il CNEL mette a disposizione, nella sezione statistica del proprio sito (Cnelstats), una ricca e completa banca dati on-line sull'immigrazione, nella quale confluiscono i dati raccolti da varie fonti nazionali ed elaborati dal Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes, organizzati per ambiti specifici, contesti territoriali, nazionalità degli immigrati e altre variabili (sesso, classi d'età, ecc.) al fine di favorire una divulgazione la più aggiornata possibile delle informazioni statistiche disponibili sul fenomeno a livello nazionale.

In questa sede vengono rapidamente presentati, con alcune annotazioni, i principali archivi disponibili e utilizzati anche nel presente lavoro, oltre che nel Rapporto CNEL qui citato.

A) MINISTERO DELL'INTERNO

L'Archivio dei permessi di soggiorno del Ministero dell'Interno.

Questo archivio centralizzato è fondamentale per lo studio della presenza immigrata. I dati sui permessi di soggiorno vengono registrati dalle Questure (in maniera assolutamente autonoma rispetto alle registrazioni anagrafiche) e raccolti a livello centrale dal Ministero dell'Interno, Dipartimento di Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dell'Immigrazione. In questo archivio non saranno più inclusi i cittadini comunitari, che dal 2007 non hanno più bisogno di un permesso di soggiorno. I minori di 14 anni vengono registrati nei permessi di soggiorno dei loro genitori, salvo nei casi di adozione, custodia e dei minori non accompagnati. Sono esentati dall'obbligo di chiedere il permesso di soggiorno entro otto giorni solo i frontalieri, i diplomatici, i funzionari della NATO e i militari stranieri, nonché coloro che vengono per periodi di breve durata (fino a tre mesi). La carta di soggiorno è il documento, rilasciato dopo cinque anni di residenza, che autorizza a soggiornare in Italia in maniera permanente. L'archivio in esame consente di quantificare sia il dato di stock (numero complessivo di stranieri presenti in un dato momento) e, seppure con alcuni inconvenienti, i flussi di entrata e il loro carattere temporaneo o meno. Le variabili prese in considerazione sono particolarmente numerose e includono il paese di provenienza, il motivo del soggiorno, la provincia di insediamento, il sesso, la classe di età e lo stato civile. L'archivio consente inoltre di rilevare, a livello nazionale, la durata di permanenza dei titolari di un permesso. Uno dei principali vantaggi di questa banca dati è che consente rilevazioni periodiche. La tempestività della rilevazione sconta però un prezzo in termini di completezza, in quanto i permessi di soggiorno scaduti e in corso di rinnovo non vengono rilevati se non a distanza di tempo, come anche i nuovi permessi o quelli rinnovati, per cui l'effettivo ammontare si può quantificare solo a distanza di 5/6 mesi. Permane in questo archivio la sottostima strutturale dei minori stranieri, che vengono registrati a titolo personale solo in un numero ridotto di casi, mentre assai più spesso sono inseriti nel permesso di soggiorno del capo famiglia, senza una rilevanza statistica autonoma. Anche per quanto riguarda la quantificazione del numero dei lavoratori stranieri, l'archivio dei permessi di soggiorno presenta diversi rischi di inesattezza. Da un lato un contratto di lavoro può essere venuto meno prima del previsto e il lavoratore in possesso di un permesso di soggiorno per lavoro può trovarsi in stato di disoccupazione. Dall'altro, in base alla legislazione italiana, anche cittadini stranieri in possesso di permessi diversi – quali quelli per ricongiungimento familiare e, fino ad un massimo di 20 ore settimanali, quelli per motivi di studio – possono svolgere un'attività lavorativa, ma non è possibile disaggregare quanti stiano esercitando questo diritto.

Un ulteriore limite dell'archivio è che le disaggregazioni geografiche non scendono al di sotto del livello provinciale e non sono quindi di aiuto per analizzare le realtà dei singoli comuni italiani.

Archivio giudiziario sui cittadini stranieri.

Contiene informazioni circa le denunce, gli arresti e le espulsioni di cittadini stranieri, ripartiti per territorio, nazione di provenienza, tipo di addebito e titolarità o meno del permesso di soggiorno - aspetto questo non riscontrabile altrove. Questo Archivio è gestito a livello "interforze" (**Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza**).

Archivio sui flussi irregolari e sui rimpatri.

Registra gli sbarchi clandestini e l'esito dei provvedimenti adottati per le espulsioni, i respingimenti alle frontiere, i passaggi presso i Centri di Permanenza Temporanea.

Archivio sulle acquisizioni di cittadinanza.

Contiene disaggregazioni per motivo (matrimonio o naturalizzazione), provincia di residenza, paese di origine, sesso e esito della richiesta. Le richieste di cittadinanza presentate alla Prefettura vengono trasferite, entro un mese, al Ministero dell'Interno insieme ai documenti acquisiti a livello periferico. La decisione viene adottata mediamente entro due anni e ha carattere discrezionale. Se la decisione è positiva, viene emanato un decreto di concessione della cittadinanza e, entro sei mesi, l'interessato deve prestare un giuramento di fedeltà di fronte al sindaco.

Archivio dei richiedenti asilo.

I richiedenti asilo vengono registrati quando presentano la domanda di asilo. Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, è competente alla gestione di questo archivio, tramite la Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato per i casi che rientrano nella Convenzione di Ginevra e tramite la Direzione centrale per l'immigrazione per i casi che rientrano nella Convenzione di Dublino, che stabilisce la competenza dei singoli Stati membri. Quanti vengono riconosciuti rifugiati ricevono un permesso di soggiorno di due anni (nelle more di riconoscimento i permessi, rinnovabili, durano tre mesi) e un documento di viaggio valido anche per recarsi all'estero. Se non ricorrono i presupposti per l'asilo e sussistono pericoli nel caso di un ritorno in patria, viene rilasciato un permesso per motivi umanitari di durata temporanea e rinnovabile.

B) ISTAT

L'Archivio ISTAT delle iscrizioni anagrafiche.

Un cittadino straniero che viene in Italia o lascia il paese deve provvedere, rispettivamente, all'iscrizione e alla cancellazione anagrafica. L'iscrizione riguarda solo i titolari di permessi di soggiorno della durata di almeno sei mesi. I cittadini stranieri, una volta effettuata la registrazione, possono ottenere la carta di identità alla pari degli italiani. È usuale che gli stranieri si registrino in anagrafe in considerazione dei benefici che ne conseguono, ma che non provvedano con la stessa attenzione alla cancellazione dall'anagrafe qualora lascino il Paese. Si tratta di un archivio i cui dati sono, dunque, sovrastimati. In ogni caso, tale Archivio riepiloga i dati suddividendoli per comuni, paesi di provenienza, sesso e suddivisione tra adulti e minori. Il principale limite di questo archivio è legato alla mancanza, a livello nazionale, di informazioni più dettagliate – quali lo stato civile, le classi di età o i motivi del soggiorno – che invece possono essere rese disponibili a livello di singole anagrafi comunali.

La lettura incrociata dell'archivio anagrafico dell'ISTAT con quello del Ministero dell'Interno permette, per ciascuno degli archivi, di potenziare i pregi e di ridurre i difetti.

Archivio dei matrimoni misti.

Registra i matrimoni che avvengono fra un cittadino straniero e uno italiano, ripartendoli per cittadinanza del coniuge straniero, età dei coniugi, comune e tipo di matrimonio (civile o religioso).

Movimenti demografici.

Registra i decessi dei cittadini stranieri e le nascite da uno o entrambi i genitori stranieri intervenuti nel corso dell'anno, come anche registra la popolazione residente all'inizio e alla fine dell'anno a livello nazionale, regionale, provinciale e dei singoli comuni. Vengono rilevati anche gli iscritti e i cancellati per trasferimento all'estero, come anche quelli trasferiti all'interno della stessa regione o in altre regioni, con disaggregazioni specifiche sui cittadini stranieri.

Censimento.

Effettuato ogni 10 anni, raccoglie un'ampia serie di informazioni su tutta la popolazione residente in Italia; l'ultimo risale al 2001 e i risultati sono stati diffusi il 16 giugno 2004. Il Censimento registra la popolazione straniera presente (luogo di nascita e del soggiorno, cittadinanza e modo di acquisizione, dimora e sua durata), a prescindere dall'iscrizione o meno nelle anagrafi comunali e dalla presenza casuale sul territorio italiano. I risultati del Censimento costituiscono la base perché le anagrafi comunali procedano a verifiche e aggiornamenti. I risultati dei censimenti sono inferiori al livello della popolazione registrata nelle anagrafi, in parte perché l'operazione è complessa e vi può essere tra gli stranieri – come è avvenuto nell'ultimo censimento – paura a dichiarare la propria presenza (pur in assenza di conseguenze di natura amministrativa e penale), in parte perché gli stranieri espatriano senza procedere alla cancellazione anagrafica e in misura ridotta anche perché le persone decedute non vengono cancellate d'ufficio.

Rilevazione della forza lavoro immigrata.

Avviato sperimentalmente nel 2004, questo archivio funziona ora a regime e trimestralmente rende disponibili, per gli stranieri come per gli italiani, i dati relativi alle forze lavoro, agli occupati, ai settori di inserimento e al sesso, con ripartizione dei dati a livello regionale e, tendenzialmente, anche provinciale.

C) INAIL

Banca dati sugli occupati.

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro gestisce una banca dati sulle Denunce Nominative Assicurati, che registra tutte le assunzioni e le cessazioni, entro le 24 ore dall'avvenimento. A completamento di questi dati di flusso, l'archivio, che ha iniziato a funzionare il 16 marzo 2000, registra anche tutti i contratti rimasti in vigore a partire da tale data, presentando così anche i dati di stock. I dati sono ripartiti per province, classi di età, dimensioni delle aziende e settori di inserimento. Occorre sottolineare come l'archivio sia basato sui codici fiscali e, quindi, sul paese di nascita degli iscritti; di conseguenza un certo numero di "lavoratori extracomunitari" sono in realtà persone nate all'estero da genitori italiani e poi rimpatriate: questo determina un certo sovradimensionamento della componente straniera.

D) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

SILES

L'Archivio della Direzione Generale dell'Immigrazione (SILES Sistema Informativo per i Lavoratori Extracomunitari) registra i lavoratori provenienti dall'estero, dividendo i dati per provincia, settore di inserimento, tipo di contratto, nazionalità.

Fino al 1999 l'allora Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale metteva a disposizione, tramite gli Uffici Provinciali del Lavoro, anche il numero dei disoccupati e quello degli avviati al lavoro. Di questa rilevazione, a far data dal primo trimestre 2004, si occupa la nuova indagine sulle forze lavoro dell'ISTAT, che, ultimata la fase sperimentale, fornisce trimestralmente i risultati. Nel 2005 il Ministero del lavoro ha curato un archivio elettronico degli immigrati, per i quali i datori di lavoro hanno presentato domanda di assunzione in base al decreto annuale flussi. Dal 2006 tale competenza è passata al Ministero dell'Interno.

E) PROVINCIA DI ROMA

Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Roma

L'Osservatorio sul mercato del lavoro provinciale è di competenza del **Servizio 5° Dipartimento III** e si occupa di raccogliere, analizzare, sintetizzare e diffondere dati riguardanti il mercato del lavoro locale, acquisiti sia in forma diretta (conduzione di indagini mirate sul territorio e banche dati già in possesso della Provincia di Roma), che indirettamente (Camera di Commercio, Istat, INPS...).

Come recita uno stralcio del Rapporto 2010 sul mercato del lavoro della Provincia di Roma “L'odierno mercato del lavoro, caratterizzato da una preponderante flessibilità, obbliga il servizio pubblico a dotarsi di nuovi strumenti cognitivi e di ricerca per interpretare ed intervenire negli scenari in continua evoluzione; in quest'ottica si inserisce l'attività svolta dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro che deve essere in grado di interpretare le esigenze locali, nelle singole aree distrettuali, nelle specifiche filiere produttive ed in segmenti di utenza particolarmente a rischio di esclusione, per sperimentare nuove metodologie di miglioramento del servizio pubblico offerto. Obiettivo principale del servizio è, quindi, quello della ricognizione del mercato del lavoro locale, sia in termini di domanda che di offerta di lavoro, per fornire, attraverso report, ricerche, rapporti, supporto e informazioni utili. L'Osservatorio segue con particolare attenzione le tematiche legate alla partecipazione femminile al mercato del lavoro ed offre un'area dedicata alla valorizzazione delle competenze di genere”.

F) Ministero della Giustizia

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria gestisce e aggiorna periodicamente i dati sugli ingressi nelle carceri e sui detenuti, ripartendoli per istituto di detenzione, sesso, paese di origine e tipo di reato addebitato. La posizione dei ristretti è disaggregata a seconda della posizione processuale: imputato, appellante, condannato definitivo. Sono anche riportati i reati a motivo del quale gli stranieri sono in carcere e ciò consente di attuare interessanti confronti con i detenuti italiani.

G) Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Banca dati sugli iscritti alle scuole statali.

La rilevazione delle iscrizioni a scuola di alunni stranieri – che in passato veniva svolta dall'ISTAT – da alcuni anni viene curata direttamente, e con una certa celerità, dal MIUR. L'archivio contiene il numero di iscritti di cittadinanza non italiana distinti per provincia, grado di scuola, paese di provenienza e sesso. I dati sono anche annualmente esposti e commentati in una pubblicazione dello stesso MIUR, che non solo presenta l'evoluzione del fenomeno nel tempo, ma lo analizza anche attraverso il confronto con altri paesi europei. Il MIUR, che fornisce anche dati sui ritardi scolastici per grado di scuola, si occupa inoltre della rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati relativi alle iscrizioni universitarie e all'Alta Formazione Artistica e Musicale, nonché dei dati relativi all'accesso agli interventi per il diritto allo studio e alla formazione post-laurea. L'archivio degli iscritti alla formazione universitaria è disaggregato per ateneo, facoltà, corso di laurea, sede didattica, cittadinanza e sesso.

H) Ministero della Salute

Dal 2001 il Ministero della Salute rende disponibili i dati sulle schede di ricoveri e dimissioni ospedaliere dei pazienti immigrati, ripartiti per territorio, per tipo di ricovero (ricovero vero e proprio o day hospital) e tipologia nosologica.

I) Ministero degli Affari Esteri – Archivio dei visti

Il cittadino straniero, ad eccezione di quelli comunitari e di quelli appartenenti a paesi per i quali lo prevedono appositi accordi bilaterali, per entrare in Italia ha bisogno

del visto. La competenza in tale materia è del Ministero degli Affari Esteri, che li registra in un apposito archivio, ripartendoli per motivo e per durata. I visti rilasciati secondo le disposizioni Schengen hanno una durata inferiore a 90 giorni, i visti nazionali (lavoro, motivi familiari, studio, religione, residenza elettiva) hanno una durata più lunga.

L) Ufficio Italiano Cambi / Banca d'Italia

Dal 1990 l'UIIC rileva le rimesse inviate dagli immigrati nei paesi di origine. I dati vengono riportati con riferimento alla provincia di invio e ai paesi di destinazione, con indicazione degli importi. Questi dati sono andati perfezionandosi per anni, grazie anche a un miglior collegamento con i money transfer, tuttavia si ipotizza che un consistente flusso monetario non venga registrato in quanto realizzato per vie informali che non coinvolgono le banche (personalmente, tramite amici, attraverso scambi, ecc.).

M) Unioncamere

Banca dati sugli imprenditori e sul fabbisogno occupazionale

L'Unione delle Camere di Commercio, in collaborazione con il Ministero del Lavoro, dal 1998 stima il fabbisogno di nuovi lavoratori extracomunitari in Italia attraverso la consultazione di più di 100.000 aziende (Sistema Excelsior). I dati sono disaggregati per provincia, per settori di attività, per dimensione aziendale, per tipo di qualifica ed eventuale fabbisogno formativo, disaggregando tra lavoratori italiani e stranieri. Unioncamere gestisce anche l'archivio dei titolari di imprese, curato dalle singole Camere di Commercio e coordinato centralmente, un archivio molto importante seppure basato sul codice fiscale, vale a dire sulla nascita all'estero, e quindi incapace di escludere i cittadini italiani nati all'estero e gli immigrati nati all'estero e diventati cittadini italiani, con una conseguente sopravvalutazione degli imprenditori stranieri. Da diversi anni la Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole e Medie Imprese "purifica" questi dati, controllando la cittadinanza e pubblica i risultati sul "Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes".

N) INPS

Banca dati sugli assicurati di cittadinanza estera

L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale gestisce una molteplicità di archivi, diversi dei quali si occupano di lavoratori immigrati. A partire dal 2006, l'Istituto ha iniziato a pubblicare un rapporto specificatamente dedicato all'analisi di questi archivi, che fornisce notizie molto dettagliate sui lavoratori stranieri assicurati presso l'Istituto: il numero, il sesso, il paese di provenienza, la provincia di lavoro, il settore e i comparti produttivi di inserimento, la retribuzione percepita, le pensioni e le prestazioni a sostegno del reddito erogate. A livello decentrato operano gli Osservatori Regionali e Provinciali sull'immigrazione, che utilizzano i dati disaggregati a livello dei contesti locali (desunti dalle anagrafi comunali e dai servizi per l'impiego) e disponibili in loco e pubblicano o rendono consultabili in internet rapporti che sono di grande aiuto per inquadrare la dimensione territoriale del fenomeno. Ai dati veri e propri si aggiungono poi le stime: sul numero complessivo degli stranieri, sul numero degli irregolari e su numerosi altri aspetti, come l'appartenenza religiosa sulla quale il "Dossier Statistico immigrazione" fornisce un aggiornamento annuale fin dai primi anni '90. Non mancano aspetti, di natura prettamente statistica, che solo raramente sono stati scandagliati: uno di questi riguarda la spesa pubblica per l'immigrazione ripartita per singole voci di spesa. Un tentativo organico, basato anche su un questionario inviato alle singole Regioni, è stato fatto da P. Attanasio²¹. Una certa riluttanza a precisare tutte le voci di spesa la si deve, a livello nazionale, al fatto che ormai si spende di più per il contrasto dei flussi irregolari.

O) Camera di Commercio, Roma

“Immigrati e impresa nei comuni della provincia di Roma” è una ricerca, realizzata per la Camera di Commercio di Roma dalla Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne. In questo lavoro si analizza “la realtà imprenditoriale degli immigrati nella provincia romana, con particolare attenzione alla dimensione comunale dei fenomeni osservati e, per quanto riguarda il capoluogo, ai diciannove Municipi in cui è suddivisa la città. L’analisi, condotta attraverso l’esame delle statistiche degli iscritti alla Camera di Commercio di Roma, prende in considerazione i titolari d’impresa e i soci di società iscritti nel Registro delle Imprese per attività economica, per comparto di produzione e per paese di origine. Il set informativo predisposto documenta la forte crescita delle componenti immigrate nel territorio romano, con tassi di sviluppo, soprattutto a seguito dei provvedimenti di regolamentazione degli ultimi anni, in linea con quelli degli altri Paesi europei di spiccata immigrazione”
(cit. http://www.rm.camcom.it/archivio36_publicazioni_0_58_402_1.html).

1.2 I dossier di Caritas/Migrantes

Già dall’inizio degli anni ’90, la Caritas redige annualmente un “Dossier statistico immigrazione”, è solo l’ultima di una lunga serie di pubblicazioni che nasce **all’inizio degli anni ’90**. Lo scopo del Dossier è quello di rendere fruibili i dati relativi all’immigrazione e di favorire una sintesi delle statistiche disponibili sul fenomeno migratorio in Italia. Dati raccolti ed elaborati nei dossier Caritas, si presentano suddivisi in vari temi, analizzati anche a livello territoriale. La raccolta di dati, così composta, è finalizzata a venire incontro alle esigenze degli operatori sociali, dei funzionari pubblici, dei ricercatori e dei giornalisti, che avessero bisogno di consultarli o utilizzarli. L’intento principale di questo progetto è quello di l’immigrazione partendo dall’aspetto più umano e di rendere una descrizione del fenomeno il più libero possibile da pregiudizi

1.3 CNR

Il CNR ha presentato un rapporto che l’Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche sociali (IRPPS) (Irpps) ha preparato nell’ambito del Progetto Europeo “Mediterranean and Eastern European countries as new immigration destinations in the European Union” (IDEA). In questo rapporto, relativo all’anno 2008, è stata rilevata la composizione delle principali comunità di stranieri stanziatesi negli ultimi anni in Italia. Le comunità prevalenti risultano, in ordine: quella rumena, quella albanese e quella marocchina. Queste tre comunità rappresentano il 41% della popolazione straniera residente. Esistono delle differenze territoriali all’interno del Paese, il Centro-Nord ospita l’88% di tutti gli stranieri residenti in Italia, e questi rappresentano circa il 10% della forza lavoro e degli occupati. Nel rapporto si evidenzia come la popolazione straniera dia un contributo tutt’altro che trascurabile alla crescita demografica ed economica del Paese, basti pensare al fatto che i nati da genitori stranieri sono stati, nel 2008, il 15% del totale dei nati e, nel Centro-Nord, tale percentuale sale fino al 20%.

1.4 Censis

Il Rapporto di Ismu, Censis e IprS sui percorsi lavorativi è un lavoro volto a mostrare il modo in cui gli immigrati si relazionano alla società lavorativa italiana. I dati emersi da questo rapporto mostrano come gli immigrati siano sempre più simili agli

italiani: il 32% ha lavorato in nero, sono in cerca di stabilità, trovano lavoro grazie al passaparola, 3 su 10 guadagnano meno di 800 euro al mese. Il 29% fa l'operaio, il 21% è colf o badante, il 16% lavora in alberghi e ristoranti e 8% nell'edilizia. Tuttavia alcuni immigrati sono impiegati in lavori di tutt'altro genere: le professioni intellettuali (2,4%), gli operai specializzati (2,2%), i medici e paramedici (1,7%), i titolari di impresa (0,5%) e i tecnici specializzati (0,2%). Dal punto di vista della condizione lavorativa, prevalgono gli occupati a tempo indeterminato (sono il 49,2% del totale), il 24,8% ha un impiego a tempo determinato, il 9,7% svolge un lavoro autonomo o ha un'attività imprenditoriale. La metà degli immigrati che lavorano in Italia dichiara di percepire una retribuzione netta mensile compresa tra 800 e 1.200 euro, il 28% ha un salario inferiore, compreso tra 500 e 800 euro, il 3% guadagna meno di 500 euro. Solo il 13,3% ha una retribuzione netta mensile che va da 1.200 a 1.500 euro, e appena l'1,2% guadagna più di 2.000 euro. Le possibilità di mobilità sociale sono, per gli immigrati, molto ridotte, cambiando lavoro, infatti, spesso non cambiano la propria condizione sociale ed economica. Le carriere lavorative degli immigrati sono piuttosto semplici, composte da una sola esperienza di lavoro (nel 33% dei casi) o al massimo due (40,4%), il 19,2% dichiara di aver cambiato tre impieghi e soltanto il 7,4% quattro o più occupazioni. Generalmente le loro esperienze di lavoro si concludono a seguito del presentarsi di un'offerta più vantaggiosa (39,9%), per il mancato rinnovo di un contratto a tempo determinato (17%), a causa di un licenziamento (16%) o a seguito della chiusura dell'azienda presso la quale sono impiegati (4,6%). Il requisito fondamentale per raggiungere la piena integrazione degli stranieri è la conoscenza della nostra lingua, acquisita dalla maggior parte dei lavoratori immigrati. Il 42,8% ne ha una conoscenza sufficiente, il 33,1% buona, l'8,9% ottima, mentre il livello di apprendimento è ancora insufficiente solo per una minoranza pari al 15,1%.

1.5 ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia)

L'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia) ha curato un rapporto sull'immigrazione nel 2003 attraverso un questionario fatto pervenire ai sindaci di tutti i comuni d'Italia per rilevare i problemi sociali ritenuti più rilevanti, i cui risultati è opportuno sottolineare per la loro autorevolezza. I risultati hanno evidenziato che tali problemi sono, nell'ordine, il lavoro nero (51%), la disinformazione (17%), la difficoltà di rapportarsi con usi diversi (16%), la difficoltà del rapporto tra servizio pubblico e utenza straniera (4%). Ma, mentre nel Sud ben il 68% dei sindaci dà rilevanza al problema del lavoro nero, al Nord è la diffidenza del rapporto tra italiani e stranieri a preoccupare maggiormente (41%). Nel complesso, il 60% dei comuni non dispone di un ufficio immigrazione, anche se per i comuni delle grandi città la percentuale scende al 25%. Il 75% utilizza un ufficio più generico, mentre 37 sono i comuni totalmente sprovvisti di un ufficio per gli immigrati. Il 78% non ha mai stipulato convenzioni con associazioni di stranieri, nell'87% dei casi non esiste una consulta comunale sull'immigrazione e nel 97% dei comuni non vi sono consiglieri comunali aggiunti. Solo un quarto dei comuni prevedono la figura del delegato del Sindaco e offrono consulenza legale; nel caso dei grandi comuni le percentuali su questi due temi sono, rispettivamente, del 41% e del 60%. Per quanto concerne i servizi di accoglienza attivati a favore dell'immigrazione la situazione è preoccupante, ma sicuramente migliore che nel passato. Infatti, l'86% del totale dei sindaci ha risposto di non fornire un servizio mensa e il 76% non fornisce servizi socio-sanitari. Il 42% dei comuni fornisce posti letto, di questi l'80% riguarda grandi comuni. Se questa è la descrizione dello stato di fatto, quali sono gli ambiti di investimento a favore dell'immigrazione ai quali rivolgere prioritariamente l'attenzione. I sindaci hanno dichiarato che gli investimenti per

l'integrazione dovrebbero riguardare, nell'ordine, l'accesso all'abitazione (43%), il lavoro (22%), la scuola (12%), i minori non accompagnati (6%), l'associazionismo (4%), le relazioni interculturali (2%) e la diffusione della lingua italiana (1%). Naturalmente questi dati, contestualizzati per singolo territorio, fanno apparire notevoli differenze tra Nord, Centro e Sud d'Italia.

Sono di grande aiuto la Chiesa e il volontariato che ad essa fa capo, segnatamente la Caritas Italiana dal 2003 cura un'indagine su gli immigrati che si sono rivolti ai suoi centri di ascolto sparsi su tutto il territorio nazionale (11.000 nel 2005, i due terzi del totale). Le nazionalità registrate sono state ben 124, ai primi posti Romania (18,3% degli utenti stranieri dei centri d'ascolto Caritas), l'Ucraina (10,3%), il Marocco (13,6%), la Moldavia (7,8%) e l'Albania (4,8%)¹³. I risultati dell'indagine attestano che il cammino da percorrere è lungo e aiutano a riconoscere un contributo di concretezza nel Rapporto Cnel sugli *Indici di integrazione*.

1.6 Comune di Roma

L'ufficio statistico del comune di Roma, rileva periodicamente i dati sui cittadini stranieri. E' detentore di un data base molto ben fornito e aggiornato dei dati demografici raccolti a livello comunale, fino al dettaglio dei municipi della città. Inoltre, i dati sono raccolti in tabelle e grafici che rendono efficace l'immediatezza della comprensione dei fenomeni demografici riferiti agli immigrati e non mancano commenti e descrizioni che forniscono ulteriori informazioni e spiegazioni dei fenomeni riscontrati.

1.7 CNEL

Come appena detto nella parte introduttiva del presente studio, i Rapporti CNEL prendono in esame quella parte del fenomeno dell'integrazione della popolazione straniera costituita da un insieme di fattori oggettivi presenti sul territorio, relativi all'inserimento sociale e occupazionale, che possono considerarsi il presupposto per il suo realizzarsi. Questo aspetto dell'integrazione è stato opportunamente definito e denominato *potenziale di integrazione*. Il problema tecnico che si affronta in questa ricerca riguarda la valutazione quantitativa di detto aspetto. L'integrazione della popolazione immigrata nella società di accoglienza è un fenomeno sociale complesso, determinabile solo concettualmente e quindi non osservabile direttamente nella realtà. Il fenomeno è però percepibile tramite un opportuno insieme di variabili, connesse (concettualmente) al fenomeno e osservabili in modo diretto sul campo di indagine. Dette variabili fungono da indicatori dei vari aspetti e caratterizzazioni del fenomeno. In sostanza, il fenomeno stesso è inteso come conseguente all'azione congiunta delle variabili indicatrici, le quali sono assunte essere gli antecedenti logici del fenomeno. In una tale impostazione ogni aspetto del fenomeno dell'integrazione viene ad essere definito dal sistema delle variabili indicatrici. Il *set* degli indicatori prescelti per questa indagine è stato illustrato nella parte precedente del presente Rapporto. L'obiettivo conoscitivo della ricerca è quello di pervenire ad una valutazione del livello medio del potenziale di integrazione delle diverse realtà territoriali, regionali e provinciali. A questo fine ci si è proposti di costruire un appropriato indice statistico, basato su una conveniente sintesi degli indicatori, in grado di esprimere una valutazione quantitativa del potenziale di integrazione e interpretabile come sua "misura", sia pure convenzionale e indiretta. Come è chiaro, trattasi di una misura condizionata dal sistema degli indicatori e dalle altre assunzioni su cui poggia l'indagine. Un indice siffatto deve rispondere a tutte quelle proprietà di natura logica e matematica proprie delle misure, proprietà che

autorizzano l'ordinamento rispetto al fenomeno di studio delle unità statistiche di osservazione (aree, province e regioni) e l'apprezzamento della diversità tra le stesse unità. Questo problema è stato in parte affrontato nei precedenti Rapporti CNEL sullo stesso tema.

In questa nota si espongono i punti essenziali della metodologia utilizzata nello studio e si presenta una serie di osservazioni sul contenuto informativo dell'indice e sulle sue proprietà, in ordine alla possibilità di utilizzare detto indice ai fini dello studio della dinamica territoriale e temporale dell'integrazione.

In uno di questi rapporti del CNEL "Indici di integrazione degli immigrati in Italia. VII Rapporto", è stato curato l'aspetto riguardante l'integrazione degli immigrati nei territori regionali e provinciali italiani. Attraverso un calcolo di indici e, quindi, di indicatori, il CNEL si è prefissato l'obiettivo di misurare le diverse peculiarità dell'integrazione a livello territoriale. Successivamente all'acquisizione delle nozioni proposte in questo studio, come in molti altri, è nata l'esigenza di approfondire l'aspetto sociale riguardante le condizioni di integrazione degli immigrati, in riferimento a un territorio più specifico, mirato. L'intenzione è quella di focalizzare l'attenzione sulla Capitale italiana, dove la presenza di immigrati risulta considerevole e, per certi aspetti, anche più rilevante che in altre province metropolitane d'Italia. Basti pensare che nell'hinterland romano risiedeva una popolazione pari a 1.385.688 cittadini residenti e di questi ben 123.635 erano di nazionalità straniera. Dunque, gli stranieri rappresentano quasi il 9% della popolazione che si stanziava nei territori dell'hinterland romano. La peculiarità del territorio provinciale di Roma risiede, anche, nelle differenze riscontrabili dall'analisi dei dati relativi agli immigrati stranieri che risiedono nel territorio del comune e in quello dell'hinterland. Per lo scopo, si è ritenuto opportuno adottare la medesima metodologia presentata nel lavoro pubblicato dal CNEL, riproponendola in un'ottica più microscopica e implementandola con metodologie statistiche specifiche.

1.7.1 La provincia di Roma nei risultati dell'indagine del CNEL

Nella sopracitata indagine del CNEL, relativa ai risultati dei dati riguardanti l'anno 2008, la regione **Lazio si colloca in terza posizione** (a pari merito con la regione Lombardia) per quel che riguarda l'indice finale del potenziale di integrazione dei territori italiani. Le due regioni che aprono tale graduatoria, sono, in ordine, **l'Emilia Romagna e il Friuli Venezia Giulia**.

Per quel che riguarda la provincia di **Roma**, dal confronto delle 103 province italiane considerate, essa si colloca al 35° posto per l'indice di "attrattività territoriale" (in questo lavoro denominato "indice di polarizzazione"), con un punteggio di 47,7 e una fascia di intensità media. Per l'indice di "inserimento sociale" (in questo lavoro denominato "indice di stabilità sociale"), si viene a trovare al 74° posto, con un punteggio di 51,5 e una fascia di intensità media.

Infine, per l'indice di "inserimento occupazionale" (in questo lavoro denominato "indice di inserimento lavorativo"), si colloca al 13° posto, con un punteggio di 47,4 e una fascia di intensità media.

Il risultato relativo all'indice finale di potenziale di integrazione, vede la provincia di Roma collocarsi al 73° posto, con un giudizio complessivo medio.

In virtù di questi risultati, secondo i quali la provincia di Roma si collocerebbe in posizioni di rilievo per tutti e quattro gli indici presi in esame e in particolare per il suo potenziale di integrazione nel suo complesso, risulta ancora più interessante verificare, attraverso il presente lavoro, le distinzioni esistenti all'interno del suo territorio, così vasto e diversificato.

2. Metodologia e analisi dei dati

Studiare il fenomeno dell'integrazione, significa studiare uno "status" cui appartengono o non appartengono i cittadini stranieri residenti. In particolare, a partire dai dati aggregati è possibile "misurare" il livello di integrazione raggiunto da una popolazione in un determinato contesto territoriale. Per poter procedere alla misurazione del livello di integrazione, sono stati individuati tre fattori statisticamente rilevabili e misurabile che semanticamente coprono il significato del concetto di integrazione. Tali fattori chiave sono:

- 1) la "polarizzazione" ovvero la consistenza della presenza straniera in una data comunità inserita in un dato contesto sociale;
- 2) la "stabilità sociale";
- 3) l'"inserimento lavorativo";

Per ciascun indice sono stati individuate alcuni indicatori relativi ad aspetti concreti che descrivano la condizione di vita degli immigrati. Quindi in considerazione anche della effettiva disponibilità di dati statistici validati disponibili a livello comunale, sono stati selezionati gli indicatori, 4 per ciascun indice, in base a criteri di pertinenza, di completezza e di comparabilità. Relativamente a ciascun indice è stata stilata una graduatoria dei comuni della provincia di Roma, applicando un sistema di punteggio centesimale standardizzato (assegnando il valore 100 al primo comune in graduatoria e 1 all'ultimo comune in graduatoria), in modo che i punteggi intermedi fossero ogni volta proporzionati alla distanza tra i valori degli indicatori.

Sommando, poi, i punti che ogni comune aveva ottenuto nei 4 indicatori che compongono ciascuno dei 3 indici, si è ottenuto, per ogni unità territoriale, un punteggio globale sulla base del quale è stata stilata la graduatoria di ciascun indice. Infine, la somma dei punteggi complessivi che ogni contesto territoriale ha totalizzato nei 3 indici ha consentito di stilare la graduatoria finale dell'indice sintetico del potenziale di integrazione, nel quale confluiscono così i punteggi dell'indice di polarizzazione, dell'indice di inserimento sociale e di quello di inserimento lavorativo. Per facilitare l'interpretazione delle graduatorie, ciascuna di esse è stata suddivisa in 5 fasce di intensità (**massima, alta, media, bassa, minima**) sulla base dei rispettivi punteggi. In questo modo, associando a ogni livello di intensità un diverso gradiente di colore (dal più scuro per il livello massimo al più chiaro per il livello minimo, con tutte le gradazioni intermedie per gli altri livelli di intensità e riservando solo alla posizione d'eccellenza in testa alla graduatoria un gradiente scurissimo).

Infine, avendo individuato quali fra i comuni della provincia di Roma risultano i più alti in graduatoria, si è tentato di spiegare l'intensità del fenomeno, attraverso l'utilizzo del software specifico SPSS, incrociando i punteggi ottenuti in graduatoria con i dati riguardanti la composizione e le caratteristiche della popolazione straniera ivi residente. Per ottenere un'immediata interpretazione dei risultati ottenuti, sono stati proposti dei grafici.

2.1 Il questionario

Ulteriori dati, necessari a spiegare i risultati ottenuti, sono stati rilevati tramite un questionario strutturato, rivolto ai 120 Comuni della Prvncia di Roma. Il questionario composto da 8 domande mirava a rilevare le principali caratteristiche delle strutture e dei servizi di integrazione e stabilizzazione della popolazione immigrata realizzati dai comuni della Provincia di Roma (esclusa la capitale). Hanno risposto 116

comuni e i dati così raccolti sono stati elaborati tramite SPSS per verificare che tipo di corrispondenza esistesse fra i risultati ottenuti con il calcolo degli indici, e dei relativi indicatori, e i servizi dedicati ai cittadini stranieri, presenti sui territori analizzati.

2.2 Metodo di assegnazione del punteggio degli indicatori

Trasformazione dei dati di osservazione delle variabili

Una preliminare trasformazione dei dati empirici degli indicatori è resa necessaria per rendere omogenei i dati e poterli utilizzare correttamente. In pratica, le variabili indicatrici sono state ricondotte ad una stessa scala di misura, svincolate quindi dalle loro unità di misura originali, e dall'influenza dell'ordine di grandezza e variabilità intrinseca delle loro determinazioni. A questo fine si è adottata la procedura che segue. Indicando con X una qualsiasi variabile indicatrice, con X_i il suo valore empirico sull'unità territoriale i (area, regione o provincia) e con x_i il corrispondente valore trasformato, una volta calcolati gli indicatori che compongono gli indici di valutazione della misura di integrazione degli stranieri, per rendere i dati omogenei e confrontabili, si utilizzerà il seguente metodo per riportare tutti gli indicatori a una stessa scala di punteggio (che andrà da 1 a 100) in modo da consentire l'operazione di sintesi in base alla quale è possibile passare dai diversi indicatori agli indici di pertinenza e da questi fino all'indice sintetico del potenziale di integrazione.

M = valore più alto, a cui verrà attribuito il punteggio massimo, pari a 100

m = valore più basso a cui verrà attribuito il punteggio minimo, pari a 1

x = valore corrispondente al comune di cui si vuole determinare la posizione in graduatoria (P_x)

P_x : punteggio del comune cui appartiene il valore x

U = valore di ogni singola unità di punteggio, relativo alla graduatoria dell'indicatore considerato.

Per determinare il posto in graduatoria di ciascun comune si calcola dapprima U secondo la formula

$$U=(M-m)/99$$

Vale a dire: si divide l'intervallo fra il valore più alto e il più basso per 99, che rappresenta il numero di punti che coprono l'intervallo fra il minimo 1 e il massimo 100. Si prosegue determinando $P(x)$ dividendo per U l'intervallo tra il valore x del comune considerato e il valore $m-U$, secondo la formula

$$P(x)= (X-(m-U))/U$$

Ottenuta, così, la posizione in graduatoria (da 1 a 100) per ogni comune, si procede a un'opportuna trasformazione e sintesi dei dati analitici in modo da rendere confrontabili le manifestazioni del fenomeno che non è stato direttamente osservato, ma solo percepito tramite gli indicatori. Per la trasformazione dei dati si è adottata la procedura che segue. Indicando con X_i la determinazione della variabile X per il comune i e x_i il corrispondente valore trasformato, sarà:

$$x_i= ((X_i-\min[X])/(\max[X]-\min [X]))*(L-l)+1$$

dove: $l=1$ e $L=100$

Tale trasformata, in quanto di tipo lineare di X , presenta variabilità di una qualsiasi coppia di variabili uguale a quella riscontrabile tra le variabili originali.

Per la graduatoria di ciascun indice si calcola la media dei valori ottenuti per ogni comune in ogni indicatore. Tale trasformata, in quanto di tipo lineare di X, presenta variabilità di una qualsiasi coppia di variabili uguale a quella riscontrabile tra le variabili originali.

L'ordinamento così ottenuto riproduce senz'altro la posizione relativa di ogni comune rispetto al grado di inserimento territoriale (demografico, sociale e lavorativo) degli immigrati.

Tutto questo ci permette di considerare il fenomeno del potenziale di integrazione. La misura che ne deriva è certamente condizionata dalla serie di indicatori e dalle relazioni che essi hanno con il fenomeno oggetto di studio, ma rappresenta la funzione crescente e lineare delle variabili introdotte per lo scopo.

2.3 Gli indici sintetici e l'indice del potenziale di integrazione

Considerando il potenziale di integrazione come funzione crescente delle variabili indicatrici, l'indice sintetico è dato semplicemente dalla media aritmetica dei valori trasformati delle variabili indicatrici. Per questo criterio, dunque, due comuni sono considerati esprimere il medesimo potenziale di integrazione se coincide il loro valore dell'indice sintetico, così calcolato, e non il valori trasformati.

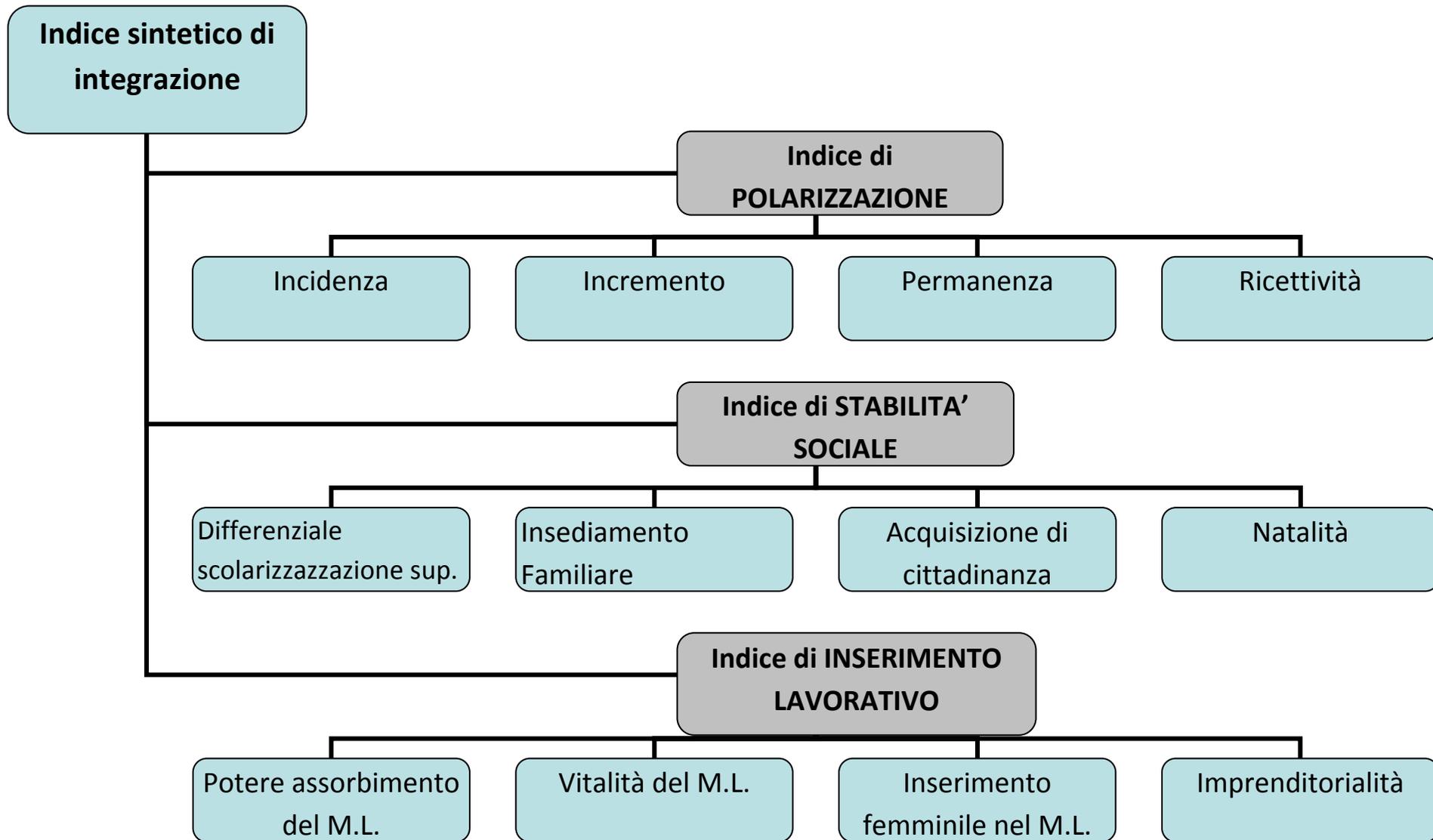
L'ordinamento prodotto dal calcolo di tale indice è quello che, tra tutti i possibili ordinamenti delle unità, rende minima la somma delle distanze euclidee tra tutte le coppie di unità che si susseguono nella graduatoria.

Il potenziale di integrazione sarà il risultato della somma, per ciascun comune, dei punteggi ottenuti nei 3 indici sintetici (di polarizzazione, di stabilità sociale e di inserimento lavorativo) calcolati.

2.4 Lo schema degli indici e degli indicatori per l'analisi dell'integrazione degli immigrati

Pertanto, si procederà dapprima a illustrare schematicamente la griglia degli indicatori, e delle variabili utilizzate per il loro calcolo, per poi passarli in rassegna uno a uno per una più dettagliata descrizione e spiegazione.

Grafico 39 - Diagramma della composizione dell'Indice sintetico di integrazione



2.5 Indice di polarizzazione

L'indice di polarizzazione restituisce la dimensione quantitativa della presenza degli stranieri in un determinato territorio. Attraverso la misurazione di variabili quantitative è in grado di sintetizzare l'insediamento territoriale degli immigrati e i processi di medio-lungo termine che l'hanno determinata. Per esempio, l'indicatore incidenza della popolazione residente, congiuntamente a quello di incremento, restituiscono la dimensione della presenza sul territorio. Una volta valutata la densità della presenza, un altro indicatore concorre a determinarne la stabilità è l'indicatore dell'incidenza dei minori sugli stranieri residenti. Ma poiché lo scopo è di rilevare, non solo la capacità relativa al territorio di attrarre la popolazione, ma anche quella di "trattenerla", si è introdotto anche l'indicatore di "ricettività migratoria interna" che mostra quali siano i territori da e in cui gli stranieri migrano. Sono questi i 4 indicatori preposti a determinare l'indice di polarizzazione che permette di studiare l'insediamento territoriale dell'immigrazione. Tuttavia tale indice, da solo, non può definire la capacità del territorio di assicurare l'inserimento lavorativo e quello socioculturale degli stranieri presenti. Per questo, si sono resi indispensabili altri 2 indici che verranno illustrati successivamente.

2.5.1 - Indicatore di incidenza

Rileva la percentuale di popolazione straniera sul totale dei residenti nel comune. Restituisce una misura di "densità" di presenza e permette il confronto territoriale per quel che concerne la capacità attrattiva dei comuni. (2009) – fonte: Istat

Tabella 5 - Indicatore di <u>INCIDENZA</u> Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
II^ CINTURA	Ladispoli	100
I^ CINTURA	Fonte Nuova	84
I^ CINTURA	Mentana	60
II^ CINTURA	Bracciano	59
II^ CINTURA	Zagarolo	59
I^ CINTURA	Tivoli	51
I^ CINTURA	Ardea	50
II^ CINTURA	Pomezia	50
I^ CINTURA	Fiumicino	48
I^ CINTURA	Anzio	48
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	46
I^ CINTURA	Palestrina	41
I^ CINTURA	Monterotondo	37
II^ CINTURA	Cerveteri	28
II^ CINTURA	Velletri	27
I^ CINTURA	Marino	24
I^ CINTURA	Albano Laziale	24
II^ CINTURA	Nettuno	16
I^ CINTURA	Ciampino	8
II^ CINTURA	Civitavecchia	1

2.5.2 - Indicatore di incremento

Variazione percentuale della popolazione straniera sul territorio, fra l'anno 2001 e il 2009. Restituisce una misura di ampliamento e di consolidamento, nel tempo, della popolazione straniera residente nel comune – *fonte: Istat*

I^ CINTURA	Tivoli	100
I^ CINTURA	Palestrina	100
I^ CINTURA	Ardea	81
II^ CINTURA	Zagarolo	74
II^ CINTURA	Pomezia	70
I^ CINTURA	Anzio	70
I^ CINTURA	Mentana	60
II^ CINTURA	Civitavecchia	42
II^ CINTURA	Cerveteri	40
II^ CINTURA	Velletri	36
I^ CINTURA	Albano Laziale	32
II^ CINTURA	Nettuno	27
I^ CINTURA	Fiumicino	26
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	23
I^ CINTURA	Fonte Nuova	22
II^ CINTURA	Bracciano	22
I^ CINTURA	Marino	21
I^ CINTURA	Monterotondo	9
I^ CINTURA	Ciampino	7
II^ CINTURA	Ladispoli	1

2.5.3 - Indicatore di permanenza

E' la percentuale dei minori tra la popolazione straniera residente nel comune.

Si propone di rilevare gli individui appartenenti alle cosiddette "secondo generazioni", vale a dire i figli nati in Italia da famiglie migranti presenti sul territorio. La loro presenza indica un forte potenziale di una crescita personale e collettiva degli immigrati. (2009) – *fonte: Istat*

I^ CINTURA	Fonte Nuova	100
II^ CINTURA	Zagarolo	62
I^ CINTURA	Mentana	57
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	49
I^ CINTURA	Ardea	44
I^ CINTURA	Tivoli	43
II^ CINTURA	Velletri	41
I^ CINTURA	Anzio	36
I^ CINTURA	Monterotondo	34

Tabella 7 - Indicatore di <u>PERMANENZA</u>. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
II^ CINTURA	Ladispoli	32
I^ CINTURA	Palestrina	30
II^ CINTURA	Pomezia	24
II^ CINTURA	Nettuno	23
I^ CINTURA	Marino	21
I^ CINTURA	Ciampino	17
II^ CINTURA	Civitavecchia	16
I^ CINTURA	Fiumicino	11
I^ CINTURA	Albano Laziale	7
II^ CINTURA	Bracciano	7
II^ CINTURA	Cerveteri	1

2.5.4 - Indicatore di ricettività migratoria interna

E' il rapporto tra il numero di stranieri che, nel corso dell'anno, si sono iscritti nelle anagrafi locali come residenti, provenendo da altri Comuni della provincia di Roma, e il numero di quelli che, nello stesso anno, si sono cancellati come residenti, per iscriversi in altri Comuni della provincia di Roma, moltiplicato per 100 (2009) – *fonte: Istat*

Tabella 8 - Indicatore di <u>RICETTIVITA'</u>. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
I^ CINTURA	Monterotondo	100
I^ CINTURA	Ardea	82
II^ CINTURA	Pomezia	61
I^ CINTURA	Ciampino	46
I^ CINTURA	Fiumicino	41
I^ CINTURA	Fonte Nuova	40
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	33
I^ CINTURA	Mentana	32
I^ CINTURA	Tivoli	27
I^ CINTURA	Anzio	27
I^ CINTURA	Palestrina	23
I^ CINTURA	Albano Laziale	21
II^ CINTURA	Civitavecchia	16
II^ CINTURA	Zagarolo	16
II^ CINTURA	Cerveteri	7
I^ CINTURA	Marino	3
II^ CINTURA	Ladispoli	1
II^ CINTURA	Nettuno	0
II^ CINTURA	Bracciano	0
II^ CINTURA	Velletri	0

2.5.5 Graduatoria dell'indice di polarizzazione dei comuni con più di 2.000 residenti stranieri

Di seguito, la graduatoria dell'indice di polarizzazione, ricavato dalla media aritmetica dei risultati raggiunti, per ciascun comune, in ognuno degli indicatori che concorrono alla determinazione dell'indice stesso.

INDICE DI POLARIZZAZIONE		
Tabella 9 -. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
Cintura	Comuni con più di 2.000 residenti stranieri	Punteggio totale
1	Ardea	64
1	Fonte Nuova	61
1	Tivoli	55
2	Zagarolo	53
1	Mentana	52
1	Pomezia	51
1	Palestrina	49
2	Anzio	45
1	Monterotondo	45
1	Guidonia Montecelio	37
2	Ladispoli	34
1	Fiumicino	31
2	Velletri	26
2	Bracciano	22
1	Albano Laziale	21
1	Ciampino	20
2	Civitavecchia	19
2	Cerveteri	19
1	Marino	17
2	Nettuno	16

2.6 Indice di stabilità sociale

Restituisce una misura di radicamento e qualità dell'inserimento della popolazione immigrata. La costruzione dell'indice di stabilità sociale è finalizzata alla comprensione del grado di radicamento e della qualità dell'inserimento degli immigrati nel tessuto sociale. Esso si configura dunque, come un tentativo arduo, considerando che i singoli indicatori che lo compongono possono essere variamente interpretati, avendo a che fare con processi e fenomeni la cui componente personale e "soggettiva" assume una rilevanza maggiore rispetto a quanto accade negli indicatori che compongono gli altri indici di questo studio. I quattro indicatori che compongono l'indice della stabilità sociale sono: l'indicatore di differenziale di scolarizzazione,

l'indicatore di acquisizione di cittadinanza, l'indicatore di insediamento familiare e l'indicatore di natalità.

Alcuni degli aspetti indagati e misurati, riguardano la condizione familiare, a partire dall'ipotesi che il costituirsi o il ricostituirsi di gruppi familiari in Italia sia sintomo di un processo di stabilizzazione e di passaggio dalla condizione di migrante temporaneo a quella di persona o gruppo che progetta una permanenza di lunga durata.

2.6.1 - Indicatore di differenziale di scolarizzazione superiore

Innanzitutto si calcola l'indicatore di istruzione superiore: % di iscritti alle scuole secondarie del comune, sul totale dei residenti in età compresa fra i 14 e i 19 anni. 2009/2010 – *fonte: Ministero della Pubblica Istruzione*

Dopo aver calcolato l'indicatore di istruzione superiore, sia per gli stranieri che per gli italiani, si fa il differenziale fra il valore di scolarizzazione degli stranieri con quello degli italiani (per 1.000). Più la differenziazione è alta, più sono gli studenti immigrati che perseguono un percorso formativo superiore affrancato e più, quindi, essi potrebbero concorrere per posti di lavoro maggiormente qualificati, contribuendo così a promuovere la complessiva mobilità sociale degli immigrati. *fonte: Ministero della Pubblica Istruzione e Istat*

I^ CINTURA	Ciampino	100
I^ CINTURA	Mentana	96
I^ CINTURA	Fonte Nuova	96
I^ CINTURA	Guidonia	95
I^ CINTURA	Marino	95
II^ CINTURA	Nettuno	94
I^ CINTURA	Monterotondo	94
II^ CINTURA	Cerveteri	93
II^ CINTURA	Ladispoli	82
II^ CINTURA	Pomezia	74
I^ CINTURA	Fiumicino	69
II^ CINTURA	Velletri	68
I^ CINTURA	Albano Laziale	62
I^ CINTURA	Ardea	58
II^ CINTURA	Civitavecchia	108
I^ CINTURA	Palestrina	105
I^ CINTURA	Anzio	105
I^ CINTURA	Tivoli	103
II^ CINTURA	Zagarolo	82
II^ CINTURA	Bracciano	68

2.6.2 - Indicatore di insediamento familiare

Indicatore della capacità di iniziativa familiare: % di famiglie con almeno un componente straniero sul totale delle famiglie residenti (2009) – fonte: Istat (2009) – fonte: Istat . Ipotesi di correlazione diretta con l'indice di inserimento sociale: inteso che la nozione di "capofamiglia" denoti il responsabile legale del nucleo familiare, che spesso coincide anche con il suo maggiore percettore di reddito, più il valore osservato è elevato, più vi sono immigrati che hanno raggiunto quella condizione di stabilità giuridica ed economica che permette loro di proporsi come la persona di riferimento intorno alla quale costituire (o ri-constituire, mediante ricongiungimento parentale) un nucleo familiare, dimostrando così una raggiunta capacità – appunto – di "iniziativa familiare"; e più, dunque, l'inserimento sociale degli immigrati è connotato da una certa solidità. L'indicatore non perde di significatività nei casi – che sono, in realtà, quantitativamente molto rilevanti – in cui si tratti di nuclei unipersonali, giacché anche in tale evenienza il "capofamiglia" gode, in quanto tale, di una autonomia giuridica ed economica che gli permette, appunto, di essere legalmente considerato come una "famiglia a sé".

Categoria	Comune	Valore
II^ CINTURA	Ladispoli	100
I^ CINTURA	Fonte Nuova	69
II^ CINTURA	Pomezia	58
II^ CINTURA	Zagarolo	55
II^ CINTURA	Bracciano	51
I^ CINTURA	Anzio	49
I^ CINTURA	Ardea	48
I^ CINTURA	Fiumicino	47
I^ CINTURA	Mentana	47
I^ CINTURA	Tivoli	45
I^ CINTURA	Palestrina	43
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	43
I^ CINTURA	Marino	35
II^ CINTURA	Velletri	33
II^ CINTURA	Cerveteri	31
II^ CINTURA	Nettuno	25
I^ CINTURA	Albano Laziale	24
I^ CINTURA	Ciampino	11
II^ CINTURA	Civitavecchia	2
I^ CINTURA	Monterotondo	1

2.6.3 - Indicatore di acquisizione di cittadinanza

E' un indicatore di naturalizzazione: n° medio di naturalizzati (acquisizioni di cittadinanza per residenza legale e continuativa di almeno 10 anni) ogni 1.000 residenti stranieri. Più la quota è elevata, più sono gli stranieri che hanno maturato la condizione giuridica che, riconoscendone di diritto la completa parità con i cittadini autoctoni, li abilita a una piena partecipazione al sistema dei diritti e dei doveri che regola la società a cui sono previamente appartenuti per un numero cospicuo di anni; e più, quindi, l'inserimento sociale assume un carattere strutturale. (2009) – *fonte: Istat*

Tabella 12 - Indicatore di ACQUISIZIONE DI CITTADINANZA. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
II^ CINTURA	Anzio	100
II^ CINTURA	Civitavecchia	99
I^ CINTURA	Ardea	79
II^ CINTURA	Bracciano	79
I^ CINTURA	Ciampino	72
II^ CINTURA	Nettuno	68
I^ CINTURA	Marino	56
I^ CINTURA	Monterotondo	42
II^ CINTURA	Velletri	41
I^ CINTURA	Albano Laziale	40
II^ CINTURA	Ladispoli	39
II^ CINTURA	Pomezia	38
I^ CINTURA	Fonte Nuova	37
II^ CINTURA	Cerveteri	35
I^ CINTURA	Mentana	32
I^ CINTURA	Fiumicino	28
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	27
I^ CINTURA	Tivoli	16
I^ CINTURA	Zagarolo	16
I^ CINTURA	Palestrina	1

2.6.4 - Indicatore di natalità

Numero medio di nati nell'anno, sulla popolazione straniera residente sul territorio per 100 abitanti. Anche questo indicatore è in grado di restituire una misura di radicalizzazione degli immigrati stranieri del comune considerato. Tanto più è elevato, tanto maggiore potrebbe essere la volontà dei genitori stranieri di confermare la loro stabilizzazione nel territorio. (2009)-Fonte: Istat

Tabella 13 - Indicatore di NATALITA'. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
II^ CINTURA	Ladispoli	100
I^ CINTURA	Fonte Nuova	80
I^ CINTURA	Mentana	65
I^ CINTURA	Palestrina	62
I^ CINTURA	Ardea	54
II^ CINTURA	Zagarolo	50
I^ CINTURA	Tivoli	45
II^ CINTURA	Velletri	44
I^ CINTURA	Monterotondo	40
I^ CINTURA	Anzio	40
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	37
I^ CINTURA	Marino	37
II^ CINTURA	Pomezia	30
II^ CINTURA	Cerveteri	24
II^ CINTURA	Bracciano	17
I^ CINTURA	Albano Laziale	8
II^ CINTURA	Nettuno	7
I^ CINTURA	Fiumicino	4
I^ CINTURA	Ciampino	3
II^ CINTURA	Civitavecchia	1

2.5.5 Graduatoria stabilità sociale dei comuni con più di 2.000 residenti stranieri

Dai 4 indicatori precedentemente esposti (differenziale di scolarizzazione superiore, insediamento familiare, acquisizione di cittadinanza e natalità), si calcola l'indice di stabilità sociale, tramite la media aritmetica dei punteggi ottenuti, per ciascun indicatore, per ognuno dei comuni considerati.

Di seguito la graduatoria definitiva dell'indice di stabilità sociale.

Tabella 14 - Indice di STABILITA' SOCIALE- . Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
CINTURA	Comuni con più di 2.000 residenti stranieri	Punteggio totale
2	Ladispoli	80
1	Fonte Nuova	70
2	Anzio	60
1	Mentana	60
1	Ardea	60
1	Marino	56
1	Guidonia Montecelio	51
2	Pomezia	50
2	Nettuno	49
2	Velletri	47
1	Ciampino	46
2	Cerveteri	46
1	Monterotondo	44
2	Civitavecchia	40
1	Palestrina	40
1	Zagarolo	38
1	Tivoli	37
1	Fiumicino	37
2	Bracciano	37
1	Albano Laziale	34

2.7 Indice di inserimento lavorativo

E' un indice che fornisce la misura in cui gli immigrati si trovano inseriti nel mercato del lavoro locale. Attraverso l'inserimento nel mercato lavorativo, la popolazione immigrata trova uno status nella società, il che permette loro di integrarsi in modo concreto con la società in cui risiedono. Le variabili indicatrici che lo compongono, riguardano sia il saldo positivo, per gli stranieri, tra avviamenti e cessazioni, sia le tipologie di contratto che vengono loro riconosciute. Inoltre, si è pensato di introdurre l'aspetto dell'inserimento lavorativo delle donne, per verificare l'esistenza e la consistenza di pari opportunità del Mercato del lavoro. E' questo un aspetto che conferisce una misura di maggior integrazione di uomini e donne straniere.

2.7.1 - Indicatore del potere di assorbimento del mercato lavorativo

E' la percentuale dei contratti a tempo indeterminato, avviati nell'anno, che hanno riguardato lavoratori stranieri, sul totale dei contratti a tempo indeterminato avviati nell'anno per quel comune.

Questa analisi consentirà anche di entrare nel vivo dell'indice sull'inserimento lavorativo, in quanto rappresenta, fra gli altri indicatori, quello che delinea in concreto l'entità del loro contributo all'interno del mercato del lavoro italiano. Fonte: "OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA", ANNO 2009.

Categoria	Comune	Valore
I^ CINTURA	Zagarolo	100
II^ CINTURA	Ladispoli	87
I^ CINTURA	Marino	77
I^ CINTURA	Fonte Nuova	60
I^ CINTURA	Mentana	59
II^ CINTURA	Velletri	51
II^ CINTURA	Civitavecchia	33
I^ CINTURA	Palestrina	27
I^ CINTURA	Tivoli	22
I^ CINTURA	Ciampino	21
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	20
II^ CINTURA	Anzio	17
I^ CINTURA	Monterotondo	17
II^ CINTURA	Cerveteri	15
II^ CINTURA	Bracciano	14
II^ CINTURA	Nettuno	9
I^ CINTURA	Ardea	8
I^ CINTURA	Fiumicino	6
II^ CINTURA	Pomezia	5
I^ CINTURA	Albano Laziale	1

2.7.2 - Indicatore di vitalità del mercato lavorativo

La verifica quantitativa della vitalità del mercato lavorativo è stato affidato al rapporto percentuale tra il saldo occupazionale (i rapporti rimasti in essere dopo aver detratto dalle assunzioni i rapporti cessati) sul totale delle assunzioni. L'assunto iniziale di questo indicatore è infatti il seguente: più le assunzioni prodotte dal mercato del lavoro nell'arco di un anno superano le cessazioni prodotte nello stesso periodo, più il mercato del lavoro può dirsi vitale. Fonte: OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA, ANNO 2009.

Tabella 16 - Indicatore di VITALITA' del M.L. . Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
I^ CINTURA	Fiumicino	100
I^ CINTURA	Ardea	83
II^ CINTURA	Velletri	79
II^ CINTURA	Anzio	78
II^ CINTURA	Civitavecchia	76
I^ CINTURA	Marino	69
II^ CINTURA	Pomezia	68
II^ CINTURA	Nettuno	62
II^ CINTURA	Bracciano	61
II^ CINTURA	Ladispoli	61
I^ CINTURA	Tivoli	59
I^ CINTURA	Monterotondo	59
I^ CINTURA	Ciampino	57
I^ CINTURA	Palestrina	49
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	47
I^ CINTURA	Albano Laziale	44
I^ CINTURA	Zagarolo	31
I^ CINTURA	Fonte Nuova	26
II^ CINTURA	Cerveteri	25
I^ CINTURA	Mentana	1

2.7.3 - Indicatore di inserimento femminile nel lavoro

Si calcola rapportando il numero delle donne immigrate avviate nell'anno a un lavoro, sul totale degli avviamenti riscontrati per gli immigrati del territorio considerato. Calcolare l'incidenza delle donne immigrate che entrano nel mercato del lavoro, fornisce una dimensione importante della vita di una famiglia che intenda integrarsi nel territorio. Fonte: OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA, ANNO 2009.

Tabella 17 - Indicatore di <u>INSERIMENTO FEMMINILE</u> nel M.L. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
II^ CINTURA	Bracciano	100
I^ CINTURA	Zagarolo	85
I^ CINTURA	Tivoli	79
II^ CINTURA	Velletri	78
II^ CINTURA	Anzio	74
II^ CINTURA	Cerveteri	73
I^ CINTURA	Albano Laziale	72
II^ CINTURA	Ladispoli	70
II^ CINTURA	Nettuno	67
I^ CINTURA	Guidonia Montecelio	51
I^ CINTURA	Monterotondo	51
I^ CINTURA	Mentana	36
II^ CINTURA	Pomezia	36
II^ CINTURA	Civitavecchia	29
I^ CINTURA	Ardea	27
I^ CINTURA	Fiumicino	22
I^ CINTURA	Ciampino	21
I^ CINTURA	Fonte Nuova	17
I^ CINTURA	Marino	7
I^ CINTURA	Palestrina	1

2.7.4 - Indicatore di imprenditorialità

Si tratta talvolta di micro-imprese, chiamate a fornire il reddito di sussistenza ai diretti interessati piuttosto che a creare lavoro anche per terzi, spesso orientate nei settori del commercio, delle costruzioni o delle telecomunicazioni (*call center* e affini). Tuttavia va detto, a ridimensionamento dell'aggettivo "etnico" così ricorrente, che il modello prevalente è quello dell'impresa aperta a tutto il mercato, quindi tesa a offrire il bene o il servizio non solo alla nicchia del proprio gruppo nazionale di riferimento.

Tabella 18 - Indicatore di <u>IMPRENDITORIALITA'</u>. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
II^	Ladispoli	100
I^	Fonte Nuova	62
II^	Bracciano	57
I^	Anzio	53
I^	Ardea	49
I^	Palestrina	46
I^	Mentana	37
I^	Guidonia Montecelio	29
II^	Nettuno	27
II^	Pomezia	25
I^	Fiumicino	24
I^	Tivoli	19
I^	Ciampino	19
II^	Cerveteri	14
II^	Zagarolo	12
I^	Marino	11
I^	Monterotondo	10
II^	Civitavecchia	6
II^	Velletri	4
I^	Albano Laziale	1

2.7.5 Graduatoria dell'indice di inserimento nel mercato lavorativo dei comuni con più di 2.000 residenti stranieri

La determinazione dell'indice di inserimento lavorativo, rappresenta un aspetto importante della possibilità di integrazione dei cittadini stranieri. La disposizione in graduatoria dei comuni, di seguito riportata, esprime un'informazione basilare per la determinazione dell'indice sintetico del potenziale di integrazione dei comuni della provincia di Roma.

Tabella 19 - Indice di INSERIMENTO LAVORATIVO Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009		
CINTURA	Comuni con più di 2.000 residenti stranieri	Punteggio totale
2	Ladispoli	79
2	Bracciano	58
2	Zagarolo	57
2	Anzio	56
2	Velletri	53
1	Tivoli	45
1	Ardea	42
2	Nettuno	41
1	Fonte Nuova	41
1	Marino	41
1	Fiumicino	38
1	Guidonia Montecelio	37
2	Civitavecchia	36
1	Monterotondo	34
1	Pomezia	33
1	Mentana	33
2	Cerveteri	32
1	Palestrina	31
1	Albano Laziale	29
1	Ciampino	29

PARTE TERZA: IL POTENZIALE DI INTEGRAZIONE

1. Indice sintetico del potenziale di integrazione

Sommando tutti i punteggi ottenuti da ciascun comune, nei 3 indici calcolati, si ottiene il potenziale di integrazione di cui viene proposta la graduatoria ottenuta tramite l'ordinamento dei valori calcolati.

1.1 - Graduatoria dei comuni con più di 2.000 residenti stranieri (e con incidenza >4%)

Stilando, la graduatoria dei comuni, rispetto all'indice di potenziale di integrazione, sono state attribuite cinque "fasce di intensità" ai punteggi ottenuti. Per questo indice, le 5 fasce di intensità vanno da:

- 83-102: fascia "MINIMA"
- 103-132: fascia "BASSA"
- 133-152: fascia "MEDIA"
- 153-172: fascia "ALTA"
- 173-193: fascia "MASSIMA"

Tabella 20 - INDICE POTENZIALE DI INTEGRAZIONE TOTALE . Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009			
CINTURA	Comuni con più di 2.000 abitanti	Punteggio totale	Fascia di intensità
2	Ladispoli	193	<u>Massima</u>
1	Fonte Nuova	173	<u>Massima</u>
1	Ardea	166	Alta
1	Anzio	161	Alta
2	Zagarolo	148	Media
1	Mentana	146	Media
1	Tivoli	138	Bassa
2	Pomezia	134	Bassa
2	Velletri	126	Bassa
1	Guidonia Montecelio	125	Bassa
1	Monterotondo	123	Bassa
1	Palestrina	119	Bassa
2	Bracciano	117	Bassa
1	Marino	114	Bassa
1	Fiumicino	107	Bassa
2	Nettuno	106	Bassa
2	Cerveteri	97	Minima
2	Civitavecchia	95	Minima
1	Ciampino	95	Minima
1	Albano Laziale	84	Minima

1.2 Le fasce di intensità dei 4 indici.

Risulta interessante verificare le relazioni che intercorrono fra le fasce di intensità ottenute nell'indice finale di potenziale di integrazione, rispetto a quelle osservate per ciascun indice che ha concorso a formarlo. Per le fasce di intensità da attribuire ai 3 indici di polarizzazione, stabilità sociale e inserimento lavorativo, si è adottato il seguente criterio di assegnazione:

- 0-20: fascia "MINIMA"
- 21-40: fascia "BASSA"
- 41-60: fascia "MEDIA"
- 61-80: fascia "ALTA"
- 81-100: fascia "MASSIMA"

Tabella 21 - Le fasce di intensità dei 4 indici di integrazione

Cintura	Comuni con più di 2.000 abitanti stranieri	Potenziale di integrazione		Polarizzazione		Stabilità sociale		Inserimento lavorativo	
		fascia	punteggio	fascia	punteggio	fascia	punteggio	fascia	punteggio
I^ cintura	Albano Laziale	minima	84	bassa	21	bassa	34	bassa	29
II^ cintura	Anzio	alta	161	media	45	media	60	media	56
I^ cintura	Ardea	alta	166	alta	64	media	60	media	42
II^ cintura	Bracciano	bassa	117	bassa	22	bassa	37	media	58
II^ cintura	Cerveteri	minima	97	minima	19	media	46	bassa	32
I^ cintura	Ciampino	minima	95	minima	20	media	46	bassa	29
I^ cintura	Civitavecchia	minima	95	minima	19	bassa	40	bassa	36
I^ cintura	Fiumicino	minima	107	bassa	31	bassa	37	bassa	38
I^ cintura	Fonte Nuova	massima	173	alta	61	alta	70	media	41
I^ cintura	Guidonia Montecelio	bassa	125	bassa	37	media	51	bassa	37
II^ cintura	Ladispoli	massima	193	bassa	34	alta	80	massima	79
I^ cintura	Marino	bassa	114	minima	17	media	56	media	41
I^ cintura	Mentana	media	146	media	52	media	60	bassa	33
I^ cintura	Monterotondo	bassa	123	media	45	media	44	bassa	34
II^ cintura	Nettuno	bassa	106	minima	16	media	49	media	41
II^ cintura	Palestrina	bassa	119	media	49	bassa	40	bassa	31
I^ cintura	Pomezia	media	134	media	51	media	50	bassa	33
I^ cintura	Tivoli	media	138	media	55	bassa	37	media	45
II^ cintura	Velletri	bassa	126	bassa	26	media	47	media	53
I^ cintura	Zagarolo	media	148	media	53	bassa	38	media	57

Grafico 40 - *Grafico di dispersione dei comuni in base ai 3 indici calcolati*

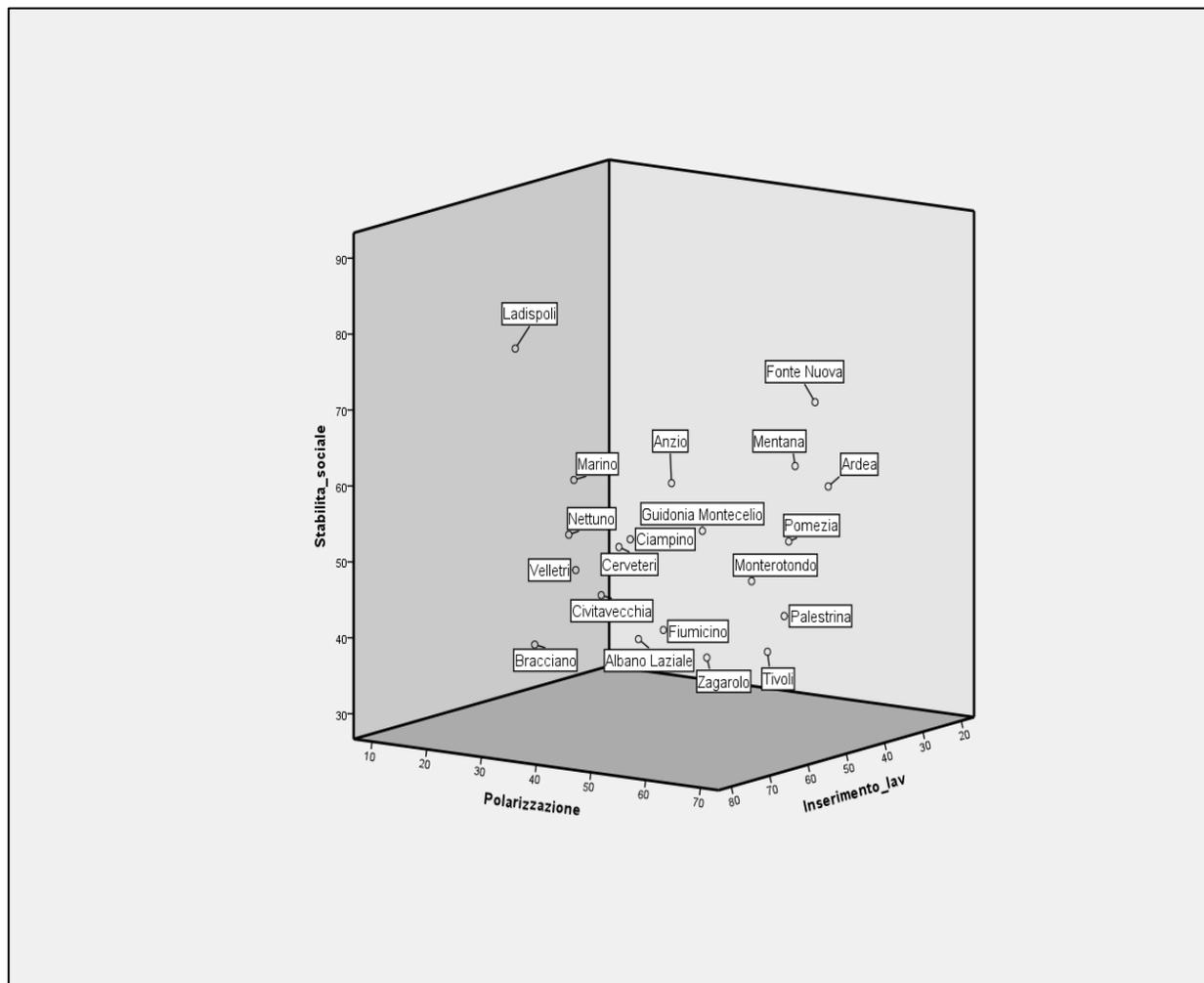
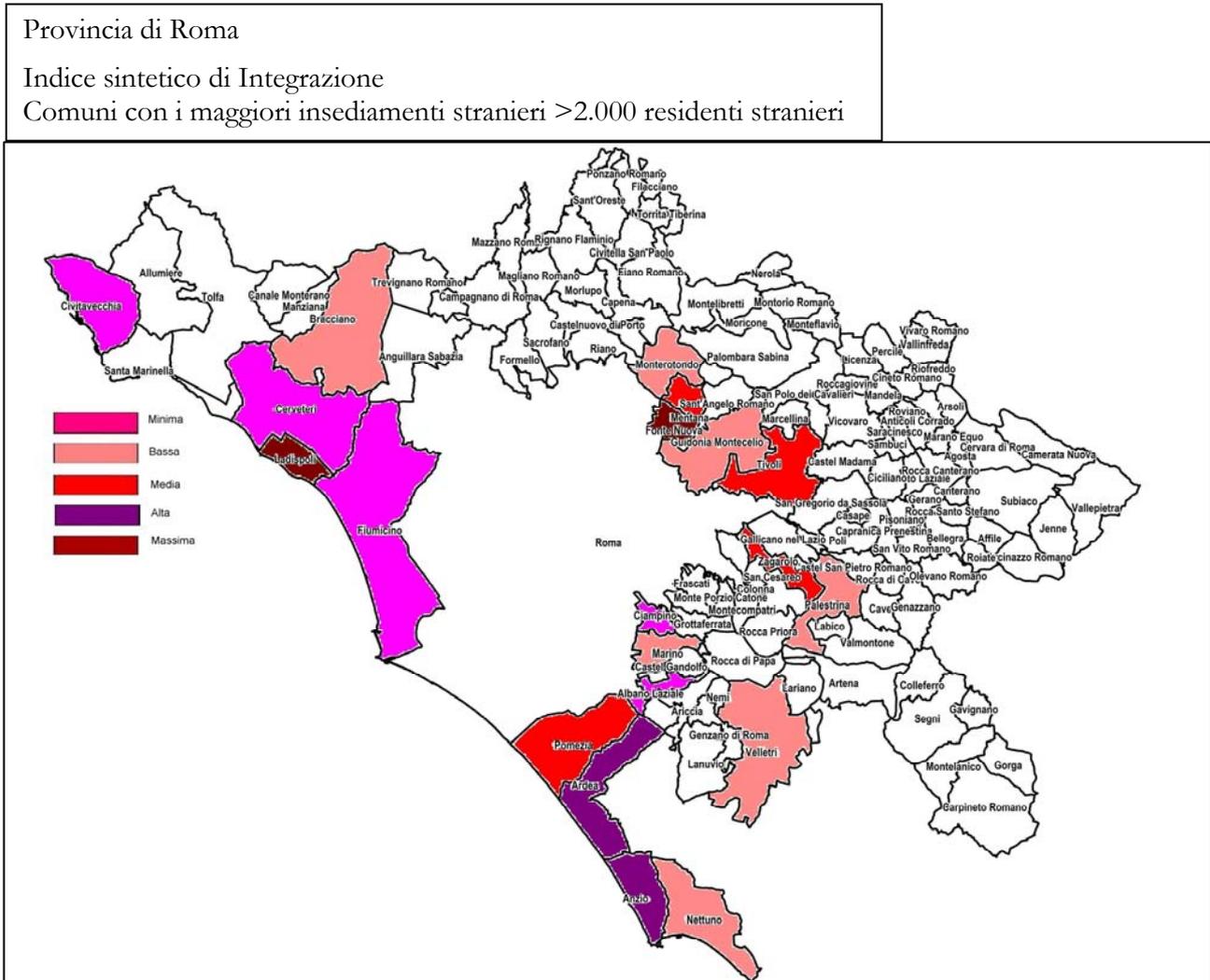


Grafico 41 – Indice sintetico di integrazione
Comuni con maggiori insediamenti di residenti stranieri (>2.000)



2. Conclusioni

L'intento di voler misurare il grado di integrazione dei cittadini stranieri è sicuramente un'impresa ambiziosa. La prima obiezione riguarda il fatto di aver tentato di misurare una nozione come l'integrazione che definisce uno status soggettivo dell'individuo attraverso degli indicatori di tipo oggettivo. A questa prima obiezione si può rispondere dicendo che comunque gli indicatori scelti intrattengono senza dubbio un rapporto di significatività col fenomeno in oggetto e dunque possono assurgere alla determinazione degli indicatori utili alla misurazione dell'integrazione.

Infatti, il calcolo dell'indice sintetico di potenziale di integrazione, è stato basato sulla determinazione di 3 indici specifici (polarizzazione, stabilità sociale e inserimento lavorativo), calcolati a loro volta su una batteria di 16 indicatori statistici, ritenuti qualificanti per l'integrazione degli immigrati. Tale calcolo punta a poter assicurare il più alto grado possibile di attendibilità e copertura del fenomeno. Tuttavia gli indicatori selezionati non coprono in maniera univoca tutti gli aspetti costitutivi del sentire l'integrazione, soprattutto non considera tutti percorsi squisitamente soggettivi e processi individuali che restano al di fuori da un tipo di misurazione statistica fondata su dati aggregati.

Inoltre i dati disponibili a livello comunale, sebbene ritenuti sufficientemente numerosi per improntare tale indagine, sono presenti in numero limitato, rendendo minima la possibilità di costruire altri indicatori oltre quelli considerati. Ciò non significa che la possibilità di utilizzare ulteriori indicatori avrebbe di certo permesso di esaurire tutti gli aspetti che garantiscono l'integrazione. Per questo si è preferito parlare di "potenziale" di integrazione, partendo dal presupposto che anche il Comune risultato più "virtuoso" dall'indagine, potrebbe ospitare immigrati alle prese con seri problemi di integrazione, di esclusione o di emarginazione.

Quindi, sebbene l'integrazione non scaturisca automaticamente dalle tre precondizioni di fondo prese qui in considerazione, il risultato finale dello studio si può intendere come una mappa dei contesti territoriali dal potenziale di integrazione più elevato. Questo consente di pervenire a giudizi comparativi tra i diversi comuni e a dare una dimensione teorica della status socio-economico e demografico degli stranieri inseriti negli ambiti territoriali considerati.

2.1 Le graduatorie e le fasce di intensità

Nella graduatoria dell'indice sintetico di integrazione, **Ladispoli** risulta essere il comune in cui il potenziale di integrazione, così rilevato, risulta maggiore. Con un punteggio di 193, **ottiene la collocazione in fascia massima**, assieme al comune di Fonte Nuova (punteggio: 173).

Da un'osservazione dei valori relativi ai 3 indici (polarizzazione, stabilità sociale e inserimento lavorativo), che concorrono a formare l'indice del potenziale di integrazione, si evince che il comune di Ladispoli si colloca in **fascia massima esclusivamente per l'indicatore di inserimento lavorativo** (ed è l'unica registrazione di fascia di intensità massima per tutti i comuni, per tutti gli indici). Nei restanti indicatori ottiene: per la stabilità sociale, il posizionamento in fascia media e, per la polarizzazione, il posizionamento in fascia bassa. Per Ladispoli, dunque, il **punto di forza maggiore risiede nelle migliori condizioni di inserimento lavorativo**, piuttosto che in quelle di stabilità sociale, nonché, ancor meno, in quelle di polarizzazione della popolazione straniera. Volendo analizzare nel dettaglio l'indice di **polarizzazione** per Ladispoli, vediamo che il comune si trova **in prima posizione per l'indicatore "incidenza della popolazione"**, ma la vediamo all'ultima posizione per altri due dei quattro indicatori di polarizzazione come quello di "incremento della popolazione straniera" e di "ricettività migratoria interna". Dunque, sebbene ci sia una forte presenza di residenti stranieri all'interno del suo territorio, Ladispoli non ha fatto registrare significativi livelli di incremento e, di conseguenza non stupisce sia basso il valore per le nuove iscrizioni in anagrafe, negli ultimi anni, rispetto agli altri diciannove comuni considerati. Andando nel dettaglio dell'indice di **stabilità sociale**, Ladispoli risulta il comune con maggior punteggio per gli indicatori "Inserimento familiare" e "tasso di natalità", non solo: si colloca in un'alta posizione anche per quel che riguarda l'indicatore "differenziale di scolarizzazione". Ma è nell'indice di **inserimento lavorativo** che **Ladispoli trova la sua collocazione di eccellenza**. Infatti, risulta in prima posizione nell'indicatore di "imprenditorialità" e nella seconda posizione, subito dopo il comune di Zagarolo, per la sua capacità di "assorbimento del mercato lavorativo". Anche per quel che concerne l'indicatore "inserimento femminile nel mercato del lavoro" si colloca in un'alta posizione ed è a metà della graduatoria dell'indicatore "Vitalità del mercato del lavoro".

In definitiva, si può determinare Ladispoli come il comune dell'hinterland romano (con più di 2.000 abitanti stranieri) in cui il potenziale di integrazione dei cittadini stranieri ivi residenti è maggiore rispetto agli altri comuni considerati, poiché gli stranieri hanno, all'interno del territorio comunale, un'alta incidenza sulla cittadinanza totale, sia come singoli cittadini, sia come famiglie, le quali continuano a far nascere nel territorio i propri figli. Oltre a ciò, va detto che, se i residenti stranieri di Ladispoli hanno scelto di "metter su" famiglia, va anche detto che i giovani figli di queste famiglie risultano ben inseriti nell'ambito scolastico e hanno un livello di scolarizzazione molto vicino a quello dei loro coetanei italiani. Inoltre, **sia le donne che gli uomini di nazionalità straniera, trovano sul territorio di Ladispoli buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro**, tanto più che intraprendono, più che in altri comuni della provincia, **attività imprenditoriali**. Dai risultati del questionario, risulta, inoltre, che l'Ente "Comune di Ladispoli" offre diversi servizi dedicati agli stranieri. Nella fattispecie, vediamo che **dispone di uno sportello dedicato agli stranieri, prevede la figura del delegato del Sindaco per le questioni relative all'immigrazione, utilizza mediatori linguistici e culturali e agisce, tramite Associazioni o Enti, sulle questioni riguardanti il piano della comprensione dell'interculturalità**.

L'insieme di questi fattori restituisce un'immagine di Ladispoli come possibile territorio in cui gli stranieri residenti possano trovare agevolazioni nell'integrazione con gli altri cittadini.

Come già fatto presente, anche **il comune di Fonte Nuova** si colloca nella **fascia massima del potenziale di integrazione** della popolazione straniera immigrata. Per questo comune, a differenza di Ladispoli, sono gli indici di polarizzazione e di stabilità sociale a render potenzialmente più ospitale il territorio. Infatti per questi due indici la fascia d'intensità risulta "alta", mentre è "media" la fascia d'intensità relativa all'indice di "inserimento lavorativo". Infatti, gli indicatori riguardanti il calcolo dell'indice di **polarizzazione**, vedono il comune di Fonte Nuova collocarsi, rispettivamente, **in prima e in seconda posizione per "permanenza" e "incidenza"** della popolazione straniera residente. Risulta discretamente significativa anche la capacità attrattiva, nei confronti di cittadini stranieri, del comune, in quanto ricopre la sesta posizione per l'indicatore di "ricettività migratoria interna". Poco rilevante, invece, l'incremento di popolazione straniera residente registrato negli ultimi anni. Per l'indice di **stabilità sociale**, Fonte Nuova raggiunge alte posizioni per 3 dei 4 indicatori considerati. **E' secondo a Ladispoli negli indicatori di "inserimento familiare" e "tasso di natalità"** e si trova in seconda posizione, dopo Ciampino, anche (a pari merito con il comune di Mentana) **nell'indicatore di "differenziale di scolarizzazione"**. Per l'indice di **inserimento lavorativo**, invece, sebbene si collochi in seconda posizione, sempre dopo Ladispoli, per livello di "imprenditorialità" della popolazione straniera, **fa registrare bassi valori relativi all'indicatore "inserimento femminile nel mercato del lavoro" e "vitalità del mercato del lavoro"**. Non male la collocazione in graduatoria per quel che concerne l'indicatore "assorbimento del mercato del lavoro":

Anche Fonte Nuova, dunque, è un comune in cui gli stranieri sono molto presenti, ma, a differenza di Ladispoli, ha una maggior capacità attrattiva che perdura nel tempo, facendo registrare il maggior valore di permanenza, all'interno del suo territorio, di cittadini stranieri. Anche qui sono relativamente numerose le famiglie composte da almeno un cittadino straniero i cui figli hanno un ottimo indice di scolarizzazione, se paragonato a quello dei loro coetanei italiani. Per le donne non ci sono enormi possibilità di inserimento nel mercato del lavoro e gli stranieri che lavorano hanno difficoltà a mantenere il posto di lavoro (visto lo scarso risultato dell'indicatore "vitalità del mercato del lavoro"). Tuttavia, questo dato deve aver incoraggiato i cittadini stranieri a inserirsi nel mercato lavorativo di Fonte Nuova, attraverso il lavoro autonomo dovuto all'alto margine di imprenditorialità.

Per tutte le considerazioni fin qui fatte, è evidente che per entrambi i comuni sopracitati resta, comunque, ampio il margine di miglioramento del proprio potenziale complessivo di integrazione della popolazione straniera.

Per tutti gli altri diciotto comuni dell'hinterland romano, oggetto della presente analisi, vediamo che nessuno si colloca in una fascia di intensità massima per nessun indice. In realtà anche **la fascia di intensità "minima"** non si riscontra così frequentemente, infatti la vediamo comparire solo per l'indice di polarizzazione e per appena 3 comuni (**Civitavecchia, Marino e Nettuno**) per i quali gli altri due indicatori si affacciano su fasce di intensità **"medio-basse"**. Benché non si attesti nella fascia di intensità minima per l'indice di polarizzazione, **Albano Laziale** risulta il comune che chiude la graduatoria dell'indice di potenziale di integrazione della popolazione straniera. Questo perché raggiunge un **punteggio di fascia "bassa" per ciascuno dei 3 indici calcolati**. Con la sua bassa incidenza di popolazione straniera sulla popolazione residente e minima capacità di attrarre e mantenere nel proprio territorio gli immigrati stranieri, Albano Laziale ha fatto registrare uno scarso incremento di

popolazione straniera negli ultimi anni. Questo spiega l'attribuzione della fascia di intensità **bassa** per l'indice di **polarizzazione**. Sebbene, inoltre, sia basso anche il grado di **stabilità sociale** dovuto al fatto che esistono poche famiglie di stranieri costituite nel comune, con conseguente tasso di natalità straniera irrisorio, l'indicatore di **"differenziale di scolarizzazione"** fa registrare un **modesto risultato positivo**. Ma è nell'indice di **inserimento nel mercato lavorativo** che Albano Laziale perde gran parte della sua potenzialità di integrazione. **E' all'ultimo posto sia nell'indicatore "Assorbimento del mercato lavorativo" che "imprenditorialità"**. A nulla serve la buona posizione vantata nell'indicatore "inserimento femminile nel mercato del lavoro" (dove precede sia Ladispoli e Fonte Nuova). Dai risultati del questionario, notiamo che il Comune di Albano Laziale si impegna a fornire corsi di lingua per cittadini stranieri, a utilizzare mediatori culturali, nonché a collaborare con Enti e Associazioni volti a interagire sul piano della comprensione dell'interculturalità.

Questi risultati non sarebbero emersi da una semplice osservazione delle variabili introdotte per l'analisi, poiché, come abbiamo appena riscontrato, i comuni potenzialmente più favorevoli all'integrazione non sono gli stessi comuni dove si registra il maggior numero di stranieri residenti, né la maggior incidenza, né la maggiore natalità né la maggiore incidenza dei minorenni, né il maggior numero di avviamenti al lavoro e così via. Solo dalla combinazione degli indici individuati è stato possibile pervenire a una graduatoria specifica e ragionata del potenziale di integrazione da riferirsi a ciascun comune preso in esame.

PARTE QUARTA: APPENDICE STATISTICA

1. Appendice statistica

Tabella 22 - Graduatorie degli indicatori dell'indice di polarizzazione. (valori percentuali)							
Indicatore incidenza		Indicatore incremento		Indicatore permanenza		Indicatore ricettività	
Ladispoli	17,8	Tivoli	514,5	Fonte Nuova	25,8	Monterotondo	3,3
Fonte Nuova	15,6	Palestrina	514,1	Zagarolo	22,6	Ardea	2,7
Mentana	12,4	Ardea	462,8	Mentana	22,2	Pomezia	2,0
Bracciano	12,3	Zagarolo	444,8	Guidonia Montecelio	21,5	Ciampino	1,5
Zagarolo	12,2	Pomezia	433,3	Ardea	21,0	Fiumicino	1,4
Tivoli	11,2	Anzio	432,3	Tivoli	21,0	Fonte Nuova	1,3
Ardea	11,0	Mentana	406,4	Velletri	20,8	Guidonia Montecelio	1,1
Pomezia	11,0	Civitavecchia	358,8	Anzio	20,4	Mentana	1,1
Fiumicino	10,8	Cerveteri	351,4	Monterotondo	20,2	Anzio	0,9
Anzio	10,7	Velletri	341,3	Ladispoli	20,1	Tivoli	0,9
Guidonia Montecelio	10,4	Nettuno	331,8	Palestrina	19,9	Palestrina	0,8
Palestrina	9,8	Bracciano	317,3	Pomezia	19,4	Albano Laziale	0,7
Monterotondo	9,3	Fiumicino	315,6	Nettuno	19,3	Zagarolo	0,6
Cerveteri	8,0	Albano Laziale	305,3	Marino	19,1	Civitavecchia	0,6
Velletri	7,9	Marino	303,4	Ciampino	18,8	Cerveteri	0,3
Marino	7,5	Guidonia Montecelio	303,4	Civitavecchia	18,7	Marino	0,2
Albano Laziale	7,4	Fonte Nuova	300,8	Fiumicino	18,2	Ladispoli	0,1
Nettuno	6,3	Ciampino	268,4	Albano Laziale	18,0	Bracciano	-0,1
Ciampino	5,3	Monterotondo	264,1	Bracciano	17,9	Nettuno	-0,1
Civitavecchia	4,3	Ladispoli	247,1	Cerveteri	17,4	Velletri	-0,1

Tabella 23 – Graduatorie degli indicatori dell'indice di stabilità sociale							
Indicatore scolarizzazione		Indicatore familiare		Indicatore cittadinanza		Indicatore natalità	
Ciampino	1,5	Ladispoli	217,9	Anzio	17,8	Ladispoli	250,6
Mentana	-2,1	Fonte Nuova	165,1	Civitavecchia	17,7	Fonte Nuova	214,3
Fonte Nuova	-2,2	Pomezia	147,0	Ardea	14,6	Mentana	188,2
Guidonia Montecelio	-2,6	Zagarolo	142,3	Bracciano	14,5	Palestrina	183,9
Marino	-3,0	Bracciano	135,8	Ciampino	13,4	Ardea	167,9
Nettuno	-3,8	Anzio	132,7	Nettuno	12,8	Zagarolo	160,8
Monterotondo	-3,8	Ardea	129,7	Marino	10,9	Tivoli	152,0
Cerveteri	-4,2	Fiumicino	128,1	Monterotondo	8,8	Velletri	151,8
Ladispoli	-13,9	Mentana	127,7	Velletri	8,6	Monterotondo	144,2
Pomezia	-20,6	Tivoli	124,7	Albano Laziale	8,5	Anzio	143,4
Fiumicino	-24,7	Palestrina	121,9	Ladispoli	8,4	Guidonia Montecelio	138,2
Velletri	-25,9	Guidonia Montecelio	121,6	Pomezia	8,2	Marino	138,2
Albano Laziale	-30,7	Marino	107,7	Fonte Nuova	7,9	Pomezia	125,8
Ardea	-34,2	Velletri	105,1	Cerveteri	7,7	Cerveteri	116,1
Civitavecchia	-34,5	Cerveteri	102,2	Mentana	7,3	Bracciano	102,6
Palestrina	-39,3	Nettuno	91,8	Fiumicino	6,6	Albano Laziale	87,4
Anzio	-39,4	Albano Laziale	89,4	Guidonia Montecelio	6,5	Nettuno	85,0
Tivoli	-46,6	Ciampino	67,1	Tivoli	4,8	Fiumicino	80,2
Zagarolo	-56,2	Civitavecchia	52,8	Zagarolo	4,7	Ciampino	77,3
Bracciano	-82,9	Monterotondo	50,8	Palestrina	2,4	Civitavecchia	74,4

Tabella 24 – Graduatorie degli indicatori dell'indice di inserimento lavorativo

Indicatore assorbimento		Indicatore vitalità		Indicatore femminilità		Indicatore imprenditorialità	
Zagarolo	70,4	Fiumicino	59,8	Bracciano	55,2	Ladispoli	20,2
Ladispoli	62,6	Ardea	51,4	Zagarolo	52,7	Fonte Nuova	14,0
Marino	57,2	Velletri	49,5	Tivoli	51,6	Bracciano	13,1
Fonte Nuova	46,9	Anzio	49,2	Velletri	51,5	Anzio	12,5
Mentana	46,3	Civitavecchia	48,0	Anzio	50,8	Ardea	11,9
Velletri	42,1	Marino	44,3	Cerveteri	50,6	Palestrina	11,5
Civitavecchia	31,5	Pomezia	43,8	Albano Laziale	50,5	Mentana	10,0
Palestrina	27,6	Nettuno	41,0	Ladispoli	50,1	Guidonia Montecelio	8,7
Tivoli	25,1	Bracciano	40,8	Nettuno	49,7	Nettuno	8,2
Ciampino	24,5	Ladispoli	40,4	Guidonia Montecelio	47,0	Pomezia	8,0
Guidonia Montecelio	23,9	Tivoli	39,7	Monterotondo	47,0	Fiumicino	7,7
Anzio	21,8	Monterotondo	39,3	Mentana	44,5	Tivoli	6,9
Monterotondo	21,7	Ciampino	38,5	Pomezia	44,5	Ciampino	6,9
Cerveteri	20,9	Palestrina	34,6	Civitavecchia	43,4	Cerveteri	6,2
Bracciano	20,3	Guidonia Montecelio	33,7	Ardea	43,0	Zagarolo	5,8
Nettuno	17,3	Albano Laziale	32,0	Fiumicino	42,2	Marino	5,6
Ardea	16,9	Zagarolo	25,8	Ciampino	41,9	Monterotondo	5,5
Fiumicino	15,6	Fonte Nuova	23,3	Fonte Nuova	41,3	Civitavecchia	4,9
Pomezia	14,8	Cerveteri	22,6	Marino	39,6	Velletri	4,5
Albano Laziale	12,6	Mentana	10,9	Palestrina	38,7	Albano Laziale	4,0

Tabella 25 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre. FONTE: ISTAT

Comuni	Popolazione Straniera res. al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	Minorenni	Nati in Italia	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero
Affile	30	0	5	4	0	9	0	0	0	1	0	1	38	10	7	20	11
Agosta	69	1	2	10	0	13	0	2	5	1	1	9	73	16	2	47	39
Albano Laziale	2554	36	181	342	23	582	1	159	2	25	0	187	2949	530	324	1434	1196
Allumiere	231	7	4	18	0	29	1	14	7	0	17	39	221	51	23	90	89
Anguillara Sabazia	1620	24	85	152	4	265	1	73	11	17	8	110	1775	325	182	983	827
Anticoli Corrado	83	2	2	11	0	15	0	5	0	0	0	5	93	12	8	47	35
Anzio	5052	83	255	794	35	1167	14	202	14	103	95	428	5791	1182	779	3187	2769
Arcinazzo Romano	42	0	10	1	0	11	0	9	1	0	0	10	43	9	7	23	13
Ariccia	1289	13	95	117	0	225	2	39	6	20	4	71	1443	249	166	753	556
Arsoli	180	5	8	10	0	23	0	14	3	0	0	17	186	37	29	82	76
Artena	818	11	62	114	1	188	2	50	0	5	0	57	949	189	109	473	365
Bellegra	122	2	2	17	0	21	0	4	1	0	2	7	136	32	22	66	40
Bracciano	2139	20	81	204	5	310	4	83	12	33	34	166	2283	409	260	1069	751
Camerata Nuova	22	0	2	0	0	2	0	5	0	0	0	5	19	6	2	6	4
Campagnano di Roma	1571	25	84	139	4	252	0	75	26	15	26	142	1681	375	222	769	557
Canale Monterano	193	0	12	28	0	40	0	10	1	6	2	19	214	38	25	158	91
Canterano	20	0	3	9	0	12	0	2	0	1	0	3	29	4	3	16	6

Tabella 25 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre. FONTE: ISTAT

Comuni	Popolazione Straniera res. al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	Minorenni	Nati in Italia	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero
Capena	1029	24	135	117	4	280	0	50	5	11	10	76	1233	231	164	606	481
Capranica Prenestina	25	0	4	5	0	9	0	1	0	0	0	1	33	5	3	9	4
Carpineto Romano	192	3	8	13	0	24	1	6	3	2	0	12	204	29	15	63	58
Casape	83	1	9	3	0	13	0	2	0	0	0	2	94	29	18	39	34
Castel Gandolfo	624	10	30	77	0	117	0	79	20	12	0	111	630	107	79	324	260
Castel Madama	561	6	28	67	1	102	1	38	3	9	6	57	606	101	62	296	220
Castelnuovo di Porto	1007	15	60	130	0	205	1	79	2	7	2	91	1121	210	141	559	454
Castel San Pietro Romano	72	1	7	6	0	14	0	3	0	0	0	3	83	26	13	42	27
Cave	974	18	70	87	0	175	2	54	2	7	4	69	1080	253	154	463	387
Cerreto Laziale	118	3	13	14	0	30	0	6	9	0	0	15	133	34	24	56	46
Cervara di Roma	23	1	5	5	0	11	0	11	0	0	0	11	23	5	3	10	4
Cerveteri	2641	41	121	266	6	434	2	113	10	22	66	213	2862	499	288	1479	994
Ciciliano	133	3	5	16	0	24	0	15	0	2	0	17	140	41	25	79	69
Cineto Romano	79	0	0	11	1	12	0	8	0	0	3	11	80	7	4	41	36
Civitavecchia	2117	37	61	194	5	297	3	48	11	40	50	152	2262	424	227	1083	773

Tabella 25 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre. FONTE: ISTAT

Comuni	Popolazione Straniera res. al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	Minorenni	Nati in Italia	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero
Civitella San Paolo	311	4	22	35	0	61	0	13	0	0	0	13	359	80	43	169	146
Colleferro	1521	28	103	134	3	268	6	80	41	31	5	163	1626	352	209	659	536
Colonna	372	5	19	45	0	69	0	30	3	4	8	45	396	85	37	166	133
Fiano Romano	1273	19	124	170	8	321	0	57	3	15	25	100	1494	306	208	709	518
Filacciano	83	0	0	4	0	4	0	14	0	1	0	15	72	15	8	37	35
Formello	1395	35	83	189	0	307	1	80	15	17	79	192	1510	296	160	802	680
Frascati	1021	13	47	115	2	177	1	84	14	27	2	128	1070	176	132	689	501
Galliciano nel Lazio	605	13	40	78	10	141	0	48	1	5	25	79	667	146	97	346	285
Gavignano	95	1	2	4	0	7	0	5	4	1	0	10	92	22	10	39	33
Genazzano	476	6	33	56	0	95	0	31	9	3	16	59	512	107	55	222	181
Genzano di Roma	1606	17	92	184	8	301	2	81	37	15	42	177	1730	352	179	744	513
Gerano	37	0	2	4	0	6	0	2	0	0	0	2	41	8	2	22	11
Gorga	64	2	0	5	0	7	0	3	0	0	0	3	68	18	8	24	21
Grottaferrata	1617	10	71	170	2	253	2	86	71	15	12	186	1684	371	174	812	641
Guidonia Montecelio	7685	135	519	809	33	1496	7	423	23	56	64	573	8608	1849	119 1	3935	3212
Jenne	5	0	0	2	0	2	0	1	0	0	0	1	6	1	0	4	4
Labico	531	11	19	46	1	77	0	54	0	2	16	72	536	123	66	214	158
Lanuvio	1191	29	62	98	2	191	2	77	0	10	15	104	1278	282	175	572	434

Tabella 25 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre. FONTE: ISTAT

Comuni	Popolazione Straniera res. al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	Minorenni	Nati in Italia	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero
Licenza	95	7	6	10	0	23	0	8	0	0	1	9	109	22	14	42	34
Magliano Romano	247	4	10	16	0	30	1	18	0	2	0	21	256	68	41	123	98
Mandela	78	3	4	2	0	9	0	7	0	0	0	7	80	21	12	34	28
Manziana	504	10	40	29	0	79	0	34	0	8	0	42	541	120	72	285	194
Marano Equo	71	0	7	7	0	14	0	3	0	1	0	4	81	6	5	50	48
Marcellina	1170	20	68	102	9	199	0	51	24	1	20	96	1273	252	160	520	450
Marino	2669	59	169	287	3	518	1	164	37	32	27	261	2926	560	352	1655	1212
Mazzano Romano	254	8	26	39	0	73	0	15	0	0	0	15	312	78	55	174	147
Mentana	2339	48	129	236	1	414	1	101	18	19	6	145	2608	579	354	1186	1060
Monte Compatri	1131	13	59	112	11	195	2	97	0	10	13	122	1204	240	102	641	561
Monteflavio	106	1	4	22	0	27	0	1	0	0	9	10	123	30	9	62	50
Montelanico	153	3	9	8	0	20	0	9	0	1	1	11	162	41	17	68	55
Montelibretti	318	4	22	42	0	68	0	34	0	1	1	36	350	55	41	199	160
Monte Porzio Catone	469	5	12	53	0	70	2	41	8	8	37	96	443	72	43	266	207
Monterotondo	3156	63	227	387	20	697	4	109	7	32	76	228	3625	732	420	842	670
Montorio Romano	135	0	19	20	0	39	0	5	0	0	0	5	169	37	22	114	52
Moricone	229	3	11	20	0	34	0	9	0	0	3	12	251	58	25	117	90
Morlupo	1110	24	48	76	0	148	0	59	1	10	25	95	1163	203	133	626	532

Tabella 25 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre. FONTE: ISTAT

Comuni	Popolazione Straniera res. al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	Minorenni	Nati in Italia	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero
Nazzano	110	1	9	15	0	25	0	12	3	0	0	15	120	27	14	58	53
Nemi	223	4	11	21	0	36	1	10	0	0	0	11	248	38	20	70	62
Nerola	139	3	23	12	0	38	1	4	1	3	0	9	168	39	14	80	58
Nettuno	2758	39	116	226	41	422	2	118	0	38	63	221	2959	572	363	1808	1336
Olevano Romano	510	7	17	32	1	57	1	17	1	8	5	32	535	116	70	235	184
Palestrina	1840	41	95	211	1	348	2	78	1	5	14	100	2088	416	246	1021	896
Palombara Sabina	1026	27	56	106	1	190	1	53	7	4	9	74	1142	231	94	571	450
Percile	31	0	3	3	0	6	0	0	0	0	0	0	37	11	2	15	10
Pisoniano	125	1	4	9	0	14	0	4	0	0	1	5	134	26	11	58	51
Poli	340	7	18	21	0	46	0	23	7	0	24	54	332	80	48	146	117
Pomezia	5923	82	386	524	18	1010	5	254	29	54	0	342	6591	1276	869	3817	3314
Ponzano Romano	190	2	15	14	0	31	0	20	1	0	2	23	198	47	28	81	71
Riano	1255	16	78	122	0	216	1	57	4	2	1	65	1406	259	146	725	612
Rignano Flaminio	1279	17	96	137	2	252	0	66	6	10	12	94	1437	266	159	782	690
Riofreddo	69	2	1	7	0	10	0	4	0	0	0	4	75	14	8	37	34
Rocca Canterano	4	0	0	3	0	3	0	0	0	0	0	0	7	1	0	4	2
Rocca di Cave	4	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	1	4	0	0	4	2
Rocca di Papa	1373	31	95	198	3	327	1	68	9	12	2	92	1608	340	191	736	523

Tabella 25 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre. FONTE: ISTAT

Comuni	Popolazione Straniera res. al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	Minorenni	Nati in Italia	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero
Roccagiovine	25	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	1	25	3	2	9	9
Rocca Priora	932	13	49	68	0	130	1	55	4	7	5	72	990	180	81	469	331
Rocca Santo Stefano	61	2	4	7	0	13	0	2	0	0	0	2	72	20	6	32	26
Roiate	9	1	1	5	0	7	0	2	0	0	3	5	11	2	1	6	4
Roma	242725	3375	5254	29715	74	38418	308	5506	417	3085	2831	12147	268996	40402	28977	184728	147782
Roviano	99	1	8	10	0	19	0	4	1	0	0	5	113	20	14	57	43
Sacrofano	1135	17	43	99	3	162	0	46	6	5	0	57	1240	189	121	666	527
Sambuci	64	0	1	13	0	14	0	1	1	0	0	2	76	15	7	41	35
San Gregorio da Sassola	98	5	15	15	0	35	0	9	0	1	0	10	123	23	13	51	41
San Polo dei Cavalieri	318	3	24	22	0	49	1	10	0	1	2	14	353	72	17	176	151
Santa Marinella	1654	5	97	130	4	236	4	79	12	22	37	154	1736	292	128	980	737
Sant'Angelo Romano	659	17	56	94	0	167	0	46	0	0	10	56	770	136	81	405	324
Sant'Oreste	397	3	6	52	0	61	0	13	6	4	7	30	428	97	50	197	151
San Vito Romano	257	3	8	22	1	34	0	12	6	1	15	34	257	56	22	109	94
Saracinesco	14	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	13	2	1	9	5
Segni	488	6	29	40	3	78	0	19	8	2	4	33	533	109	69	237	207
Subiaco	589	10	21	61	0	92	0	20	0	0	39	59	622	130	30	267	217

Tabella 25 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre. FONTE: ISTAT

Comuni	Popolazione Straniera res. al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	Minorenni	Nati in Italia	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero
Tivoli	5643	95	276	601	3	975	6	217	28	30	51	332	6286	1320	818	2859	2474
Tolfa	359	7	45	17	0	69	0	16	0	2	4	22	406	101	53	168	150
Torrita Tiberina	95	0	3	9	0	12	0	14	0	1	0	15	92	11	4	58	49
Trevignano Romano	1019	6	23	67	0	96	2	33	8	4	16	63	1052	186	101	514	411
Vallepia	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	7	7
Vallinfreda	15	0	2	7	0	9	0	0	0	0	0	0	24	5	2	14	12
Valmontone	1489	27	99	134	0	260	1	86	0	4	2	93	1656	366	221	599	485
Velletri	3717	73	169	487	3	732	6	174	22	36	1	239	4210	877	539	2204	1812
Vicovaro	385	9	15	45	0	69	0	23	0	0	3	26	428	84	25	185	163
Vivaro Romano	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	7	5
Zagarolo	1872	32	133	238	4	407	2	121	14	10	18	165	2114	477	261	946	804
Lariano	659	19	38	100	2	159	0	38	12	5	5	60	758	134	88	343	232
Ladispoli	6560	102	214	614	58	988	9	207	8	60	82	366	7182	1442	902	3961	3169
Ardea	4080	93	262	380	1	736	5	138	2	67	6	218	4598	967	651	2603	2175
Ciampino	1845	28	140	221	13	402	0	109	11	27	83	230	2017	379	220	1011	757
San Cesareo	1401	22	108	217	3	350	3	89	8	10	25	135	1616	321	183	771	664
Fiumicino	6719	64	312	707	16	1099	11	211	3	49	133	407	7411	1352	471	3807	3221
Fonte Nuova	3929	87	202	408	11	708	2	143	15	35	29	224	4413	1139	781	1892	1613

Tabella 26 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2002 e popolazione residente al 31 Dicembre															
Codice	Comuni	Popolazione Straniera residente al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residenza al 31 Dicembre	di cui minorenni
58001	Affile	7	0	1	1	0	2	0	0	0	0	4	4	5	0
58002	Agosta	21	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	23	8
58003	Albano laziale	683	9	88	111	0	208	1	111	2	12	0	126	765	163
58004	Allumiere	30	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	1	30	3
58005	Anguillara sabazia	484	10	22	38	0	70	0	18	1	2	0	21	533	106
58006	Anticoli corrado	18	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	20	1
58007	Anzio	1088	27	101	161	0	289	0	85	17	7	0	109	1268	345
58008	Arcinazzo romano	7	0	2	1	1	4	0	0	0	0	4	4	7	0
58009	Ariccia	462	9	52	51	0	112	5	27	18	0	0	50	524	108
58010	Arsoli	12	0	0	3	0	3	0	1	0	1	0	2	13	2
58011	Artena	166	6	8	12	2	28	0	11	0	2	0	13	181	35
58012	Bellegra	16	2	0	5	0	7	0	0	0	0	0	0	23	7
58013	Bracciano	566	10	37	77	0	124	1	41	1	3	0	46	644	160
58014	Camerata nuova	4	0	0	3	0	3	0	0	0	0	0	0	7	0
58015	Campagnano di roma	482	8	40	43	5	96	1	65	9	0	0	75	503	113
58016	Canale monterano	86	0	2	6	0	8	0	4	0	2	0	6	88	14
58017	Canterano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0

Tabella 26 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2002 e popolazione residente al 31 Dicembre															
Codice	Comuni	Popolazione Straniera residente al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residenza al 31 Dicembre	di cui minorenni
58018	Capena	254	2	10	22	12	46	0	14	0	4	8	26	274	52
58019	Capranica prenestina	12	0	2	0	1	3	0	0	0	0	0	0	15	1
58020	Carpineto romano	35	2	5	5	0	12	0	0	0	2	3	5	42	9
58021	Casape	19	2	0	0	0	2	0	1	0	0	2	3	18	5
58022	Castel gandolfo	236	6	23	22	0	51	1	2	1	6	0	10	277	42
58023	Castel madama	127	4	13	10	0	27	0	25	0	0	0	25	129	27
58024	Castelnuovo di porto	261	7	14	28	1	50	0	6	0	0	0	6	305	60
58025	Castel san pietro romano	22	1	1	1	0	3	0	4	0	0	0	4	21	6
58026	Cave	176	6	13	27	29	75	1	0	0	4	0	5	246	75
58027	Cerreto laziale	12	0	3	1	0	4	0	5	0	0	0	5	11	2
58028	Cervara di roma	3	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	4	0
58029	Cerveteri	634	8	47	51	0	106	0	35	0	8	0	43	697	95
58030	Ciciliano	33	2	0	8	0	10	0	2	0	0	0	2	41	13
58031	Cineto romano	12	0	0	5	0	5	0	0	0	0	0	0	17	5
58032	Civitavecchia	493	1	24	47	11	83	0	26	6	4	3	39	537	87

Tabella 26 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2002 e popolazione residente al 31 Dicembre															
Codice	Comuni	Popolazione Straniera residente al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residenza al 31 Dicembre	di cui minorenni
58033	Civitella san paolo	99	3	0	3	0	6	0	2	0	0	0	2	103	31
58034	Colleferro	466	5	28	28	0	61	0	40	3	14	0	57	470	123
58035	Colonna	79	0	4	6	0	10	0	6	0	1	0	7	82	13
58036	Fiano romano	300	11	14	29	22	76	0	13	0	6	0	19	357	80
58037	Filacciano	27	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	1	27	6
58038	Formello	432	9	25	22	0	56	1	2	1	0	0	4	484	85
58039	Frascati	397	9	26	62	0	97	1	46	5	0	30	82	412	97
58040	Galliciano nel lazio	93	1	0	4	0	5	0	1	0	0	0	1	97	17
58041	Gavignano	14	1	0	6	2	9	0	0	0	0	0	0	23	2
58042	Genazzano	78	1	3	7	0	11	0	1	2	1	0	4	85	16
58043	Genzano di roma	394	7	45	53	36	141	0	49	2	4	0	55	480	103
58044	Gerano	11	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	1	11	0
58045	Gorga	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	1
58046	Grottaferrata	873	8	27	111	7	153	1	50	14	11	2	78	948	149
58047	Guidonia montecelio	2124	56	154	237	0	447	3	189	61	24	0	277	2294	539
58048	Jenne	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0
58049	Labico	101	4	3	5	0	12	0	11	0	0	0	11	102	25
58050	Lanuvio	295	8	18	37	0	63	0	33	0	0	0	33	325	52

Tabella 26 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2002 e popolazione residente al 31 Dicembre															
Codice	Comuni	Popolazione Straniera residente al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residenza al 31 Dicembre	di cui minorenni
58051	Licenza	13	0	0	4	0	4	0	0	0	0	0	0	17	1
58052	Magliano romano	56	0	1	2	3	6	0	3	0	0	0	3	59	5
58053	Mandela	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	1
58054	Manziana	147	2	8	27	3	40	0	12	0	2	2	16	171	33
58055	Marano equo	32	0	0	3	0	3	0	0	0	0	0	0	35	5
58056	Marcellina	280	0	19	22	0	41	0	18	0	5	0	23	298	70
58057	Marino	730	20	66	111	0	197	0	109	13	7	0	129	798	188
58058	Mazzano romano	75	2	2	3	0	7	1	6	0	0	0	7	75	15
58059	Mentana	515	16	27	88	0	131	1	46	0	8	0	55	591	155
58060	Montecompatri	213	6	28	32	0	66	0	36	0	4	0	40	239	68
58061	Monteflavio	30	0	2	5	0	7	0	1	0	0	0	1	36	10
58062	Montelanico	20	1	5	4	0	10	0	1	0	0	0	1	29	8
58063	Montelibretti	75	0	2	3	0	5	0	4	0	0	0	4	76	11
58064	Monte porzio catone	208	3	10	16	0	29	0	8	6	1	0	15	222	33
58065	Monterotondo	984	12	13	41	0	66	0	28	0	11	258	297	753	166
58066	Montorio romano	22	3	0	0	1	4	0	0	0	0	0	0	26	9

Tabella 26 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2002 e popolazione residente al 31 Dicembre															
Codice	Comuni	Popolazione Straniera residente al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residenza al 31 Dicembre	di cui minorenni
58067	Moricone	42	2	3	6	0	11	0	2	0	0	0	2	51	17
58068	Morlupo	236	7	36	36	0	79	0	24	0	0	0	24	291	56
58069	Nazzano	38	0	1	3	0	4	0	5	0	0	0	5	37	7
58070	Nemi	92	5	0	2	25	32	0	8	0	1	0	9	115	24
58071	Nerola	39	1	4	3	0	8	0	4	0	0	0	4	43	10
58072	Nettuno	709	15	89	103	0	207	4	121	2	6	0	133	783	202
58073	Olevano romano	111	2	3	10	2	17	0	7	0	3	0	10	118	23
58074	Palestrina	340	11	27	37	16	91	2	40	0	3	1	46	385	97
58075	Palombara sabina	257	5	2	18	0	25	0	10	0	3	0	13	269	54
58076	Percile	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0
58077	Pisoniano	28	1	1	0	0	2	0	1	0	0	0	1	29	7
58078	Poli	41	0	2	4	0	6	0	2	0	0	0	2	45	8
58079	Pomezia	1236	31	59	136	0	226	0	120	1	17	0	138	1324	243
58080	Ponzano romano	66	0	4	2	0	6	0	5	0	0	0	5	67	14
58081	Riano	335	11	7	12	9	39	1	20	2	0	6	29	345	70
58082	Rignano flaminio	211	1	18	32	0	51	0	7	0	0	0	7	255	44
58083	Riofreddo	10	0	0	3	0	3	1	1	1	0	0	3	10	3
58084	Rocca canterano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
58085	Rocca di cave	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	1

Tabella 26 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2002 e popolazione residente al 31 Dicembre															
Codice	Comuni	Popolazione Straniera residente al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residenza al 31 Dicembre	di cui minorenni
58086	Rocca di papa	581	8	29	47	0	84	4	69	10	8	0	91	574	64
58087	Roccagiovine	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	2
58088	Rocca priora	278	6	11	20	0	37	0	23	2	2	16	43	272	74
58089	Rocca santo stefano	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	0
58090	Roiate	7	0	0	1	0	1	0	1	0	0	1	2	6	1
58091	Roma	99506	2051	1414	11035	98	14598	211	4242	686	1155	204	6498	107606	18100
58092	Roviano	9	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	10	2
58093	Sacrofano	429	7	27	48	0	82	0	25	0	2	0	27	484	64
58094	Sambuci	4	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	6	0
58095	San gregorio da sassola	9	0	2	0	0	2	0	5	0	0	0	5	6	4
58096	San polo dei cavalieri	93	1	8	12	0	21	0	19	6	2	0	27	87	14
58097	Santa marinella	511	5	24	47	0	76	0	49	23	2	0	74	513	78
58098	Sant'angelo romano	136	3	9	19	0	31	0	18	0	0	4	22	145	15
58099	Sant'oreste	77	2	1	1	0	4	0	3	0	0	0	3	78	10

Tabella 26 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2002 e popolazione residente al 31 Dicembre															
Codice	Comuni	Popolazione Straniera residente al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residenza al 31 Dicembre	di cui minorenni
58100	San vito romano	37	0	2	4	0	6	0	5	1	0	0	6	37	6
58101	Saracinesco	3	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	5	1
58102	Segni	197	4	3	5	0	12	1	13	3	2	0	19	190	38
58103	Subiaco	117	1	5	8	16	30	0	4	0	3	0	7	140	34
58104	Tivoli	1023	21	41	81	110	253	4	84	3	5	1	97	1179	242
58105	Tolfa	63	1	1	13	4	19	0	0	0	0	0	0	82	20
58106	Torrita tiberina	42	1	0	0	0	1	0	6	0	0	0	6	37	8
58107	Trevignano romano	331	7	16	28	2	53	2	14	1	0	0	17	367	58
58108	Vallepietra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
58109	Vallinfreda	0	0	3	0	0	3	0	0	0	0	0	0	3	1
58110	Valmontone	190	10	28	48	0	86	0	28	0	1	0	29	247	53
58111	Velletri	954	27	53	126	0	206	0	51	1	11	71	134	1026	157
58112	Vicovaro	32	4	3	13	13	33	0	1	0	0	0	1	64	14
58113	Vivaro romano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
58114	Zagarolo	388	14	26	31	1	72	0	7	0	0	0	7	453	84
58115	Lariano	147	4	7	28	20	59	1	21	1	0	18	41	165	31
58116	Ladispoli	2069	20	81	167	2	270	1	113	0	16	0	130	2209	395
58117	Ardea	817	21	148	103	0	272	3	54	1	15	0	73	1016	211

Tabella 26 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2002 e popolazione residente al 31 Dicembre															
Codice	Comuni	Popolazione Straniera residente al 1° Gennaio	Nati	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'Estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri cancellati	Totale cancellati	Popolazione straniera residenza al 31 Dicembre	di cui minorenni
58118	Ciampino	554	7	49	73	0	129	1	36	0	0	0	37	646	145
58119	San cesareo	213	11	31	46	20	108	0	44	1	2	6	53	268	67
58120	Fiumicino	1783	39	87	257	5	388	1	124	1	10	0	136	2035	402
58122	Fonte Nuova	1094	8	79	167	0	254	2	115	0	6	0	123	1225	361

Tabella 27 - Scuola secondaria di II grado, per comune della provincia di Roma, numero di alunni, di classi, di alunni con cittadinanza non italiana, di alunni con disabilità e di scuole – A.S. 2009/2010 – Provincia di Roma FONTE: MIUR						
codice comune	comune	alunni	classi	alunni con cittadinanza non italiana	alunni con disabilità	n. scuole
A132	ALBANO LAZIALE	1599	73	62	29	5
A323	ANZIO	3112	141	205	51	6
A401	ARDEA	1208	54	49	20	1
B114	BRACCIANO	1855	89	120	23	5
C390	CAVE	477	24	46	30	2
C552	CERVETERI	862	44	62	17	3
C773	CIVITAVECCHIA	3712	185	213	105	10
C858	COLLEFERRO	2606	130	122	43	8
D773	FRASCATI	3923	188	183	63	9
D964	GENAZZANO	180	10	11	10	1
D972	GENZANO DI ROMA	1518	73	85	21	4
E204	GROTTAFERRATA	1475	69	44	6	6
E263	GUIDONIA	2174	104	172	16	5
E900	MANZIANA	39	2	2	0	1
E958	MARINO	311	17	19	16	1
F127	MENTANA	49	5	3	0	1
F611	MONTEROTONDO	4187	191	378	45	7
F734	MORLUPO	519	22	27	5	1
F880	NETTUNO	2389	110	197	50	6
G022	OLEVANO ROMANO	441	21	21	4	1
G274	PALESTRINA	2099	100	116	43	4
G293	PALOMBARA SABINA	654	30	73	33	2
G811	POMEZIA	3172	151	214	46	8
H288	RIGNANO FLAMINIO	355	18	41	7	2
H501	ROMA	122192	5788	8642	2101	291
I255	SANTA MARINELLA	126	6	5	3	1
I573	SEGNI	358	19	15	2	2
I992	SUBIACO	1027	56	46	19	5
L182	TIVOLI	4886	235	365	55	10
L639	VALMONTONE	209	10	31	10	1
L719	VELLETRI	4231	192	197	92	11
M141	ZAGAROLO	743	35	17	13	2
M212	LADISPOLI	1429	66	179	42	3
M272	CIAMPINO	1835	85	90	25	3
M297	FIUMICINO	2223	106	143	74	6
M309	FONTENUOVA	113	5	12	2	1

Tabella 28 - Contratti avviati per comune e tipologia contrattuale (italiani e stranieri sia Comunitari che extracomunitari) FONTE: Provincia di Roma piattaforma data warehouse - Osservatorio sul mercato del lavoro.				
Comune	Totale contratti 2009	Tempo Indeterminato		
		Totale	Maschi	Femmine
Totale	104170	26746	16656	10090
ROMA	81613	20337	11998	8339
FIUMICINO	2756	386	288	98
POMEZIA	2090	818	601	217
GUIDONIA MONTECELIO	1156	368	271	97
ANZIO	1114	305	200	105
TIVOLI	885	333	256	77
CIVITAVECCHIA	777	137	82	55
FIANO ROMANO	763	329	230	99
VELLETRI	740	120	83	37
MONTEROTONDO	722	157	120	37
LADISPOLI	623	276	211	65
ARDEA	570	137	102	35
PALESTRINA	523	127	111	16
ALBANO LAZIALE	507	126	76	50
MARINO	458	135	102	33
FONTE NUOVA	438	176	153	23
NETTUNO	407	121	82	39
CIAMPINO	403	117	73	44
FRASCATI	357	111	66	45
ARICCIA	344	109	85	24
LANUVIO	343	28	23	5
CERVETERI	296	121	85	36
CAPENA	275	83	73	10
SAN CESAREO	269	51	47	4
GROTTAFERRATA	255	83	49	34
CASTELNUOVO DI PORTO	253	41	32	9
SANTA MARINELLA	243	70	50	20
BRACCIANO	238	84	52	32
MENTANA	220	88	71	17
VALMONTONE	219	78	65	13
MONTECOMPATRI	219	49	36	13
ARTENA	218	84	74	10
GENZANO DI ROMA	203	70	52	18
SACROFANO	201	39	26	13
ZAGAROLO	198	82	74	8
COLLEFERRO	190	45	24	21
CASTEL GANDOLFO	180	60	38	22
FORMELLO	173	70	39	31

Tabella 28 - Contratti avviati per comune e tipologia contrattuale (italiani e stranieri sia Comunitari che extracomunitari) FONTE: Provincia di Roma piattaforma data warehouse - Osservatorio sul mercato del lavoro.				
Comune	Totale contratti 2009	Tempo Indeterminato		
		Totale	Maschi	Femmine
RIANO	170	75	43	32
CAMPAGNANO DI ROMA		15861	45	16
ANGUILLARA SABAZIA	150	47	33	14
LARIANO	115	42	34	8
GALLICANO NEL LAZIO	111	18	18	-
LABICO	107	25	24	1
RIGNANO FLAMINIO	105	39	27	12
PALOMBARA SABINA	102	18	13	5
CASTEL MADAMA	101	36	21	15
ROCCA DI PAPA	100	40	25	15
TREVIGNANO ROMANO	81	26	12	14
ROCCA PRIORA	79	17	12	5
SEGNI	75	10	5	5
SUBIACO	71	40	34	6
CAVE	66	14	11	3
MONTELIBRETTI	64	8	6	2
MONTE PORZIO CATONE	56	19	13	6
COLONNA	55	20	8	12
MORLUPO	55	16	9	7
NEROLA	53	8	7	1
TOLFA	52	12	9	3
SANT'ORESTE	51	5	4	1
GENAZZANO	50	9	6	3
MANZIANA	48	25	14	11
OLEVANO ROMANO	47	12	11	1
MORICONE	47	-	-	-
SANT'ANGELO ROMANO	39	18	17	1
MONTEFLAVIO	38	4	3	1
NEMI	35	7	7	-
MARCELLINA	33	4	3	1
MAZZANO ROMANO	26	14	10	4
POLI	24	6	4	2
CANALE MONTERANO	23	7	3	4
CICILIANO	22	4	3	1
BELLEGRA	21	6	6	-
GAVIGNANO	19	2	1	1
SAN POLO DEI CAVALIERI	19	5	4	1
ALLUMIERE	18	6	4	2
VICOVARO	17	1	1	-

Tabella 28 - Contratti avviati per comune e tipologia contrattuale (italiani e stranieri sia Comunitari che extracomunitari) FONTE: Provincia di Roma piattaforma data warehouse - Osservatorio sul mercato del lavoro.

Comune	Totale contratti 2009	Tempo Indeterminato		
		Totale	Maschi	Femmine
MAGLIANO ROMANO	17	6	5	1
LICENZA	16	2	2	-
SAN GREGORIO DA SASSOLA	14	3	3	-
ARSOLI	14	5	3	2
MONTELANICO	12	1	1	-
ROCCAGIOVINE	11	1	1	-
GERANO	11	3	2	1
MONTORIO ROMANO	11	3	3	-
CIVITELLA SAN PAOLO	10	6	4	2
AGOSTA	10	4	2	2
PONZANO ROMANO	9	3	3	-
NAZZANO	8	6	4	2
CERRETO LAZIALE	7	4	1	3
CARPINETO ROMANO	7	3	1	2
VALLINFREDA	7	-	-	-
TORRITA TIBERINA	6	-	-	-
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	5	3	2	1
SAN VITO ROMANO	5	4	4	-
VALLEPIETRA	4	-	-	-
CANTERANO	4	1	-	1
RIOFREDDO	4	1	-	1
ARCINAZZO ROMANO	4	-	-	-
CERVARA DI ROMA	4	-	-	-
ROVIANO	4	2	2	-
SAMBUCI	4	3	2	1
JENNE	3	1	-	1
PISONIANO	3	-	-	-
FILACCIANO	2	-	-	-
PERCILE	2	-	-	-
MARANO EQUO	2	1	-	1
CAMERATA NUOVA	2	-	-	-
MANDELA	1	1	-	1
CAPRANICA PRENESTINA	1	-	-	-
ANTICOLI CORRADO	1	1	1	-
ROCCA SANTO STEFANO	1	-	-	-
AFFILE	1	-	-	-
ROCCA CANTERANO	1	1	-	1

Tabella 29 –Cittadini stranieri. Contratti avviati per: sede lavorativa e tipologia contrattuale. FONTE: Provincia di Roma piattaforma data warehouse- Osservatorio sul mercato del lavoro.				
Comune	Totale contratti avviati 2009	Tempo Indeterminato		
		Totale	Maschi	Femmine
Totale	777007	104484	61415	43069
ROMA	618938	76951	44617	32334
FIUMICINO	23547	2355	1549	806
POMEZIA	14988	4195	2334	1861
CIVITAVECCHIA	8272	984	539	445
GUIDONIA MONTECELIO	7907	1545	969	576
ANZIO	6399	1259	679	580
VELLETRI	6078	787	403	384
MONTEROTONDO	5078	705	456	249
ALBANO LAZIALE	5008	828	486	342
TIVOLI	5003	1319	722	597
CIAMPINO	4696	563	364	199
FRASCATI	4064	566	347	219
NETTUNO	4049	745	459	286
MARINO	3389	523	327	196
LADISPOLI	3326	589	370	219
ARDEA	2996	586	358	228
FIANO ROMANO	2942	1029	790	239
ARICCIA	2467	524	353	171
COLLEFERRO	2439	416	212	204
PALESTRINA	2326	359	251	108
CERVETERI	2107	412	258	154
GENZANO DI ROMA	2035	354	219	135
VALMONTONE	1713	328	230	98
FONTE NUOVA	1706	401	282	119
FORMELLO	1633	320	187	133
SANTA MARINELLA	1572	330	197	133
GROTTAFERRATA	1528	278	165	113
BRACCIANO	1321	276	147	129
ARTENA	1300	344	268	76
ZAGAROLO	1282	203	149	54
SAN CESAREO	1196	187	126	61
ANGUILLARA SABAZIA	1173	194	117	77
MENTANA	1112	244	149	95
CAPENA	1073	304	223	81
CASTELNUOVO DI PORTO	1053	113	69	44

Tabella 29 –Cittadini stranieri. Contratti avviati per: sede lavorativa e tipologia contrattuale. FONTE: Provincia di Roma piattaforma data warehouse- Osservatorio sul mercato del lavoro.				
Comune	Totale contratti avviati 2009	Tempo Indeterminato		
		Totale	Maschi	Femmine
LANUVIO	1040	124	79	45
SACROFANO	992	80	55	25
MONTECOMPATRI	932	204	130	74
PALOMBARA SABINA	926	110	57	53
CASTEL GANDOLFO	900	204	115	89
LARIANO	889	187	127	60
RIANO	872	255	170	85
CAMPAGNANO DI ROMA	794	171	114	57
SUBIACO	779	91	68	23
RIGNANO FLAMINIO	742	117	60	57
SEGNI	722	65	37	28
MONTE PORZIO CATONE	717	74	33	41
ROCCA DI PAPA	716	148	93	55
MORLUPO	665	53	29	24
COLONNA	593	117	30	87
ROCCA PRIORA	576	103	63	40
MANZIANA	574	69	36	33
CAVE	519	89	66	23
CASTEL MADAMA	491	78	46	32
GALLICANO NEL LAZIO	481	63	47	16
OLEVANO ROMANO	405	62	44	18
LABICO	366	69	49	20
GENAZZANO	360	49	33	16
TREVIGNANO ROMANO	359	66	30	36
MONTELIBRETTI	325	37	19	18
NEMI	324	38	24	14
MARCELLINA	318	42	23	19
TOLFA	271	54	33	21
VICOVARO	223	4	2	2
ALLUMIERE	218	49	30	19
SANT'ORESTE	187	28	16	12
MONTORIO ROMANO	171	7	7	-
SANT'ANGELO ROMANO	169	44	34	10
POLI	163	11	9	2
NEROLA	157	19	16	3
CARPINETO ROMANO	148	42	9	33
BELLEGRA	137	19	12	7
MORICONE	128	10	7	3
ARSOLI	123	12	6	6
SAN VITO ROMANO	121	23	18	5

Tabella 29 –Cittadini stranieri. Contratti avviati per: sede lavorativa e tipologia contrattuale. FONTE: Provincia di Roma piattaforma data warehouse- Osservatorio sul mercato del lavoro.				
Comune	Totale contratti avviati 2009	Tempo Indeterminato		
		Totale	Maschi	Femmine
AFFILE	115	4	3	1
SAN GREGORIO DA SASSOLA	108	6	5	1
ROVIANO	102	17	6	11
CERRETO LAZIALE	90	4	1	3
MONTEFLAVIO	89	11	10	1
MAZZANO ROMANO	89	32	20	12
RIOFREDDO	81	18	5	13
CANALE MONTERANO	79	17	6	11
ARCINAZZO ROMANO	77	3	1	2
SAN POLO DEI CAVALIERI	72	16	11	5
LICENZA	68	5	3	2
GAVIGNANO	68	9	7	2
MONTELANICO	65	9	4	5
NAZZANO	59	18	12	6
CICILIANO	50	8	6	2
CIVITELLA SAN PAOLO	44	11	6	5
PONZANO ROMANO	38	6	4	2
GERANO	38	8	6	2
MAGLIANO ROMANO	37	13	11	2
AGOSTA	35	13	10	3
CANTERANO	34	5	1	4
ROCCA SANTO STEFANO	32	1	-	1
TORRITA TIBERINA	25	3	1	2
ROIATE	21	2	2	-
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	18	8	6	2
ROCCAGIOVINE	18	6	5	1
ANTICOLI CORRADO	14	2	1	1
VALLEPIETRA	13	-	-	-
SAMBUCI	12	7	6	1
CASAPE	12	1	-	1
SARACINESCO	11	-	-	-
MARANO EQUO	10	2	1	1
CERVARA DI ROMA	9	3	1	2
CAPRANICA PRENESTINA	8	3	1	2
VALLINFREDA	8	-	-	-
CAMERATA NUOVA	7	-	-	-
JENNE	7	1	-	1
PISONIANO	6	-	-	-
MANDELA	6	5	4	1
CINETO ROMANO	5	1	1	-

Tabella 29 –Cittadini stranieri. Contratti avviati per: sede lavorativa e tipologia contrattuale. FONTE: Provincia di Roma piattaforma data warehouse- Osservatorio sul mercato del lavoro.				
Comune	Totale contratti avviati 2009	Tempo Indeterminato		
		Totale	Maschi	Femmine
PERCILE	5	-	-	-
GORGA	4	-	-	-
FILACCIANO	3	1	-	1
ROCCA CANTERANO	3	2	1	1
ROCCA DI CAVE	2	-	-	-
BOVILLE	1	-	-	-

Tabella 30 –Cittadini stranieri. Contratti cessati (Cessazioni) per sede lavorativa.			
FONTE: OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA, 2009			
Sede di lavoro	Totale	Genere	
		Maschi	Femmine
Totale	47580	32452	15128
ROMA	34594	22727	11867
POMEZIA	1174	808	366
FIUMICINO	1107	754	353
GUIDONIA MONTECELIO	767	606	161
FIANO ROMANO	645	476	169
ANZIO	566	347	219
TIVOLI	534	402	132
MONTEROTONDO	438	338	100
CIVITAVECCHIA	404	295	109
VELLETRI	374	287	87
LADISPOLI	371	284	87
ALBANO LAZIALE	345	250	95
PALESTRINA	342	323	19
FONTE NUOVA	336	289	47
ARDEA	277	204	73
MARINO	255	197	58
CIAMPINO	248	188	60
NETTUNO	240	162	78
CERVETERI	229	167	62
FRASCATI	198	130	68
MENTANA	196	167	29
ARICCIA	187	125	62
CAPENA	185	162	23
SAN CESAREO	177	161	16
ARTENA	169	150	19
MONTECOMPATRI	155	140	15
GROTTAFERRATA	150	116	34
ZAGAROLO	147	133	14
GENZANO DI ROMA	145	91	54
BRACCIANO	141	98	43
CASTELNUOVO DI PORTO	141	109	32
SANTA MARINELLA	140	99	41
VALMONTONE	139	106	33
LABICO	132	112	20
FORMELLO	131	104	27
LANUVIO	112	70	42
RIANO	103	70	33
CAMPAGNANO DI ROMA	102	78	24

Tabella 30 –Cittadini stranieri. Contratti cessati (Cessazioni) per sede lavorativa. FONTE: OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA, 2009			
Sede di lavoro	Totale	Genere	
		Maschi	Femmine
ANGUILLARA SABAZIA	94	68	26
LARIANO	92	68	24
CASTEL GANDOLFO	88	53	35
SACROFANO	71	37	34
COLLEFERRO	71	46	25
ROCCA PRIORA	61	49	12
ROCCA DI PAPA	59	37	22
CAVE	58	49	9
RIGNANO FLAMINIO	55	47	8
SUBIACO	51	42	9
SEGNI	46	40	6
PALOMBARA SABINA	44	36	8
TREVIGNANO ROMANO	43	25	18
GALLICANO NEL LAZIO	40	36	4
CASTEL MADAMA	39	24	15
MORLUPO	31	20	11
MANZIANA	29	19	10
OLEVANO ROMANO	28	27	1
MARCELLINA	27	21	6
SANT'ANGELO ROMANO	27	27	-
MONTELIBRETTI	23	20	3
TOLFA	23	22	1
MAZZANO ROMANO	22	20	2
COLONNA	22	15	7
MONTE PORZIO CATONE	22	15	7
MONTEFLAVIO	21	21	-
CANALE MONTERANO	17	14	3
GAVIGNANO	15	15	-
NEROLA	15	14	1
MONTELANICO	14	12	2
ALLUMIERE	14	13	1
MAGLIANO ROMANO	14	13	1
VICOVARO	14	14	-
GENAZZANO	14	14	-
SANT'ORESTE	11	6	5
CICILIANO	10	10	-
POLI	10	10	-
BELLEGRA	9	9	-
SAN VITO ROMANO	9	9	-
ROCCAGIOVINE	9	6	3
PONZANO ROMANO	8	6	2

Tabella 30 –Cittadini stranieri. Contratti cessati (Cessazioni) per sede lavorativa. FONTE: OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA, 2009			
Sede di lavoro	Totale	Genere	
		Maschi	Femmine
NEMI	8	6	2
CIVITELLA SAN PAOLO	8	7	1
MONTORIO ROMANO	8	8	-
NAZZANO	7	5	2
ARSOLI	6	5	1
MORICONE	6	6	-
GERANO	6	4	2
SAN POLO DEI CAVALIERI	5	4	1
CARPINETO ROMANO	5	4	1
RIOFREDDO	4	1	3
FILACCIANO	4	2	2
CERRETO LAZIALE	4	3	1
SAMBUCI	4	3	1
AGOSTA	4	3	1
MANDELA	3	1	2
MARANO EQUO	3	2	1
VALLEPIETRA	3	-	3
LICENZA	3	2	1
SAN GREGORIO DA SASSOLA	3	1	2
JENNE	3	-	3
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	2	2	-
TORRITA TIBERINA	2	2	-
ROVIANO	2	1	1
VALLINFREDA	2	2	-
PISONIANO	1	-	1
ROIATE	1	1	-
CAMERATA NUOVA	1	-	1
AFFILE	1	-	1
CINETO ROMANO	1	-	1
CERVERA DI ROMA	1	1	-
SARACINESCO	1	-	1
ROCCA SANTO STEFANO	1	1	-
ARCINAZZO ROMANO	1	1	-

Tabella 31 – Cittadini stranieri. Avviamenti per genere e sede lavorativa 2009 (comune di Roma e provincia) Fonte: OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA, ANNO 2009.			
Comune	% FEMMINE	N. FEMMINE	Totale Maschi+Femmine
Totale	48,32%	159224	329502
ROMA	46,4%	115636	249203
FIUMICINO	42,2%	4860	11520
POMEZIA	44,5%	4184	9410
GUIDONIA MONTECELIO	47,0%	2339	4976
CIVITAVECCHIA	43,4%	1977	4553
ANZIO	50,8%	1860	3659
TIVOLI	51,6%	1745	3379
VELLETRI	51,5%	1649	3202
ALBANO LAZIALE	50,5%	1531	3030
MONTEROTONDO	47,0%	1422	3026
FRASCATI	55,5%	1458	2627
LADISPOLI	50,1%	1107	2208
CIAMPINO	41,9%	917	2186
NETTUNO	49,7%	1084	2182
FIANO ROMANO	30,6%	648	2121
MARINO	39,6%	830	2094
ARDEA	43,0%	865	2012
ARICCIA	41,9%	688	1643
PALESTRINA	38,7%	543	1403
COLLEFERRO	50,0%	671	1343
CERVETERI	50,6%	671	1325
GENZANO DI ROMA	54,3%	682	1255
FONTE NUOVA	41,3%	496	1200
SANTA MARINELLA	48,7%	550	1130
FORMELLO	40,8%	459	1126
GROTTAFERRATA	49,2%	523	1063
VALMONTONE	49,0%	505	1031
BRACCIANO	55,2%	502	910
ARTENA	31,4%	253	806
CAPENA	34,8%	278	800
SAN CESAREO	43,9%	340	775
MENTANA	44,5%	340	764
ANGUILLARA SABAZIA	49,9%	367	735
ZAGAROLO	52,7%	384	728
RIANO	38,1%	239	628
PALOMBARA SABINA	55,9%	351	628
LANUVIO	56,3%	345	613
MONTECOMPATRI	38,1%	232	609

Tabella 31 – Cittadini stranieri. Avviamenti per genere e sede lavorativa 2009 (comune di Roma e provincia) Fonte: OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA, ANNO 2009.			
Comune	% FEMMINE	N. FEMMINE	Totale Maschi+Femmine
CASTEL GANDOLFO	51,3%	301	587
CASTELNUOVO DI PORTO	42,9%	251	585
CAMPAGNANO DI ROMA	45,7%	259	567
LARIANO	44,8%	228	509
ROCCA DI PAPA	46,3%	215	464
COLONNA	71,1%	302	425
SUBIACO	55,0%	220	400
MONTE PORZIO CATONE	66,8%	251	376
MORLUPO	70,1%	255	364
SACROFANO	46,3%	165	356
SEGNI	44,2%	156	353
RIGNANO FLAMINIO	58,7%	206	351
ROCCA PRIORA	43,0%	141	328
CASTEL MADAMA	47,9%	151	315
MANZIANA	64,9%	203	313
CAVE	43,8%	135	308
LABICO	47,8%	132	276
GALLICANO NEL LAZIO	42,3%	116	274
OLEVANO ROMANO	47,8%	118	247
TREVIGNANO ROMANO	54,5%	132	242
NEMI	64,5%	147	228
GENAZZANO	53,0%	115	217
MONTELIBRETTI	51,9%	112	216
MARCELLINA	58,9%	123	209
TOLFA	44,3%	86	194
ALLUMIERE	53,2%	74	139
SANT'ANGELO ROMANO	39,4%	52	132
SANT'ORESTE	43,8%	57	130
NEROLA	30,1%	37	123
POLI	42,2%	46	109
MONTORIO ROMANO	57,9%	62	107
MORICONE	33,3%	35	105
CARPINETO ROMANO	77,5%	79	102
VICOVARO	67,0%	63	94
BELLEGRA	54,0%	47	87
ROVIANO	63,3%	50	79
ARSOLI	54,5%	42	77
MAZZANO ROMANO	47,2%	34	72
SAN GREGORIO DA SASSOLA	57,4%	39	68

Tabella 31 – Cittadini stranieri. Avviamenti per genere e sede lavorativa 2009 (comune di Roma e provincia) Fonte: OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA, ANNO 2009.			
Comune	% FEMMINE	N. FEMMINE	Totale Maschi+Femmine
MONTEFLAVIO	33,8%	23	68
SAN VITO ROMANO	40,6%	26	64
SAN POLO DEI CAVALIERI	61,7%	37	60
CANALE MONTERANO	45,0%	27	60
RIOFREDDO	52,6%	30	57
NAZZANO	26,4%	14	53
GAVIGNANO	7,8%	4	51
AFFILE	66,7%	32	48
ARCINAZZO ROMANO	65,2%	30	46
CERRETO LAZIALE	71,1%	32	45
LICENZA	37,5%	15	40
MONTELANICO	28,2%	11	39
CICILIANO	32,4%	11	34
PONZANO ROMANO	37,5%	12	32
AGOSTA	41,9%	13	31
MAGLIANO ROMANO	16,7%	5	30
CIVITELLA SAN PAOLO	48,3%	14	29
CANTERANO	64,3%	18	28
GERANO	36,0%	9	25
TORRITA TIBERINA	57,9%	11	19
ROCCA SANTO STEFANO	63,2%	12	19
ROIATE	66,7%	10	15
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	26,7%	4	15
ANTICOLI CORRADO	58,3%	7	12
VALLEPIETRA	75,0%	9	12
ROCCAGIOVINE	63,6%	7	11
SAMBUCI	18,2%	2	11
CASAPE	62,5%	5	8
VALLINFREDA	0,0%	0	8
CERVARA DI ROMA	28,6%	2	7
JENNE	71,4%	5	7
MARANO EQUO	66,7%	4	6
MANDELA	16,7%	1	6
CAPRANICA PRENESTINA	50,0%	3	6
CAMERATA NUOVA	66,7%	4	6
SARACINESCO	20,0%	1	5
PISONIANO	0,0%	0	5
PERCILE	50,0%	2	4
CINETO ROMANO	50,0%	2	4

Tabella 31 – Cittadini stranieri. Avviamenti per genere e sede lavorativa 2009 (comune di Roma e provincia) Fonte: OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI ROMA, ANNO 2009.			
Comune	% FEMMINE	N. FEMMINE	Totale Maschi+Femmine
ROCCA CANTERANO	33,3%	1	3
FILACCIANO	33,3%	1	3
GORGA	0,0%	0	3
ROCCA DI CAVE	0,0%	0	2
BOVILLE	0,0%	0	1

Fonte : Provincia di Roma - piattaforma data warehouse Osservatorio sul mercato del lavoro

2. Bibliografia

1. **E. Aureli Cutillo**, *Lezioni di Statistica Sociale*, CISU, Roma 2002.
2. **C. Benedetti**, *Un criterio ordinatore di punti n-dimensionali in un "percorso" di minima lunghezza*, *Metron*, vol. XLVII n.1-4, 1989.
3. **P. Corbetta**, *Metodologia della Ricerca Sociale*, Il Mulino, Bologna 1999.
4. **T. Gastaldi**, *La formalizzazione dell'intuizione operata dagli indici statistici*, *Statistica*, anno XLVIII, n. 3-4, 1988.
5. **M. Fraire**, *Problemi e metodologie statistiche di misurazione di fenomeni complessi tramite indicatori e indici sintetici*, *Statistica*, anno XLIX, n. 2, 1989.
6. **G. Leti**, *Distanze e Indici Statistici*, La Goliardica, Roma 1990.
7. **P. Monari**, *Misurazioni e Scale, Un riesame critico*, Riunione Scientifica, Società Italiana di Statistica.
8. **A. Rizzi**, *Un metodo di graduazione di più unità statistiche*, *Rivista di Statistica Applicata*, vol. 21 n.1, 1988.
9. **Barton A. H.**: *The Concept of Property-Space in Social Research*. In **Lazarsfeld e Rosemberg** (eds), *The Language of Social Research*, Glencoe Free Press; 1955.
10. **Boudon e Lazarsfeld** *Il concetto di spazio di attributi in sociologia*, in **Boudon e Lazarsfeld**, *L'analisi empirica nelle scienze sociali*, (Il Mulino, 1965)
11. **Boudon R., Bourricaud F.**: *Dizionario critico di sociologia*. Armando Editore; 1991 (trad. it. *Dictionnaire critique de la Sociologie*, 1982)
12. **Fideli R.**: *La costruzione di un indice tipologico: criteri semantici, numerici ed empirici*. In *Sociologia e ricerca sociale*, 2001;
13. **Lazarsfeld P. F., Barton A. H.**: *Qualitative Measurement in the Social Sciences: Classifications, Typologies, and Indices*. In Lerner. 1991
14. **D. Lasswell H. D. (eds.)**: *The Policy Sciences*. Stanford, 1955
15. **Marradi Alberto**: *Classificazioni, tipologie, tassonomie*. In *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, vol. II, Istituto della Enciclopedia Italiana. 1993
16. **Nobile Stefano**: *La chiusura del cerchio. La costruzione degli indici nella ricerca sociale*. Bonanno editore. 2008
17. **Paola D'Ignazi** *Ragazzi immigrati. L'esperienza scolastica degli adolescenti attraverso l'intervista biografica*, Franco Angeli, 2008
18. **Graziella Favaro** *La «Via italiana» all'integrazione interculturale. Quale modello di integrazione per le scuole in una società multiculturale?* In *Animazione Sociale: Mensile per gli operatori sociali*, A. 37, n. 5 (mag. 2007)

19. Fondazione Ismu ; a cura di **Vincenzo Cesareo** *Quindicesimo Rapporto sulle migrazioni 2009* Franco Angeli, c2010 , Milano
20. **Caritas e Migrantes** *Immigrazione. Dossier statistico 2009 - XIX Rapporto IDOS*, 2009, Roma.
21. A cura di **Fabio Amato** ; *Società Geografica Italiana Atlante dell'immigrazione in Italia*
22. **Maurizio Ambrosini** *Integrazione e multiculturalismo: una falsa alternativa*
In *Mondi migranti: Rivista di studi e ricerche sulle migrazioni internazionali*, n. 1, apr. 2007
23. **Corrado Bonifazi** *L'immigrazione straniera in Italia*, Il Mulino, 2007
24. A cura di **Carla Landuzzi** *Immigrati e territorio. Un solo fiore, tanti petali* in *Sociologia urbana e rurale: quadrimestrale diretto da P. Guidicini*, A. 29, n. 83 (2007).
25. A cura di **Aldo Bonomi** *Migranti. Lavoro e cittadinanza* In *Communitas : mensile diretto da Aldo Bonomi*, n. 22 (mar. 2008)
26. **Anna Laura Zanatta** *Le nuove famiglie*, Il Mulino, 2008 , Bologna
27. A cura di **Marta Simoni, Gianfranco Zucca** *Famiglie migranti. Primo rapporto nazionale sui processi d'integrazione sociale delle famiglie immigrate in Italia* Franco Angeli, 2007
28. **Allievi Stefano**, *La sfida della immigrazione*, "Sviluppo, ambiente, pace", EMI
29. **ISTAT** *Analisi delle fonti statistiche per la misura dell'immigrazione straniera in Italia: esame e proposte*, 1989, "Note e relazioni" n. 6,
30. **Ascolani Augusto - Birindelli Anna M. - Gesano Giuseppe**, *L'integrazione degli immigrati in ambiente urbano*, CISPP
31. **BERNARDI Ulderico**, *La babele possibile. Per costruire insieme una società multietnica*, 1996
32. **Bonifazi Corrado**, *L'immigrazione straniera in Italia*, "Studi e ricerche" n. 409, Il Mulino
33. **Cesari Lusso Vittoria**, *Quando la sfida viene chiamata integrazione. Percorsi di socializzazione e di personalizzazione di giovani 'Figli di emigrati'*, 1997
34. **Cnel-VI** Rapporto "Indici di integrazione degli immigrati in Italia. Il potenziale di insediamento socio-occupazionale nei territori italiani "
35. **Cnel VII** Rapporto "Indici di integrazione degli immigrati in Italia. Il potenziale di integrazione nei territori italiani Analisi dell'occupazione e della criminalità per collettività"
36. **Cnel VIII** Rapporto "Indici di integrazione degli immigrati in Italia. Attrattività e potenziale di integrazione nei territori italiani "
37. **Birindelli Anna Maria**, *Gli stranieri in Italia: alcuni problemi di integrazione sociale*, Polis, n. 2, 1991
38. **Caritas/Migrantes** *Dossier Statistico Immigrazione*

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Indicatori di bilancio demografico naturale e migratorio a confronto fra residenti italiani e stranieri nelle nove.....	16
Tabella 2 - L'incidenza delle prime quattro comunità di cittadini stranieri residenti nelle 9 città metropolitane. 2009	18
Tabella 3 - I comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti di residenti stranieri e variazione 2008 - 2009	34
Tabella 4 - L'incidenza delle prime quattro comunità di cittadini stranieri residenti nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri (>3.000). 2009	42
Tabella 5 - Indicatore di INCIDENZA Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	57
Tabella 6 - Indicatore di INCREMENTO. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	58
Tabella 7 - Indicatore di PERMANENZA. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	58
Tabella 8 - Indicatore di RICETTIVITA'. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	59
Tabella 9 - Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	60
Tabella 10 - Indicatore di SCOLARIZZAZIONE. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	61
Tabella 11 - Indicatore di INSEDIAMENTO FAMILIARE. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.00 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	62
Tabella 12 - Indicatore di ACQUISIZIONE DI CITTADINANZA. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009.....	63
Tabella 13 - Indicatore di NATALITA'. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	64
Tabella 14 - Indice di STABILITA' SOCIALE- . Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	65
Tabella 15 - Indicatore di ASSORBIMENTO del M.L. . Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	66

Tabella 16 - Indicatore di VITALITA' del M.L. . Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009.....	67
Tabella 17 - Indicatore di INSERIMENTO FEMMINILE nel M.L. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	68
Tabella 18 - Indicatore di IMPRENDITORIALITA'. Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009.....	69
Tabella 19 - Indice di INSERIMENTO LAVORATIVO Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009	70
Tabella 20 - INDICE POTENZIALE DI INTEGRAZIONE TOTALE . Graduatoria dei 20 comuni con più di 2.000 abitanti stranieri, provincia di Roma, anno 2009.....	71
Tabella 21 - Le fasce di intensità dei 4 indici di integrazione.....	72
Tabella 22 - Graduatorie degli indicatori dell'indice di polarizzazione. (valori percentuali)	79
Tabella 23 – Graduatorie degli indicatori dell'indice di stabilità sociale	80
Tabella 24 – Graduatorie degli indicatori dell'indice di inserimento lavorativo	81
Tabella 25 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre. FONTE: ISTAT.....	82
Tabella 26 - Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2002 e popolazione residente al 31 Dicembre.....	89
Tabella 27 - Scuola secondaria di II grado, per comune della provincia di Roma, numero di alunni, di classi, di alunni con cittadinanza non italiana, di alunni con disabilità e di scuole – A.S. 2009/2010 – Provincia di Roma FONTE: MIUR	97
Tabella 28 - Contratti avviati per comune e tipologia contrattuale (italiani e stranieri sia Comunitari che extracomunitari) FONTE: Provincia di Roma piattaforma data warehouse - Osservatorio sul mercato del lavoro.	98
Tabella 29 –Cittadini stranieri. Contratti avviati per: sede lavorativa e tipologia contrattuale. FONTE: Provincia di Roma piattaforma data warehouse- Osservatorio sul mercato del lavoro.	101
Tabella 30 –Cittadini stranieri. Contratti cessati (Cessazioni) per sede lavorativa.	105
Tabella 31 – Cittadini stranieri. Avviamenti per genere e sede lavorativa 2009	108

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1- Le dinamiche dei residenti stranieri in Italia, valore assoluto e variazione percentuali annue, 2001-2009.	8
Grafico 2 - L'incidenza della popolazione straniera tra i residenti italiani.	8
Grafico 3 - Variazione annuale dei residenti stranieri nelle 9 province metropolitane, 2008-2009. <i>La provincia di Roma si colloca al 2° posto dopo quella di Napoli, per incremento di residenti stranieri tra l'anno 2008 e il 2009.</i>	9
Grafico 4 - Indicatori di stabilizzazione dei residenti stranieri in Italia: dinamiche degli iscritti per nascita, 2003-2009.	9
Grafico 5 - Residenti stranieri in Italia. Indicatori di stabilizzazione: dinamiche degli stranieri nati in Italia, 2005-2009.	10
Grafico 6 - Indicatori di stabilizzazione dei residenti stranieri in Italia: dinamiche della popolazione straniera minorile, 2004-2010.	10
Grafico 7 - Incidenza dei minorenni fra i residenti stranieri delle	11
Grafico 8 - L'incidenza degli stranieri nati in Italia, nelle 9 province italiane, 2009. <i>Gli immigrati di II generazione, in gran parte minorenni, rappresentano, in media, il 12,8% tra i residenti stranieri nelle province considerate</i>	11
Grafico 9 - L'incidenza delle 2 comunità prevalenti, fra i residenti stranieri nelle nove province metropolitane italiane, 2009. <i>La comunità rumena è al primo posto in ben 5 province. 2009.</i>	12
Grafico 10 - L'incidenza degli stranieri fra la popolazione residente nelle	13
Grafico 11 - I residenti stranieri nelle province metropolitane italiane, 2009. <i>La provincia di Roma si colloca al 2° posto, dopo quella di Milano, per numero assoluto di presenza di residenti stranieri. Nelle 9 aree sono stanziati il 33% del totale del Paese.</i>	13
Grafico 12 -Tasso di natalità dei cittadini italiani e dei cittadini stranieri a confronto nelle nove province metropolitane italiane, 2009.	14
Grafico 13 - Tasso di mortalità dei cittadini stranieri e dei cittadini italiani a confronto nelle nove province metropolitane italiane, 2009.	14
Grafico 14 - I saldi di crescita demografica della popolazione nelle 9 province metropolitane, 2009. <i>Per la crescita, sia naturale che migratoria della popolazione, il contributo positivo maggiore è dato dai residenti stranieri.</i>	15

Grafico 15 - Indicatori di stabilizzazione dei residenti stranieri in Italia: dinamiche delle richieste di cittadinanza 2004-2009. <i>Dal 2004 al 2009 il numero delle richieste di cittadinanza è più che raddoppiato. Nel 2007 si è registrato il 52% in più di richieste.</i>	17
Grafico 16 - Indicatori di stabilizzazione dei residenti stranieri in Italia: dinamiche di acquisizione della cittadinanza. 2004- 2009	17
Grafico 17- L'acquisizione di cittadinanza, in valore percentuale, tra i residenti stranieri dell'anno 2009 nelle nove province italiane. <i>A Bologna l'1,8% dei residenti stranieri ha ottenuto la cittadinanza italiana nell'anno.</i>	18
Grafico 18 - I gruppi nazionali prevalenti (> 2.000 unità) nel comune di Roma. 2009	21
Grafico 19 - Incidenza, delle comunità prevalenti fra tutti gli stranieri residenti	22
Grafico 20 - Numero di residenti stranieri nei municipi di Roma, 2009. <i>In 17 dei 19 municipi, i residenti stranieri superano le 12.000 unità.</i>	23
Grafico 21 - Incidenza dei residenti stranieri nei municipi di Roma, 2009. <i>Nel municipio I nella "città storica" si rileva la maggior incidenza. I municipi dove si registra la minore incidenza sono quelli periferici della città consolidata.</i>	24
Grafico 22 - La distribuzione territoriale dei residenti stranieri di ciascun municipio sul totale dei residenti stranieri del comune di Roma, 2009. <i>In due soli municipi, il I e l'VIII, si concentra più di un quinto di tutti i residenti stranieri del comune di Roma.</i>	25
Grafico 23- Il tasso di variazione dell'incidenza di stranieri residenti nei municipi di Roma fra il 2006 e il 2009. <i>In cinque anni si registrano variazioni significative sia in positivo sia in negativo a seconda del municipio considerato.</i>	26
Grafico 24 - Incidenza dei residenti rumeni, fra le comunità straniere residenti, nei municipi di Roma, 2009	27
Grafico 25 - Municipio I: le cittadinanze prevalenti. 2009	28
Grafico 26 - Permessi di soggiorno concessi nella provincia di Roma dal 1998 al 2007.	29
Grafico 27 - I residenti stranieri nella regione Lazio.	30
Grafico 28 - Popolazione straniera residente nei macro ambiti territoriali	31
Grafico 29 - L'incidenza degli stranieri residenti nei macro ambiti territoriali della provincia di Roma, sul totale dei residenti stranieri, 2001-2010. <i>Tra il 2001 e il 2009 l'insieme dei comuni dell'hinterland incrementa notevolmente l'incidenza dei residenti stranieri.</i>	31
Grafico 30 - Incidenza dei nati stranieri sui nati nell'anno, nei due macro ambiti.....	32
Grafico 31 - Popolazione straniera residente nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti (>2.000 residenti), in valore assoluto. Anno 2009 <i>In questi 20 comuni risiede il 61% degli stranieri presenti nell'intero territorio dell'hinterland.</i> 2009	33

Grafico 32 - I Comuni di Prima Cintura.....	35
Grafico 33 - Variazione annuale degli stranieri residenti nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti 2008-2009.....	36
Grafico 34 - Incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente nei.....	37
Grafico 35 - Incidenza iscrizioni dall'estero sul totale delle iscrizioni in anagrafe dell'anno 2009 per i comuni con maggiori insediamenti di stranieri residenti (>2000).....	38
Grafico 36 - Incidenza dei nati stranieri sul totale dei nati nell'anno 2009, per i comuni con maggiori insediamenti di residenti stranieri (>2000).....	39
Grafico 37 - Incidenza dei residenti stranieri nati in Italia nei comuni sul totale di residenti stranieri dei comuni, 2009, per i comuni con i maggiori insediamenti di stranieri residenti (>2000). Anno 2009.....	40
Grafico 38 - Incidenza delle prime quattro comunità presenti tra i residenti stranieri , per i comuni con i maggiori insediamenti stranieri residenti (>3000), 2009. <i>In ciascun comune considerato, solo 4 comunità rappresentano più della metà degli stranieri.</i>	41
Grafico 39 - Diagramma della composizione dell'Indice sintetico di integrazione.....	56
Grafico 40 - <i>Grafico di dispersione dei comuni in base ai 3 indici calcolati</i>	73
Grafico 41 – Indice sintetico di integrazione	74

**I testi dei precedenti rapporti della collana “Working paper”
sono disponibili on line, al seguente indirizzo:**

<http://www.provincia.roma.it/percorsitematici/statistica-e-studi/studi-e-pubblicazioni/22643>

- ✓ Working Paper n°1 "Il profilo insediativo della Provincia di Roma." - Marzo 2004
- ✓ Working Paper n°2 "La provincia policentrica." - Giugno/Luglio 2004
- ✓ Working Paper n°3 "La tutela della qualità dell'aria nella Provincia di Roma." - Settembre 2004
- ✓ Working Paper n°4 "La mobilità nell'area romana." - Novembre 2004
- ✓ Working Paper n°5 "L'istruzione secondaria pubblica nell'area romana." - Dicembre 2004
- ✓ Working Paper n°6 "Il mercato del lavoro nell'area romana." - Gennaio 2005
- ✓ Working Paper n°7 "La valutazione della qualità dell'aria nel comune di Colleferro." - Settembre 2005
- ✓ Working Paper n°8 "La domanda di mobilità negli ambiti territoriali del piano di bacino." - Novembre 2005
- ✓ Working Paper n°9 "L'evoluzione delle tendenze insediative residenziali nell'area romana – 1981-2005." - Settembre 2006
- ✓ Working Paper n°10 "I comuni dell'hinterland in cifre. Alcuni indicatori demografici, economici e amministrativi." - Ottobre 2006
- ✓ Working Paper n°11 "Scenari previsionali della popolazione residente nella Provincia di Roma. Tre ipotesi a confronto." - Novembre 2006
- ✓ Working Paper n°12-13 "I Sistemi Locali del Lavoro metropolitani e i Sistemi Locali del Lavoro dell'area romana. Un'analisi di benchmarking." - Dicembre 2006
- ✓ Working Paper n°14 "Il mercato del lavoro. Tendenze e caratteristiche dell'occupazione a confronto nelle aree metropolitane e nell'area romana. Anno 2006." - Dicembre 2006
- ✓ Working Paper n°15 "Economia agricola e ruralità nella Provincia di Roma. Una risorsa per il territorio." - Marzo 2007
- ✓ Working Paper n°16 "Il benessere economico, demografico e sociale dei comuni dell'hinterland romano: una proposta di classificazione." - Aprile 2007
- ✓ Working Paper n° 17 "Dinamiche insediative nell'area romana, 1981-2006." – Giugno 2007
- ✓ Working Paper n° 18 "I comuni costieri dell'hinterland romano: aspetti demografici ed economici." – Settembre 2007
- ✓ Working Paper n°19 "Abitazioni e mercato abitativo. La situazione e le dinamiche nell'area romana. Confronto tra aree metropolitane." 2006
- ✓ Working Paper n°20 "Il pendolarismo nella scuola media superiore tra i distretti scolastici e tra i comuni della Provincia di Roma." - Novembre 2007
- ✓ Working Paper n°21 - "Cittadini stranieri nella provincia di Roma." - Gennaio 2008
- ✓ Working Paper n°22 - "Evoluzione demografica delle province metropolitane dal 1861 ad oggi: trend e modelli insediativi." - Ottobre 2008
- ✓ Working Paper n°23 - "L'offerta culturale nella Provincia di Roma. Strutture museali, aree monumentali e archeologiche dell'hinterland romano. Un'analisi quantitativa." - Dicembre 2008
- ✓ Working Paper n°24 - "I comuni dell'hinterland in cifre. Alcuni indicatori demografici, economici e amministrativi." - Luglio 2010.
- ✓ Working Paper n°25 - "Gli enti locali intermedi nell'ordinamento giuridico amministrativo europeo. Una proposta di comparazione Italia-Francia-Inghilterra." Dicembre 2010
- ✓ Working Paper n° 26 - "La popolazione della Provincia di Roma. Profilo demografico e tendenze insediative del territorio provinciale." – Luglio 2011
- ✓ Working Paper n° 27 - "I comuni dell'hinterland in cifre – Alcuni indicatori demografici, economici e amministrativi." – Settembre 2011

Per eventuali contatti rivolgersi a:

Funzionario Responsabile Teresa Ammendola	06.6766.8702	t.ammendola@provincia.roma.it
Funzionario Statistico Nicoletta Signoretti	06.6766.8508	n.signoretti@provincia.roma.it
Segreteria Statistica Laura Papacci Monica Villalba Ceccarini	06.6766.8592	statistica@provincia.roma.it

I working paper dell'Ufficio Studi

PROVINCIA DI ROMA - Gabinetto del Presidente - Serv. 6 - Statistica, Ufficio Studi, Progetti strategici
area metropolitana, Assetti Istituzionali

coordinamento di Teresa Ammendola – t.ammendola@provincia.roma.it

Una iniziativa di comunicazione sulle attività di “Ricerca & Statistica”



Nel clima di **rinnovato dinamismo** con cui l'insieme delle **componenti organizzative** dell'Amministrazione è impegnato, in molteplici ruoli, a **sostenere, a supportare ed a realizzare il programma amministrativo dell'ente**, l'Ufficio Studi intende fornire un contributo coerente con la propria missione che è quella di fornire **conoscenza operativa** applicabile e trasferibile ai processi di **pianificazione, programmazione e d'innovazione**. Il progetto “**working-paper**” s'inserisce in questo ambito applicativo d'offerta di **prodotti conoscitivi** e ne rappresenta **uno degli strumenti di diffusione**. Il profilo contenutistico del “working paper” è quello di un prodotto **mono-tematico** che in maniera sufficientemente esauriente tenderà a fare il punto (peraltro non definitivo), di volta in volta, su **una dimensione conoscitiva** utile operativamente all'Amministrazione (sia a livello degli organi, sia di gestione). Il working paper è distribuito tanto in **formato cartaceo** quanto in **formato web** sul **sito istituzionale dell'Amministrazione provinciale**. L'iniziativa “working paper”, nell'auspicabile “clima” di un'organizzazione armonicamente cooperante, è ovviamente aperta ai **contributi redazionali** delle varie strutture dell'Amministrazione che operano in modo specifico nella **produzione di conoscenza operativa**. Sono previsti i seguenti ambiti tematici:

- ✓ popolazione e territorio
- ✓ economia e territorio
- ✓ società e territorio
- ✓ ambiente e territorio
- ✓ servizi pubblici e territorio
- ✓ infrastrutture e territorio
- ✓ organizzazione e gestione
- ✓ innovazione normativa e istituzionale.